Anno 107 Numero 193

Martedì 2 Settembre 1975

MARBERT
per una bellezza naturale
PROFUMI
da Servetti

IL TORO VINCE NON CONVINCE MA CRESCE

TORNA SALA
E IL GIOCO MIGLIORA

Servizio e foto a pagina 8

le estetiste di
MARBERT
vi attendono sino al 6 settembre
PROFUMI
da Servetti
in Via Rodi 1

TEMPO

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA
BORSA

IL CADAVERE TRA I RIFIUTI A GALLIATE

UCCISA CRISTINA INTASCARONO IL MILIARDO

Due le ipotesi sulla tragica fine della giovane: eliminata con due colpi di pistola alla testa oppure stroncata da una massiccia dose di tranquillanti - Una serie di arresti al Nord ed a Lamezia Terme: stanno cadendo nella trappola anche i "pesci grossi"? - Forse è stata la mafia a consegnare alla polizia gli autori del tragico rapimento

DALL'INVIATO

Galliate, 2 settembre.

Alle 22,30 di stanotte, in una casa di Galliate, è stato trovato il cadavere di Cristina Mazzotti, la studentessa diciottenne rapita due mesi fa nei pressi della sua villa a Eupilio di Como. Il riscatto, un miliardo e 50 milioni, era stato pagato dai genitori della ragazza il 31 luglio scorso. I banditi non hanno rispettato i patti. Bisognerà vedere più tardi se si sia trattato ancora una volta di un «infortunio sul lavoro» oppure se la giovane sia stata deliberatamente soppressa con due colpi di pistola alla testa, come lasciano sospettare due minuscoli segni riscontrati, in un primo esame, dal medico legale. Animali notturni e topi hanno fatto scempio del cadavere, e pertanto soltanto oggi, dalla perizia, si potrà avere una parola decisiva a questo proposito.

Cristina è stata uccisa la notte sul primo agosto, subito dopo che l'ingente somma era stata versata nelle mani dei rapitori. Lo ha confessato Libero Ballinari, lo svizzero arrestato mentre, nella sede della «Unione di Banche svizzere» di Ponte Tresa, cercava di riciclare ottantasette milioni provenienti dal riscatto e diventati compromettenti perché i numeri di serie erano stati registrati dalla polizia.

«Ho seppellito io Cristina Mazzotti, con le mie mani, sotto un cumulo di immondizie, in una cava in località Varallino, nei pressi della casa di Guglielmo Angelini», ha confessato. Ed ha fatto una precisa descrizione dei rifiuti scaricati sul cadavere per nasconderlo: le braccia e le gambe di una bambola, una carrozzina per bambini e così via. Una descrizione in parte superflua perché alla Criminalpol sarebbe arrivata già prima un'accurata piantina topografica con segnato il punto dov'era stato seppellito il cadavere.

Dice Ballinari: «Era stata decisa di portarla via dal rifugio-prigione di Castelletto Ticino. Avrebbe dovuto essere liberata all'alba. Per tenerla tranquilla le hanno praticato una iniezione; i ricordi confusi le avrebbero impedito di ricostruire il percorso e di riconoscere i rapitori». «Non si è più svegliata — ha detto ancora il Ballinari —: forse la dose era sbagliata». Oppure, il cuore della ragazza provato da un mese di ansie e di terrore non ha retto. Oppure non è vero niente, perché il Ballinari cerca ancora una scappatoia tentando, col far credere ad una morte accidentale, di nascondere un immondo delitto.

I due incerti segni scuri, che lasciano pensare a due fori di proiettili di pistola, potrebbero dimostrare che i rapitori hanno premeditatamente ucciso l'ostaggio, dopo aver incassato l'intera somma del riscatto.

«A che scopo? Il denaro era già stato versato», si difende Libero Ballinari. La risposta potrebbe essere: perché era diventato un testimone pericoloso e perché nell'episodio potrebbero nascondersi risvolti di sadismo. Anche per questo bisognerà attendere l'esito dell'esame necroscopico.

Sembra che Ballinari abbia ammesso che, quando i rapitori hanno capito che la ragazza era morta, uno della banda l'avrebbe colpita con una randellata al capo «per evitare sorprese», «Io aiutato a nascondere il cadavere nella cava. Per renderlo irriconoscibile l'abbiamo cosparso di soda caustica», ha concluso il Ballinari. Questa agghiacciante confessione, che avrebbe trovato riscontro anche nelle ammissioni fatte ai carabinieri di Napoli da Giovanni Geroldi. Sarebbero stati proprio alcuni particolari forniti dal Geroldi, 31 anni, nativo di Crema, sospettato di essere uno dei carcerieri di Cristina alla cascina Padreterno di Castelletto Ticino, a convincere il Ballinari (quando ne è venuto a conoscenza) che era ormai perduto e ad indurlo a confessare tutto. Il Geroldi si era presentato ieri mattina ai carabinieri tenendo in mano un quotidiano sul quale era stata pubblicata la sua fotografia.

«So di essere sospettato e in una crisi di sconforto — ha detto — ho tentato di suicidarmi». In realtà ha due lievi ferite da taglio all'avambraccio sinistro: anche in camera di sicurezza avrebbe di nuovo tentato il suicidio strangolandosi con le bende che gli fasciavano il braccio. Con il Geroldi sono in carcere l'impiegato di banca elvetico Fausto Andina (ricettazione e favoreggiamento), Giuliano Angelini e l'amante Loredana Petroncini, affittuari della cascina «Padreterno» di Castelletto Ticino e di quella abitata precedentemente vicino alla cava di Galliate, e Giuseppe Milan, l'autista della banda.

Sul ruolo del Milan non vi sono dubbi. E' stato riconosciuto da Emanuela Luisari e Carlo Galli, gli amici che la sera del sequestro erano sull'auto in compagnia di Cristina. La Criminalpol di Milano è convinta che la figura del Milan sia da approfondire. Ci sono sconcertanti coincidenze nel suo passato che sembrano collegarlo anche ad altri rapimenti, in particolare con quelli che si sospetta si siano conclusi in modo tragico.

Giuseppe Milan lavorava nella fonderia di Mornago di proprietà di Tullio De Micheli, non ancora liberato dopo una pazzesca richiesta di riscatto. La base di Castelletto Ticino è vicinissima a Buguggiate (rapimento di Emanuele Riboli, 14 ottobre 1974) a Olgiate (rapimento di Giovanni Stucchi, 15 ottobre 1974), entrambi non ancora rilasciati.

Si ha la sensazione che forse questa volta si vada oltre lo stretto «bracciantato» dell'anonima sequestri lombarda. A Lamezia Terme il procuratore Scapellitti ha emesso ordine di cattura contro Giuseppe e Pasquale Salvo, 31 e 34 anni, e contro Giovanni Talarico, 33 anni, fermati nei giorni scorsi durante l'inchiesta sul caso Mazzotti.

La Criminalpol di Milano ha accertato che il Milan accompagnava certo Sebastiano Spadaro, considerato

Mario Bariona

(Continua a pagina 2)

Bellinari ha confessato: «L'ho sepolta io»

Galliate (Novara). I resti della povera Cristina dissepolti dalle immondizie (Fotoservizio Stampa Sera - Pellegrino)

GIORNO PER GIORNO LA TRAGEDIA DELLA RAGAZZA DI COMO

Due mesi di angoscia poi la verità

Era la notte del 1° luglio, un martedì. Verso l'una e mezzo Cristina Mazzotti stava rientrando alla villa di Galliano con due amici, la compagna di scuola Emanuela Luisari e lo studente in Medicina Carlo Galli, con i quali aveva trascorso la serata in giro per la Brianza. I tre giovani, su una «Mini», erano ormai a poche centinaia di metri dall'abitazione dei Mazzotti, quando una «Giulia» li superò sbarrando la strada. Dietro, a fari spenti, c'era una «125» gialla da cui scesero quattro persone armate. Sotto la minaccia delle armi, Cristina, Emanuela e Carlo furono costretti a sedersi sui sedili posteriori della «Mini»; uno dei banditi salì al volante, un altro badava ai tre giovani. Solo nelle vicinanze di Appiano Gentile, ad una quarantina di chilometri dal luogo del sequestro, i malviventi si decisero a chiedere: «Chi di voi due è Cristina Mazzotti?». La incappucciarono e la portarono via sulla «125», lasciando legati e storditi i due amici.

Così, al termine di una gaia serata di vacanza (Cristina era stata appena promossa dalla seconda alla terza liceo classico e si era trasferita con la madre da Milano, dove la famiglia vive, alla villa di Galliano) ebbe inizio la tragica odissea della ragazza. I rapitori non si fecero vivi subito. Attesero alcuni giorni prima di «sparare» la cifra per il riscatto: cinque miliardi. A metà luglio si disse che la famiglia aveva pagato una somma: non quella pazzesca richiesta, ma una ben più modesta, cinquecento milioni. Si seppe poi che era stato invece superato il miliardo: 1.050 milioni, per l'esattezza.

Da allora, l'angoscia per Cristina è cresciuta di giorno in giorno, di ora in ora. Ma fino a ieri c'era ancora un filo di speranza: «Alla vita chiedo solo che Cristina torni a casa» disse il padre, Elios, sabato scorso, intervistato dai giornalisti nella villa di Galliano. Ma la ruota del tragico destino di Cristina si era già mossa. E a poco a poco, — poi, drammaticamente e all'improvviso ieri sera — è emersa la terribile verità.

Il 19 agosto vengono arrestati a Lugano due cittadini svizzeri, Libero Ballinari, 25 anni, un «corriere di valuta», e Fausto Andina, 22 anni, funzionario della filiale di Ponte Tresa della «Union de Banques Suisses». L'Andina aveva cercato di favorire il Ballinari nel «riciclaggio» di 87 milioni provenienti dalla somma pagata dalla famiglia Mazzotti per il riscatto di Cristina.

Negli stessi giorni in Italia viene arrestata un'altra persona implicata nel rapimento: è Giuseppe Milan, 50 anni, da Biandronno, in provincia di Varese. E' lui l'autista che accompagnava in auto un altro componente della banda (Sebastiano Spadaro, calabrese di 23 anni, ora ricercato), incaricato di tenere i contatti telefonici con la famiglia Mazzotti. Ma, stando a certe non casuali coincidenze tra il rapimento di Cristina e quello dell'industriale di Comerio Tullio De Micheli, sembra adesso che il ruolo del Milan sia stato ben più importante e decisivo di quello di semplice autista della banda.

Martedì 26 agosto, proprio una settimana fa, viene trovata la prigione di Cristina, la cella sotterranea dove la ragazza fu tenuta nei primi giorni del sequestro. E' nella cascina «Padreterno» di Castelletto Ticino, sulla sponda novarese del Lago Maggiore. La polizia ha avuto informazioni precise e gli agenti sanno esattamente dove rompere il muro per scoprire il passaggio segreto verso la cella. In questa, riempita di macerie, trovano un pullover, una catenina e un bracciale d'oro: sono di Cristina, ormai non c'è più dubbio. Sui due abitanti della cascina, il geometra Giuliano Angelini, di 3? anni, e la sua amante Loredana Petroncini, di 32 anni, non vi sono che sospetti; ma la polizia può arrestarli perché li trova in possesso di una pistola calibro 7,65 non denunciata.

Ormai un nucleo della banda è nelle mani della polizia, ma si ha l'impressione che manchino ancora i «pesci grossi». Le indagini dal Settentrione si spostano al Sud, a Lamezia Terme, centrale mafiosa e quartier generale di sequestri. Vengono fermate e poi arrestate tre persone: i cugini Peppino e Pasquale Falvo, di 31 e 34 anni, e Giovanni Talarico, di 34 anni. Proprio ieri, alla vigilia del ritrovamento del cadavere di Cristina, i tre sono stati trasferiti alle carceri di Como. Il loro ruolo non è ancora del tutto chiaro.

Ma il personaggio-chiave per la scoperta dell'orribile verità è il Ballinari. E' lui che (ieri) «canta» e rivela agli agenti svizzeri il luogo in cui è stato gettato il cadavere di Cristina. Consegna persino una piantina, della discarica di rifiuti, per agevolare le ricerche. Lo schizzo viene passato alla polizia italiana nel pomeriggio. Alle 22,30, alla luce delle cellule fotoelettriche, da quei cumuli di immondizie esce il braccio di una giovane donna. E' Cristina. L'angoscia è finita, ma per lasciar posto alla disperazione.

c. s.

NEI PRIMI 6 MESI

Deficit commerciale ridotto

Di un quarto rispetto al 1974

Roma, 2 settembre.

Nei primi sei mesi del 1975 la bilancia commerciale ha presentato un saldo passivo di 1062 miliardi 800 milioni di lire, dovuto ad importazioni per 11.623 miliardi 600 milioni di lire e ad esportazioni per 10.560 miliardi 800 milioni di lire.

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, quando il saldo passivo fu di [illegible] miliardi 700 milioni di lire, le importazioni sono diminuite del 7,8 per cento; mentre le esportazioni hanno fatto segnare un incremento del 21,9 per cento. Lo rileva l'Istat che ha diffuso oggi le statistiche definitive sul commercio estero italiano.

Il saldo passivo della bilancia commerciale nel primo semestre del 1975 è dovuto esclusivamente al deficit petrolifero che è ammontato a 2.138 miliardi di lire (2.237 miliardi 800 milioni di lire nello stesso periodo del 1974): il saldo relativo alle altre merci è stato infatti attivo per 1.075 miliardi 200 milioni di lire, contro un passivo di 1.653 miliardi cento milioni di lire del corrispondente periodo dell'anno scorso.

In particolare nel solo mese di giugno la bilancia commerciale ha denunciato un passivo di 203 miliardi 800 milioni di lire, largamente inferiore perciò di quelli che si registrarono nel 1974, quando il deficit mensile si aggirava intorno ai 500 miliardi di lire (giugno 1974 meno 597 miliardi, luglio meno 586, ecc.).

Tuttavia il risultato di giugno è stato più pesante di quello dei precedenti mesi: in maggio il deficit fu infatti di 134 miliardi 800 milioni di lire, in aprile di 119 miliardi 300 milioni di lire, in marzo di 311 miliardi di lire ed in febbraio di 44 miliardi cento milioni di lire. (Ansa)

TORINO

UN POSTO A ME UNO A TE

Il labirinto del sottogoverno

Servizio di Bruno Faussone a pagina 3

SCUOLE: SCIOPERO MINACCIA DI RITARDARE IL NUOVO ANNO

I particolari a pagina 2

Normali gli esami di riparazione

Scuola: sciopero farà ritardare l'inizio dell'anno

Roma, 2 settembre.

Gli esami di riparazione si svolgeranno senza interruzioni, ma un rinvio dell'inizio dell'anno scolastico è ormai quasi sicuro, anche se per averne la certezza al 100 per cento è necessario attendere che il 6 settembre il consiglio direttivo del sindacato autonomo dipendenti amministrazione scolastica (Snadas) proclami uno sciopero ad oltranza.

«E' probabile che ci sia un'azione dura — ci ha detto il dott. Massimo De Leo, segretario nazionale — la base è convinta dell'inutilità delle azioni dimostrative, e ritiene che solo il braccio di ferro sia produttivo. Le richieste che ci sono pervenute già da una decina di sedi sono per uno sciopero prolungato».

L'astensione dal lavoro degli oltre quattromila aderenti allo Snadas (circa la metà sui quasi novemila impiegati amministrativi della Pubblica Istruzione), con inizio a metà settembre, bloccherà tutte le attività che precedono e sono essenziali per l'apertura dell'anno scolastico: la formazione delle classi, per fare un esempio.

«Già nel '68 abbiamo fatto 24 giorni di sciopero — dice De Leo — per l'ampliamento degli organici. Ora in ruolo ce ne sono 11 mila, ma duemila non sono stati mai assunti. Abbiamo chiesto che i ruoli venissero completati con l'assunzione delle persone che hanno già passato l'esame, e sono idonee, ma ancora non c'è nulla di positivo: il disegno di legge è fermo alla Camera dopo essere passato al Senato».

Secondo lo Snadas la situazione del ministero della Pubblica Istruzione è tale da richiedere un'immediata riforma; né si può aspettare, come vorrebbero le confederazioni unitarie ed il governo, che abbia luogo quella più generale della pubblica amministrazione.

«Il governo dia dei principi di base, sui quali lavorare e che non siano in contrasto con la riforma della pubblica amministrazione, ma poi mettiamo in cantiere questo "stralcio". La situazione della pubblica istruzione è tale che non si può rimandare un intervento. Non capiamo — prosegue De Leo — come il ministro Malfatti possa pensare di portare avanti la riforma della scuola secondaria senza modificare l'aspetto amministrativo».

Quali sono i problemi di cui lo Snadas si lamenta? Vedremo di esporli in maniera sintetica. La riforma della scuola, e il fatto che non sia stata completata, ha creato una serie di disagi. I decreti delegati sono stati attuati, per la parte che riguarda i consigli di istituto, ma non per i distretti ed i consigli provinciali.

A parte le altre conseguenze negative (perdita di fiducia nell'efficacia del sistema, aumento della conflittualità interna), la mancanza dei distretti e dei consigli provinciali fa sì che dagli istituti le proposte e le istanze arrivino direttamente ai provveditorati agli studi. «A Roma le scuole sono circa 700: due, tre proposte ciascuna, e il Provveditorato si trova a dover combattere, cogliere migliaia di carte».

La struttura attuale però non è adatta a recepire questo nuovo tipo di problemi, anche perché il personale in servizio (9 mila per novecentomila amministrati) ha sempre svolto finora solo compiti burocratici, e avrebbe bisogno di una preparazione specifica per rispondere a questi nuovi stimoli. Senza però abbandonare il vecchio tipo di lavoro: le classi sono sempre da formare, i professori da assegnare, e così via.

«Dobbiamo preparare un nuovo tipo di funzionario, riqualificare quelli esistenti e formare gli assunti di fresco su nuove basi. Per esempio, sarebbe necessario assumere dei ragionieri, che possano aiutare i responsabili dei consigli di istituto nello stendere i bilanci: un compito che la riforma ha loro attribuito».

La struttura è inadeguata anche sotto un altro aspetto. Per rispondere alle nuove istanze che provengono dalle scuole, oltre a personale addestrato apposta, sarebbe necessaria una «banca dei dati»: per esempio informazioni sulla composizione sociologica dei quartieri, e così via. Questo bagaglio per ora non esiste.

«La figura attuale dell'archivista è superata. Bisogna automatizzare i servizi, e non come nel progetto che riguarda le finanze». Sono in corso trattative per il ministero e la Italsiel per un sistema di automazione (un cervello elettronico, con terminali nei provveditorati) del costo di 30 miliardi, per 51 mesi. Il contratto non è stato ancora firmato, ma il Consiglio di Stato ha già dato parere favorevole.

Il personale amministrativo chiede di poter concorrere al bilancio della P. I. attraverso un'analisi effettiva dei programmi e delle realizzazioni. Attualmente il 90 per cento dei 4 mila miliardi stanziati per questo ministero va in spese di personale: sarebbe possibile ricavarne una fetta maggiore degli attuali 400 miliardi per investimenti? «Bisogna fare un discorso sul personale insegnante. Tre mesi e mezzo di vacanze sono un fatto obiettivo, e l'impegno orario può essere rivisto, anche togliendo rigidità alle cattedre», rigidità che rende difficili le iniziative «tempo pieno». E costose le sostituzioni; l'incidenza per la sostituzione del personale docente raggiunge i 300 miliardi annui, il 5 per cento del bilancio.

Marco Tosatti

Il corpo trovato fra le immondizie nel Novarese

LA TRAGEDIA DI CRISTINA

Galliate. Vigili del fuoco e volontari nella discarica dove è stata sepolta Cristina

(Segue dalla 1ª pagina)

l'«esattore», negli esercizi pubblici dai quali teneva i contatti telefonici con la famiglia Mazzotti. Gli inquirenti avrebbero più in mano precisi elementi per affermare che il Geroldi avrebbe accompagnato l'Angelini e la Petronzini nel viaggio compiuto dalla coppia ai primi di luglio in Calabria. Sarebbe stata in questa occasione che l'Angelini avrebbe consegnato ai mandanti il riscatto in un bar di Lamezia Terme.

L'inchiesta indicherebbe come «grande esattore» della anonima sequestri Achille Gaetano, che attualmente è latitante. Si sarebbe anche accertato che prima di ottenere la sua parte, circa 100 milioni, l'Angelini sarebbe stato portato in una località isolata dell'Aspromonte dove quattro uomini armati e mascherati gli avrebbero fatto vedere una fossa. I mandanti del rapimento — si è appreso — avevano deciso di uccidere l'uomo, autore a loro dire della morte della ragazza. L'Angelini era riuscito a convincerli della casualità dell'accaduto.

Indipendentemente dal corso delle indagini il colpo inferto questa volta all'organizzazione con la scoperta dell'autista e dei carcerieri è duro (qualcuno sospetta addirittura che la mafia stessa abbia aiutato a far luce sul sequestro per liberarsi di un gruppo di «operatori» che sarebbe andato oltre gli ordini. La mappa, in particolare, sarebbe stata inviata alla Criminalpol di Milano per agevolare il ritrovamento del cadavere).

In mattinata s'è continuato a scavare nella buca dove è stato trovato il corpo di Cristina. Fra i rifiuti è stata rinvenuta una catenina d'oro che apparteneva alla ragazza: è un elemento di più per confermare l'identità della vittima. Comunque sarà fatto un esame più approfondito dei miseri resti e in particolare su una protesi dentaria e sui capelli.

In giornata sono attesi a Novara tutti i fermati per il caso Mazzotti, rinchiusi nelle carceri di San Donino a Como: saranno i magistrati della città piemontese che assumeranno — per competenza territoriale — la direzione delle indagini. A Galliate è intanto arrivato anche uno zio di Cristina: voleva partire stanotte stessa, ma ne era stato dissuaso dagli inquirenti che hanno voluto risparmiargli una visione troppo dolorosa. E' accompagnato dal dentista che qualche anno fa aveva applicato la protesi alla ragazza.

Mario Bariona

Sono ancora vivi?

Sono almeno cinque, dopo il ritrovamento del cadavere di Cristina Mazzotti, i rapiti sulla cui sorte mancano da lungo tempo notizie:

● LUIGI DAGA — Uno studente di Oristano, figlio di commercianti, è nelle mani dei banditi dal 18 agosto dell'anno scorso. I genitori hanno pagato 85 milioni contro i 280 richiesti per il riscatto. I rapitori a suo tempo fecero sapere che se non fosse stato pagato l'intero riscatto avrebbero ucciso l'ostaggio. Le ultime notizie sono costituite da una lettera di Luigi al padre in cui lo accusa di «tenere più ai propri soldi» che alla sua vita.

● GIOVANNI STUCCHI, 30 anni — E' stato rapito il 15 ottobre del 1974 ad Olgiate dov'è proprietario di un'industria. I parenti hanno già versato circa mezzo miliardo ai banditi, ma poi i contatti si sono interrotti ed ogni tentativo per ristabilirli è stato infruttuoso.

● EMANUELE RIBOLI, 17 anni — Fu rapito contemporaneamente allo Stucchi a Buguggiate, in provincia di Varese, dove il padre è contitolare con il fratello di una carrozzeria per auto. In più riprese i genitori hanno versato circa mezzo miliardo ai banditi. Poi arrivò una telefonata: «O entro domani ci date altri 500 milioni o uccideremo il ragazzo». Dopo quest'ultimatum i rapitori non si sono più fatti vivi.

● CARLO SARONIO, 26 anni — Ingegnere ricercatore in un istituto farmacologico è stato rapito il 14 aprile scorso a Milano dove abita. Il riscatto chiesto è stato di circa un miliardo e in parte è stato pagato. Una parte della somma è stata riciclata in Svizzera da Carlo Fioroni, suo vecchio amico, Fioroni, noto alle cronache perché proprietario del furgoncino trovato accanto al cadavere dell'editore Feltrinelli, ai piedi del traliccio di Segrate, è stato arrestato in Svizzera con alcuni complici. La magistratura italiana ha chiesto che vengano estradati. Carlo Fioroni è stato interrogato dai funzionari italiani, ma non è stato possibile avere notizie sulla sorte del rapito. Fra banditi e familiari non ci sono più stati contatti.

● FRANCESCO NAPOLI, 21 anni — Figlio del presidente dell'ordine forense di Palmi, in Calabria, universitario, è stato rapito il 9 maggio scorso mentre tornava a casa. I familiari hanno trattato a lungo il riscatto con i banditi. Questi volevano un miliardo, poi sono scesi a 500 milioni, ma i genitori del rapito hanno spiegato di non essere in grado di raccogliere una somma così ingente. I contatti con i banditi sono attualmente interrotti.

CHE TEMPO FA

Con l'ombrello

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia:

SITUAZIONE: una perturbazione a carattere temporalesco che si estende dalle regioni occidentali alle Baleari si muove verso Est-Sud-Est interessando le regioni nord-occidentali, la Toscana e la Sardegna.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso con possibilità di brevi piovaschi o temporali. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso con tendenza a sviluppo di nubi cumuliformi e con possibilità di isolati temporali sulle zone appenniniche.

TEMPERATURA: stazionaria.

VENTI: deboli intorno Est con rinforzi nei temporali.

MARI: poco mossi.

In Italia e all'estero

Queste le temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città:

Bolzano	16	29	Pescara	17	26
Trento	16	26	L'Aquila	11	23
Verona	19	26	Roma	16	30
Trieste	19	25	Campobasso	15	25
Venezia	18	28	Bari	18	26
Milano	18	23	Napoli	17	28
Torino	16	21	Potenza	13	25
Genova	18	26	Catanzaro	19	28
Bologna	17	26	Reggio C.	19	29
Firenze	17	28	Messina	22	27
Pisa	15	27	Palermo	21	26
Ancona	18	23	Catania	15	28
Perugia	17	25	Cagliari	18	27

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

Atene	23	32
Ginevra	12	24
Londra	15	19
Mosca	7	18
New York	19	22
Parigi	15	23

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+23,6
minima	+17,5
media	+19,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1016 mb; temp. +17,4, umidità 84%. Cielo coperto. Temp. massima +20,8, minima +17, media +18,3. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di deboli precipitazioni.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzeroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Mazzeroni
© 1975 LA STAMPA S.p.A.

Il ragazzo (13 anni) faceva il lavapiatti

Lega al letto il figlio che "si ostinava" ad andare al lavoro

Messina, 2 settembre.

(a.p.) «Io volevo continuare a lavorare perché mi ci trovavo bene, ma mia madre diceva che facevo orari massacranti, che mi sfruttavano, che a 13 anni non dovevo fare questa vita. E così, per impedirmi di continuare ad andare al lavoro, mi hanno incatenato». Alfredo Calabria, 13 anni, mentre parlava all'ispettore Picciotto della questura di Messina, mostrava sul polso destro i lividi della catena. Legato al tavolo, solo in casa, Alfredo ha trascorso un pomeriggio e una notte prima di riuscire, con un coltello, ad allargare gli anelli, a liberarsi e a fuggire.

E' subito corso in questura a denunciare la madre, Rosa Maria Calabria, 37 anni, cameriera, e l'uomo che vive con lei, Emilio Prugno, 50 anni, impiegato al macello di Reggio Calabria, che si divide tra la sua vera famiglia (quattro figli) e l'amante, dalla quale ha avuto una figlia. Prugno, quando è a casa dell'amante, fa da padre all'irrequieto Alfredo, che la donna ha avuto da una precedente relazione. Già una volta, a quanto pare, lo ha incatenato al letto, ma solo per poche ore. Motivo di quella punizione era stata una marachella.

Rosa Maria Calabria voleva proibire, una volta per tutte, ad Alfredo di tornare a fare il lavapiatti in una trattoria della città. «Da quando lavori là, sei dimagrito, sei pallido e malato», diceva la donna. Alfredo infatti faceva un orario continuato dalle 7 del mattino alle 9 di sera. «I patti con il proprietario non sono stati rispettati, dovevi lavorare poche ore al giorno, a 13 anni non devi vivere così», diceva la madre. Ma Alfredo ripeteva che lui al lavoro sarebbe andato perché gli piaceva, si trovava bene e gli facevano comodo le 9 mila lire alla settimana di paga (1500 lire al giorno). Emilio Prugno ha fatto allora anche lui la voce grossa: «Tu al lavoro domani non vai». L'ha afferrato, l'ha trascinato nella sua camera da letto e l'ha incatenato al tavolo. Alfredo ha trascorso la notte, poi si è liberato per andare in questura.

Genova: salvati cinque su cabinato alla deriva

Genova, 2 settembre.

Cinque giovani a bordo di un cabinato di dieci metri, in difficoltà al largo di Genova, sono stati soccorsi e trainati a riva da una motovedetta dei carabinieri.

E' avvenuto all'alba di stamani a tre miglia al largo di Quarto dei Mille: una motovedetta dei carabinieri in servizio di perlustrazione ha notato un segnale rosso di pericolo. Si è diretta sul posto ed ha trovato il cabinato con a bordo il proprietario, Rubens Biggi, di 25 anni, geometra, insieme con quattro amici: l'impianto elettrico era in avaria ed il forte vento stava spingendo la barca verso il largo. [Ansa]

PIEMONTE

○ **BORGO S. DALMAZZO - Ustionato dal gas**

Il commerciante Giovanni Lovera, 33 anni, residente in via vecchia di Cuneo è rimasto ferito da uno scoppio di gas che aveva saturato la cucina, quando, senza accorgersi del pericolo, ha acceso un fornello. La deflagrazione ha anche danneggiato seriamente l'abitazione. Il Lovera, che si trovava solo nel locale, è stato soccorso dai familiari e trasportato all'ospedale di Cuneo: guarirà in un mese per ustioni di 1° e 2° grado al volto e alle mani.

○ **SANTHIA' - Giustizia agli inquilini**

Accogliendo la denuncia presentata dal Sunia (Sindacato nazionale degli inquilini e assegnatari) a nome di un gruppo di cinque famiglie alloggiate nel condominio Astoria di Livorno Ferraris — alle quali era stato imposto un aumento degli affitti anche se vincolati dal blocco —, il pretore di Santhià dott. Garbellotto ha ordinato alla proprietà la restituzione del canone indebitamente percepito rispetto al vecchio contratto d'affitto.

○ **VERCELLI - Ucciso da una ventola**

Carlo Bona, 45 anni, operaio della Montefibre, abitante in città, corso San Martino 8, ha perso la vita in un infortunio mentre stava lavorando all'interno dello stabilimento presso una torre di evaporazione. Secondo quanto si è potuto accertare il Bona si trovava sull'impalcatura sottostante a una grossa ventola, alla base della torre. Inavvertitamente deve essersi stabilito un contatto elettrico per cui la ventola si è messa in moto scaraventando a una ventina di metri di distanza il ponticello e con questo il Bona.

○ **ALBA - In tribunale impresario edile**

Un impresario edile di Pocapaglia, Giacomo Mattis, di 31 anni, abitante in strada Boschi 3, è stato rinviato a giudizio davanti al tribunale di Alba, accusato di omicidio colposo, in relazione alla morte di un suo dipendente. Il 20 marzo 1973 un muratore, Carlo Pauletto, di 46 anni, residente a Bra, mentre lavorava in un cantiere del Mattis a Cavallermaggiore, precipitava dal balcone di un fabbricato in costruzione (non munito di protezione) decedendo per le gravi ferite riportate.

"Vorrei che mio figlio tornasse a casa alla sera con i compiti fatti"
(eventualmente anche con orario 7,30 - 19,45)
«Dia una telefonata all'Istituto Maffei o venga a trovarci in c. Regina Margherita 304 o in v. Maria Vittoria 17: scuola materna, scuola elementare, scuola media, tel. 766.583, 768.912, 772.986; Liceo scientifico, geometri, ragionieri 545.454, 555.151».
Ragazzi a scuola dal mattino alla sera

SIST
DALLA SCUOLA MEDIA ALL'IMPIEGO PIU' QUALIFICATO E MEGLIO RETRIBUITO
VIA PO 2 - TELEFONO 547.573 - TORINO

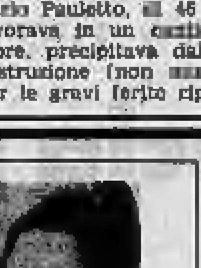
dal 1870 TREVES
mobili - salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

il CAIROLI
SPECIALIZZATO NEI CORSI DI RECUPERO
garantisce esperienza
LICENZA MEDIA
ISTITUTO MAGISTRALE
LICEI SCIENTIFICO ARTISTICO CLASSICO LINGUISTICO
PERITI INDUSTRIALI ELETTRONICI MECCANICI
PERITI PER INFORMATICA
ISTITUTO CAIROLI CORSI DIURNI PRESERALI E SERALI
PIAZZA VITTORIO VENETO 5
10124 TORINO TEL 87.88.37 - 87.22.76

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO



ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Una notizia non troppo gradita vi guasterà la giornata, sappiate reagire con più filosofia. Qualche discussione nell'ambito professionale per divergenza di opinioni. Non cercate di avere ragione sempre e soltanto voi. Con la persona cara frenate la gelosia se non volete staccarla.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Probabili rotture sentimentali fra giovanissimi. I primi amori ad una certa età sono i più difficili a lasciarsi dei sudici. Sappiate guardare al futuro con l'entusiasmo di una età senza problemi reali. Nelle professioni di alcuni vi saranno alcuni improvvisi che rimetteranno in discussione l'operato di ciascun collaboratore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In giornata sentirete l'estrema necessità di un po' di pace, del calore vicino di persone che vi vogliono veramente bene per quello che siete in realtà e non che avreste potuto essere. Non createvi con l'immaginazione ulteriori problemi oltre quelli che avete già. Avete bisogno di tranquillità.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Le persone anziane devono seguire con scrupolosità i consigli del medico se vogliono conservarsi in salute. Per i più giovani qualche pericolo sulle strade, fate attenzione alle moto ed alla velocità eccessiva. Lavoro modesto e tranquillo che finalmente vi lascia un poco di respiro.

LEONE (24 luglio - 22 agosto) Non angustiatevi se un'avventura sentimentale può sembrare in crisi; è solo questione di qualche giorno, nell'attesa che subentri un'influenza astrale positiva. Non buttatevi in altre relazioni perché non vi soddisferebbero e creerebbero ulteriori problemi. Facciano molta attenzione i sofferenti all'apparato digestivo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Molti, le donne in particolare, sono ciecamente innamorati e neppure si rendono conto che l'oggetto dei loro sentimenti in realtà non merita la loro stima ed il loro affetto. Un messaggio inatteso da lontano rallegrerà la giornata. Chi spera in un colpo di fortuna economico avrà le emozioni di [illegible].

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Durante il pomeriggio ad alcuni si presenterà una buona occasione per dar corso con successo ai progetti più ardui. Tentate il tutto per tutto: in generale salute ottima ed anche buon umore. Piccole scaramucce affettive verranno presto dimenticate e i rapporti in famiglia saranno distesi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Una strana coincidenza vi darà modo di pensare a quanto avete fatto fino ad oggi nella vostra vita privata che [illegible] sia il risultato, non abbattetevi troppo, imparate una nuova lezione, cercate di rimediare a quanto avete sbagliato. La persona cara vi ricompenserà e capirà.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Se l'evidenza dei fatti vi dimostra palesemente un insuccesso professionale non demoralizzatevi, bensì traetene una lezione e cercate prossimamente di evitare di ripetere il medesimo errore. I vostri superiori sono comunque soddisfatti di voi. Meno lo è la persona cara che si sente trascurata.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Un programma che avevate fatto a lunga scadenza subirà degli inconvenienti e dovrà essere rimandato a tempi più opportuni. Non crucciatevi e sappiate attendere con pazienza. Nel campo professionale attendetevi qualche mutamento che vi potrà infastidire. Evitate le fatiche eccessive ed il fumo intenso.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Collaboratori e presunti amici si rivelarono fra breve avversari temibili e cercheranno in ogni modo di ostacolarvi nella scalata al successo. Sappiate difendervi in ogni circostanza. Vi consiglio di contare esclusivamente su voi stessi e su ciò che sapete fare e valete.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Simpatie improvvise vi faranno battere il cuore, specie se non siete più tanto giovani. Non lasciatevi andare a ricordi malinconici bensì sappiate dominare i vostri nuovi sentimenti.

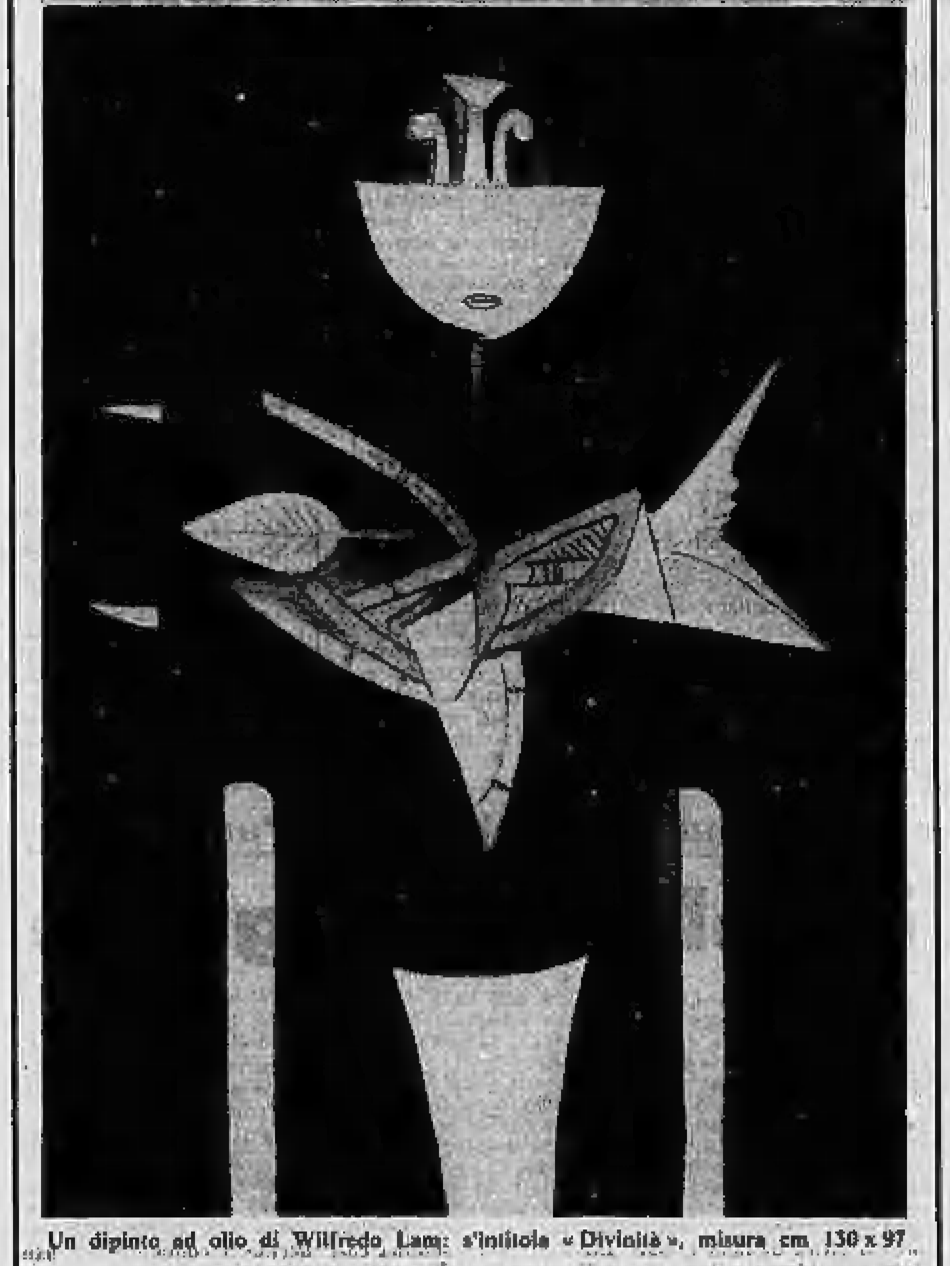
LANTERNE
in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.
Officina: Via Lodi 17/a Tel. 287.628

LA TORINESE
Classe - Convenienza Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

CREUSITE. Si chiamava ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creuset per l'arte culinaria si chiamerà
CREUSITE
Chiedete pentolame in CREUSITE

Mostre in Riviera

I TOTEM DI LAM



Un dipinto ad olio di Wilfredo Lam: s'intitola «Divinità», misura cm 130 x 97

Sotto la pioggia battente e le raffiche di vento, nei giorni scorsi strade ed autostrade hanno visto incrociarsi le ultime ondate dei villeggianti di Ferragosto che tornavano in città e quanti, anche forestieri, avevano preferito i più quieti soggiorni di fine agosto e settembre. Più che opportuna, quindi, la presenza di alcune manifestazioni d'arte di singolare richiamo che dal Savonese alla Costa Azzurra la Riviera offre, anche in questo periodo, avendo sovente come protagonisti «nomi» di livello internazionale. Tale è certo quello di Wilfredo Lam di cui il Circolo degli Artisti di Albisola Mare ha voluto ordinare una vasta esposizione di incisioni e ceramiche che vuole essere anche un omaggio al «maestro» che da circa vent'anni — lasciata la sua dimora parigina — puntualmente torna qui per trascorrere l'estate nella casa-studio che divide con i figli e la moglie, Lou, una giovane pittrice svedese che, pur ammirandolo, è riuscita a conservare una autonoma sua visione estetica.

Civiltà remote

La mostra riunisce oltre un centinaio di acqueforti e litografie datate tra il 1962 e il '75, ed una cinquantina di ceramiche realizzate tra il 1950 e il '75, dove gli stessi motivi di tante sue pitture hanno trovato plastico risalto.

Nato nel 1902 a Cuba — ultimogenito d'una meticcia e d'un commerciante cinese di Canton stabilitosi a Sagua La Grande — Lam dopo aver frequentato la Scuola di Belle Arti della capitale cubana (datando da allora il suo interesse per la scultura), nel '23 si trasferì in Spagna, a Madrid, per portarvi a compimento una formazione sensibile soprattutto alla lezione degli antichi maestri dell'arte fantastica — da Bosch a Brueghel e a Dürer —, ma non senza il ricordo di una espressione ancestrale che affondava le sue radici nelle più congeniali civiltà del passato.

Non si sottraeva, per questo, alle suggestioni tutte moderne che, dopo il 1937, gli venivano dall'opera di Picasso conosciuto in Francia dove s'era dovuto rifugiare, avendo partecipato al conflitto spagnolo impegnato in difesa delle libertà repubblicane.

La perdita d'un figlio, morto nel 1931 in tenera età, e la tragedia della guerra civile hanno naturalmente lasciato una loro traccia profonda nello spirito come nell'arte di Lam che con una tavolozza piuttosto limitata — che non va oltre il bistro, il blu chiaro, un verde tenue e la terra d'ombra — ha dato vita ad una folta massa di dipinti, incisioni, murali, ceramiche, caratterizzati da una nativa forza primitiva in cui sembrano affiorare i riflessi delle due sue culture d'origine: con una proliferazione di segni che, sfiorata da un gusto surrealista, non fa che riproporre, quasi in chiave totemica, le aspre scansioni formali della sua raffigurazione.

Poco più avanti, a Finalborgo, nei trecenteschi chiostri di Santa Caterina, di recente restaurato e recuperato così ad una sua rinnovata destinazione culturale, per iniziativa dell'Azienda di soggiorno e degli Assessorati al turismo e cultura di Finale Ligure, Remo Pastori (che nella vicina Calice svolge la sua attività estiva di gallerista) ha presentato una trentina di «pezzi». Nel loro accostamento piuttosto casuale — facendo parte d'una avanguardia un po' generica — questi possono comprendere tanto la manifestazione d'un sensibile costruttivismo (Reggiani) quanto la provocazione dei piatti sporchi che costituiscono un noto «quadro» di derivazione «pop» realizzato da Spoerri.

Dei nomi elencati nella locandina (unico, insufficiente, documento di una mostra) almeno una decina mancano all'appello (come quelli di Christo, Magnelli, Kounellis, Fontana, e di altri, non meno importanti), facendo pensare ad una forma di occasionale improvvisazione ch'è viceversa il consueto modo di operare di chi, evidentemente, alle puntualizzazioni storiche, preferisce l'esempio suggestivo di immagini variamente rivolte, nel loro spirito, a definire in termini espressivi le molteplici, e a volte contraddittorie, aspirazioni esistenziali del nostro tempo.

Appena sopra Loano, ad un passo dalle grotte preistoriche che con le loro formazioni calcaree s'aprono presso Toirano, la serie dei confronti tra *Archeologia e Arte moderna* proposti da Maria Luisa Jeanneret nelle sale del Centro internazionale di sperimentazioni artistiche di Boissano, con al limite ad una gustosa ricerca di analogie formali, ma vuole sottolineare nella reviviscenza di forme e di segni, il perenne insorgere di un'idea creativa, ben al di là delle loro stesse epoche (distanti talora millenni) e delle loro aree di produzione (che spaziano da un continente all'altro); e non soltanto, quindi, nell'ambito di tendenze e scuole diverse.

E possono persuadercene il disegno classicheggiante di Picasso vicino a quello di un'anfora attica, un volto di ragazza dai grandi occhi scuri accanto ad una maschera funeraria del Fayum egiziano, un cavallo cinese, modellato in terracotta dipinta 1500 anni fa e la bronzea frana del *Miracolo* di Marino Marini; e così via, con opere moderne di De Chirico, Klee, Modigliani, Matisse, Kandinsky, Mirò, Giacometti, Max Ernst, Dubuffet e «pezzi» provenienti dall'antico Egitto e dalla Siria, dall'America precolombiana e dall'Africa, in un continuo parallelismo destinato a mettere in luce ad ogni passo la misteriosa essenza spirituale dell'arte.

Altro "a solo"

Non manca un altro «a solo» meritevole di particolare segnalazione: ed è quello di Dorazio cui è stata dedicata una splendida mostra personale, presentata da Paolo Fossati, ed allestita a Sanremo in collaborazione con la torinese galleria Mantra, dalla galleria Beniamino (al n. 132 di via Matteotti) ch'è un centro vivo di cultura cui si devono notevoli contributi alla valorizzazione di ciò che di più valido offre l'avanguardia italiana.

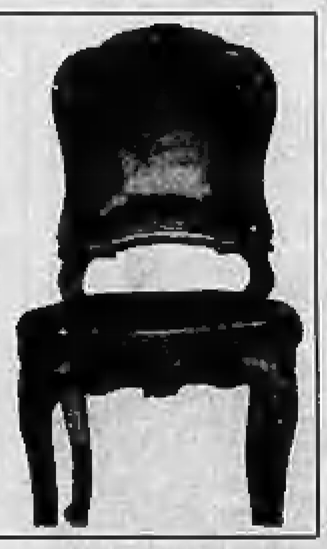
Di Dorazio si offrono al visitatore, in un'ampia prospettiva temporale, una scelta di dipinti, tempere ed acquerelli, in cui — come ha scritto l'autore stesso — *«l'arte che ha a che fare con gli aspetti interiori della vita, con la fantasia, con la natura... si esprime attraverso emozioni ed intuizioni di elementi semplici, come la luce, il colore, lo spazio che sembrano astrazioni sulla carta e che invece sono sempre sotto il nostro naso».* L'opera di Dorazio s'affida ad un inconfondibile «codice» pittorico ispirato gli dalla incorruttibile fiducia ch'egli deve avere nelle significanti strutture delle sue immagini sempre così limpidamente concepite: proprio come molte di queste sue pagine «marine» che sembrano esprimere la più perfetta felicità visiva.

Angelo Dragone

TORINO - Il labirinto del sottogoverno

UN POSTO A ME, UNO A TE

Come si ramifica il potere in aziende, enti pubblici, organismi assistenziali e culturali - L'alchimia della ripartizione: più ricercati gli incarichi dove si maneggia denaro o si convogliano voti - E' previsto un cambio della guardia, cambieranno anche criteri e metodi di gestione?



Sabato scorso abbiamo parlato del cambio degli amministratori pubblici nei consigli delle aziende municipalizzate, proseguiamo ora la nostra panoramica sul sottogoverno di Torino illustrando la natura degli enti in cui il Comune è rappresentato e come realmente viene esercitato il potere nelle centinaia di consigli di amministrazione.

Fra poco meno di una settimana, con la seduta del Consiglio comunale dell'otto settembre, dovrebbero incominciare le operazioni di sostituzione degli amministratori designati dal Comune in alcuni enti. In breve, come già abbiamo scritto, si tratta del cambio della guardia in seguito ai risultati delle elezioni amministrative in tutti quegli enti, aziende municipalizzate, società a partecipazione comunale, ospedali e così via che costituiscono il sottogoverno torinese.

Nella prossima seduta del Consiglio comunale verranno forse discusse le nomine dei nuovi amministratori delle quattro aziende municipalizzate, d'una mezza dozzina di commissioni e della Sagat. Può darsi, però, che le nomine vengano posticipate per dar tempo alla dc, ai psdi ed ai pri, che prima del 15 giugno costituivano con il psi il blocco di centro-sinistra, di riorganizzare, con la divisione delle poltrone che spetteranno alle minoranze, gli equilibri interni tra corrente e corrente, che minacciano di saltare con l'urto della inevitabile falcidia del numero di posti a disposizione.

I problemi poi non riguardano solamente i partiti che dopo molti anni di governo cittadino si trovano ora in minoranza, ma anche i due partiti di maggioranza, il psi ed il pci, ai quali non basta di compiere l'operazione aritmetica di sostituzione dei vecchi amministratori con i nuovi, ma compete di mantener fede alle dichiarazioni programmatiche e di conseguenza modificare radicalmente la struttura stessa del sottogoverno.

Vediamo innanzi tutto in che cosa consiste questa struttura. Il comune di Torino è rappresentato in centinaia di enti che vanno dalle commissioni alle banche, dalle scuole agli ospedali, dai consorzi ai teatri, alle gallerie agli istituti benefici. Alcuni enti sono importantissimi, altri meno, ma tutti sono legati da un denominatore comune: amministrano denaro della collettività ed esercitano una volontà politica. Gli amministratori nominati dal Consiglio comunale per rappresentare Torino dovrebbero esercitare un controllo sul come gli enti spendono il denaro e trasferire, nelle decisioni degli istituti e delle società, la volontà politica che il corpo elettorale ha espresso.

Naturalmente, in omaggio alla regola della rappresentatività delle minoranze, questi uomini non appartengono solamente ai partiti che formano la giunta, ma anche a quelli di minoranza. Vi è così una prima divisione dei posti. La seconda è quella che si effettua all'interno della coalizione di maggioranza secondo la quale è più rappresentato il partito che ha ottenuto un maggiore numero di voti, ed a volte — è il caso classico della Democrazia cristiana — si è una terza divisione all'interno dei singoli partiti, tra corrente e corrente, a seconda della maggiore o minore forza dei gruppi interni.

Le designazioni dei nomi avvengono in base alle segnalazioni dei partiti ed è inevitabile che a questo punto si giunga alla lottizzazione delle presidenze e dei consiglierati d'amministrazione.

Nella struttura del sottogoverno si delinea così una prima falla tra l'espressione della volontà popolare (che influisce soltanto sulla formazione dei consigli comunali, provinciali e regionali) e l'esercizio del potere in questi enti che viene stabilito non più dagli elettori, ma dalle segreterie dei partiti.

La seconda falla, che è di natura tecnica, è la più grave e riguarda il metodo con cui il potere viene esercitato dai rappresentanti delegati dal comune. In linea di massima gli enti del sottogoverno cittadino possono essere divisi in quattro gruppi: le aziende municipalizzate (che sono quelle che maggiormente dipendono dalla volontà del consiglio comunale e della giunta), gli enti di beneficenza, gli ospedali, i consorzi e le società per azioni. Ognuno di questi gruppi è caratterizzato da un grado di autonomia che varia e che in certi casi, come quello delle società per azioni, è grandissimo.

A questo punto è facile capire che il nodo vero del sottogoverno non è tanto quello della lottizzazione che, piccola o grande che sia, rappresenta una falla occasionale, una anomalia del sistema, ma quello dell'autonomia di conduzione che sancisce il distacco tra gli amministratori e coloro che danno i soldi e la delega per amministrare.

Il sottogoverno può così in molti casi fare una politica sua che alla lunga può anche non avere più riscontro nella volontà del corpo elettorale. Il peso di questa politica è tutt'altro che lieve e lo si può agevolmente verificare sfogliando l'elenco degli enti in cui è rappresentata la città. Raccapezzarsi nella valanga di documenti non è stato facile: commissioni, società, aziende, consorzi e così via sono stati divisi in cinque grandi gruppi. Nel primo, accanto alle innumerevoli commissioni municipali, troviamo le aziende municipalizzate di cui abbiamo già parlato la settimana scorsa i cui bilanci, deficitari per miliardi e miliardi, vengono regolarmente ripianati dal comune; la Satti, in cui l'intero consiglio d'amministrazione è nominato dal Comune ed è affidato a uomini di partito ad eccezione di due membri in rappresentanza del personale, e la cui presidenza è della dc. Ancora nel primo gruppo compaiono tutti i musei civici, la Galleria d'arte moderna e le biblioteche.

Nel secondo gruppo denominato degli «enti vari» vi sono i più importanti centri di potere: sfogliando lentamente il fascicolo si trova fra il «Consorzio argini del Po da Torino a Chivasso» e il «Comitato idrovie piemontesi e liguri», la Cassa di Risparmio di Torino, nella quale presidente e vicepresidente sono nominati dal ministro del Tesoro, ma tre consiglieri dal Comune (attualmente uno è della dc, uno del pri ed uno del pci); ed ancora l'Istituto Bancario San Paolo (presidente nominato dal Presidente della Repubblica, vicepresidente dal ministro del Tesoro, due consiglieri e un sindaco dal Comune di Torino), la Finanziaria regionale Piemontese s.p.a., la Sagat, che gestisce l'aeroporto; le società delle autostrade Albenga-Ceva, Torino-Savona, Ivrea-Valle di Aosta (Ativa), Alessandria-Piacenza (Satap); le società per i trafori del Gran San Bernardo, del Colle della Croce, del Fréjus; l'Istituto autonomo delle case popolari, il Consorzio della filotranviaria Torino-Rivoli; la Centrale del latte, il Teatro Regio e lo Stabile. E questo soltanto per citare i centri di potere più importanti.

Nel terzo gruppo compaiono gli enti di beneficenza e di assistenza: ed anche qui tra gli istituti meno significativi e potenti come il «Patronato per i liberati dal carcere» o «La fondazione Dias per i ciechi di guerra del Piemonte» compaiono istituti capaci di esercitare una notevole pressione politica come l'Istituto di riposo per la vecchiaia (presidenza di nomina prefettizia che andò ai psdi, tre consiglieri di nomina comunale).

Vi è poi il gruppo delle scuole e degli enti culturali e lo spazio non basta neppure per tentare un elenco alfabetico, ed infine il gruppo di quei grandi centri di potere che sono gli ospedali le cui nomine dipendono in parte dal Comune, in parte dalla Provincia ed in parte dalla Regione.

La ramificazione del potere esercitato dal sottogoverno incomincia così a delinearsi: al limite l'intera organizzazione nel suo complesso appare come un corpo politico-amministrativo autosufficiente: le banche potrebbero finanziare le società che costruiscono le autostrade le quali, in virtù dei tracciati, potrebbero a loro volta determinare poli di sviluppo nel territorio. Gli istituti per l'assistenza e gli ospedali potrebbero poi pilotare la volontà di parte dell'elettorato in favore di alcuni uomini politici piuttosto che di altri, ed il ciclo potrebbe in questo modo chiudersi.

Evidentemente il sottogoverno consente anche di far la cresta sulla spesa, ma davvero questo è l'aspetto meno rilevante. Nei prossimi giorni, con l'inizio del cambio della guardia, sarà interessante tracciare una mappa di questo misterioso sottogoverno di Torino, od almeno degli enti più importanti, vedere cosa significano, quanto rendono in termini politici, come sono stati gestiti finora, come i nuovi amministratori intendono che lo siano d'ora in avanti e quanto in effetti riusciranno a far cambiare.

Bruno Fasssone

Franco Nero come Valentino

Franco Nero (a destra) e Rodolfo Valentino in un film. Nel '76 ricorre il 50° anniversario della morte del divo

Il prezzo scende: fino a quando?

E' un duro colpo al mito dell'oro

Il mercato dell'oro ha prontamente reagito alle decisioni del Fondo monetario internazionale di vendere un sesto della sua dotazione del metallo: ieri a Londra la quotazione ha perso 5 dollari per oncia, a Francoforte la flessione è stata ancora più marcata, su tutte le piazze mondiali gli arretramenti si sono aggirati su questa misura. La tendenza al ribasso è proseguita stamane, come era prevedibile, già alla riapertura delle contrattazioni. Per contro si è rafforzato il dollaro.

Reazioni negative si sono verificate anche nel mercato delle monete auree; tutte hanno perso valore. Quella che ha subito addirittura un crollo è stata la moneta sudafricana Krugerrand, molto popolare in Gran Bretagna anche se non ha corso legale: il suo prezzo è sceso da 94 a 74 sterline.

E' strano che l'oro abbia resistito abbastanza bene fino a ieri quando è stata resa ufficialmente nota la decisione del Fondo monetario. Si sapeva, infatti, che le ultime resistenze alla sua adozione sarebbero state sicuramente vinte. Forse la spiegazione non si trova in motivi tecnici, ma psicologici: il mito dell'oro che resiste da millenni è duro a morire. Chi ne possiede vede in esso un bene reale che più e meglio delle monete può resistere alle bufere economiche, alle corrosioni dell'inflazione. Ed è chiaro che il metallo continuerà ad avere questa peculiarità, che molti continueranno a tesaurizzare i loro risparmi, i loro beni.

Ma la speculazione subirà una dura sconfitta: certamente non potrà mantenere prezzi che sono enormemente superiori ai costi di estrazione dell'oro che si aggirano sulle mille lire per grammo.

Certo ci vorrà del tempo perché si arrivi a nuovi livelli stabili che, attualmente, non è assolutamente possibile prevedere quali potranno essere. Non si verificherà un crollo immediato, la flessione dovrebbe essere graduale e molto lenta.

La conseguenza a breve termine della decisione del Fondo monetario di sbarazzarsi di un terzo della sua dotazione aurea consiste nella rivalutazione delle riserve di metallo di quei Paesi ai quali verranno restituite le loro quote di partecipazione al Fondo. Questi guadagneranno la differenza fra il prezzo ufficiale che l'oro aveva quando lo hanno conferito e l'attuale di mercato.

Nell'accordo si stabilisce anche di consentire alle banche centrali di acquistare e vendere oro fra loro a un prezzo liberamente fissato a condizione, però, che gli averi complessivi in oro delle banche centrali dei maggiori Paesi non aumentino. Questa clausola che non consente alle banche centrali di intervenire sul mercato libero per sostenere il prezzo del metallo dovrebbe impedire che esso riacquisti la funzione di mezzo di pagamento internazionale e che la sua quotazione possa essere soggetta a gigantesche manovre speculative.

Oggi il mercato sul quale si forma il prezzo libero è molto ristretto: in esso si tratta meno di un decimo dell'oro che viene estratto annualmente, che si aggira sulle 1350 tonnellate. Di questo quantitativo due terzi sono impiegati dall'industria. La speculazione, con le nuove clausole, non dovrebbe trovare conveniente continuare ad accumulare metallo del quale esistono, nelle banche centrali, stocks così giganteschi da far fronte (anche se si chiudessero le miniere) per parecchi decenni alle necessità industriali.

Il prezzo dell'oro dovrebbe dunque essere fissato, in futuro, dalle leggi che regolano l'acquisto e la vendita delle altre materie prime. E naturalmente, come per queste, sarebbe soggetto a oscillazioni. Ma si tratta di previsioni sulle quali per ora non si può giurare: vi sono ancora incognite alle quali neppure il Fondo monetario può ora dare una risposta; ad esempio il comportamento che potrebbero assumere organismi ufficiali ai quali non sia concessa la facoltà di acquistare oro. Se questi, allora, decidessero di venderlo potrebbero provocare fortissimi ribassi.

b. f.

Grande riapertura

è il momento giusto
per acquistare la

PELLICCIA

Attenzione! Il MEC

MERCATO EUROPEO CONFEZIONISTI
cede direttamente al pubblico
con procedura urgente di vendita tutte
le confezioni di

PELLICCE

pregiate, firmate e di alta moda
con il più alto sconto mai praticato

DAL 50% AL 70%
ED È VERO

	VALORE	REALIZZO
Visone Turmalin	2.200.000	970.000
Visone Zaffiro	1.200.000	590.000
Visone Saga	1.500.000	795.000
Lontra Black	950.000	450.000
Rat Mousquet	770.000	345.000
Castoro	580.000	350.000
Giacca visone	590.000	290.000
Murmell	480.000	290.000
Castorvis	350.000	140.000
Lap Chantal	290.000	89.000
Lapin	95.000	59.000
Giubbino moda	75.000	39.000
Cappelli visone	32.000	10.000

Inoltre pelli visone, marmotte, persiano
e pellicce uomo, giacche montone donna

N.B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia.
Tutte le pellicce e modelli sono creazioni '75-'76.
Iva e tasse a nostro carico.

La vendita si effettua presso il

BAZAR DI
VIA CAVOUR, 7

Cinquemila studenti torinesi

Oggi a scuola per riparare

Sono cominciati stamane gli esami di riparazione. Oggi alla prova di italiano si sono presentati 4900 studenti torinesi. Tra di loro, [illegible] di seconda e quinta elementare; 1300 di prima e seconda media, 3400 delle prime quattro classi medie superiori. Per tutti, gli esami si concluderanno entro il 15 e i risultati saranno resi pubblici per la fine del mese.

Solo allora, esaurite speranze e timori, per migliaia di ragazzi l'anno scolastico potrà, bene o male, definirsi concluso. Poi, senza neanche il tempo di tirare il fiato, si ricomincerà.

Di qui, tutta una serie di interrogativi e di polemiche. Gli esami di riparazione sono oggi messi sotto accusa da più parti: dai pedagogisti che li considerano superflui e controproducenti; dalle famiglie che denunciano l'alto prezzo delle lezioni private, necessarie per imparare in tre mesi quello che non si è imparato nei nove precedenti.

In futuro, è possibile che la situazione migliori. Già il prossimo anno — anche se la previsione è già stata avanzata altre volte — dovrebbe realizzarsi il progetto secondo cui verrebbero abolite le riparazioni per tutta la fascia dell'obbligo. Si concluderebbe così quell'indirizzo riformatore che ha già ottenuto un primo effetto con l'abolizione delle prove in questione per le classi elementari che non si concludono con gli esami, per la licenza media e la maturità. Qualcosa a questo proposito, è giusto sottolinearlo, è già stato fatto. Sono sempre di più i direttori scolastici delle elementari che hanno abolito il rinvio a settembre e addirittura ogni genere di bocciatura, grazie alla convinzione che nella scuola dell'obbligo ognuno deve ricevere l'istruzione che è in grado di recepire, senza discriminazioni e «condanne» che denunciano non tanto le carenze di chi ne è vittima quanto piuttosto l'anacronismo della scuola che le amministra.

Sono inoltre diverse le scuole medie che hanno cancellato le prove di riparazione con un largo anticipo sulla riforma. Più di un terzo degli istituti di Torino ha ottenuto (ma la richiesta era stata avanzata dal 90 per cento delle medie, e il provveditorato non ha potuto esaudire tutte le domande per mancanza di fondi) di sostituire gli esami di settembre con speciali corsi di ricupero. Sui banchi, professori ed alunni impegnati a colmare le lacune lasciate dall'anno passato in due o tre settimane di lavoro: abolita la paura del giudizio finale e, soprattutto, la spesa per lezioni private troppo onerose (ognuna si aggira su un prezzo che va dalle 2 alle 5 mila lire, e un minimo di preparazione ne richiede almeno una dozzina) per moltissime famiglie.

Più grave la situazione per gli studenti delle medie superiori. Per loro una lezione individuale può raggiungere un tetto di 8-10 mila lire, mentre a questo livello d'istruzione è logicamente richiesto un rendimento che giustifica giudizi molto più drastici di quelli della scuola dell'obbligo. Come dire, insomma, che nelle superiori diventa necessario mantenere la garanzia del diritto allo studio con una preparazione che deve risultare valida per tutti allo stesso modo. Di conseguenza, se si vogliono abolire gli esami di riparazione a questo livello, non resta che sperare nella riforma che verrà, la quale promette ai giovani gli strumenti necessari per istruirsi meglio e agli insegnanti la possibilità di svolgere durante l'anno speciali «corsi di sostegno», finalmente finanziati come si deve, da dedicare ai più deboli in questa o quella materia.

Sauze d'Oulx: questa notte in un condominio

MEDICO ACCOLTELLATO DALLO SPASIMANTE DELLA SUA DOMESTICA

Il ferito è un primario dell'ospedale S. Martino di Genova - Portato a Torino, alle Molinette: guarirà in un mese - L'aggressore, disarmato dopo una furiosa lotta, fugge: catturato all'alba - E' un giovane di 19 anni

Drammatica aggressione stanotte a Sauze d'Oulx: un medico genovese, in vacanza con la famiglia, è stato accoltellato da un innamorato respinto della sua cameriera. Più volte il professionista aveva invitato il giovane a lasciare in pace la ragazza che non voleva sapere della sua corte insistente e inopportuna. Alla fine, probabilmente, il ragazzo ha finito con il considerare la famiglia del dottore responsabile del rifiuto.

Il professionista ferito è Carlo Guiddi, 42 anni, vice-primario all'ospedale San Martino di Genova. Abita a Nervi in via Donato Somma 80. Da alcuni mesi ha assunto come cameriera una ragazza di 17 anni, che è andata a vivere con la sua famiglia. «La ragazza, piuttosto graziosa — dicono i vicini — aveva parecchi corteggiatori. Uno di questi era più insistente degli altri. Alto, biondo, un bel giovane, che sembrava innamoratissimo: la aspettava per strada, l'accompagnava, le chiedeva continuamente di uscire la sera».

A lei questa corte serrata e soffocante probabilmente dava fastidio. E aveva più volte chiesto al giovane di lasciarla in pace. Visti inutili i tentativi di liberarsi del seccatore, aveva infine chiesto l'intervento del medico. Questi aveva consigliato al giovane di stare alla larga: «Senti, lascia in pace la mia cameriera. Non ne vuole sapere. Di ragazze ce ne sono tante». L'altro, però, non si dava per vinto e continuava con i suoi approcci di scarsa fortuna.

Con le vacanze, sembrava profilarsi un periodo di tranquillità. La famiglia del dottor Guiddi è partita all'inizio di agosto per Sauze d'Oulx e vi è rimasta per tutto il mese. Del corteggiatore respinto, nessuna traccia. Fino a ieri mattina, quando, avuto l'indirizzo — non si sa come — il giovane è arrivato a Sauze. Ha girovagato per tutta la giornata, prima di decidersi. Verso mezzanotte si è presentato al condominio Le Grange, in via Clotes, dove ha casa il dottor Guiddi. Era armato fino ai denti: due coltelli e un'ascia. Ha suonato.

Ad aprirgli è venuto lo stesso professionista. Senza proferir parola, il giovane gli si è scagliato contro con un coltello puntato. Il medico si è difeso, ha gridato. E' accorsa la moglie. Con una lotta disperata, durata oltre mezz'ora, l'energumeno è stato disarmato di un coltello e di un'ascia. Ha colpito, allora, la donna e il marito a calci e pugni, poi — quando ormai sembrava allo stremo delle forze — ha impugnato il secondo coltello e ha ferito al petto il medico. Il dottor Guiddi è caduto, la moglie lo ha soccorso e l'aggressore è fuggito. Nessuno dei condomini è intervenuto: dicono di non aver sentito nulla.

Il giovane è stato catturato all'alba, mentre si aggirava per le vie di Sauze, frastornato. E' stato identificato per Salvatore Albano, 19 anni, di Battipaglia, residente a Genova in via Prè 18. E' stato arrestato. Non ha detto nulla in sua difesa e si ignora l'esatta imputazione: se lesioni gravi (il medico guarirà in 25 giorni) o — come è più probabile — tentato omicidio.

Catturato ladro aveva sparato sui carabinieri

Un giovane di 22 anni, Bernardo Cardella, da Palermo, ricercato da un mese per tentato omicidio plurimo è stato arrestato stamane dal dott. Sassi della squadra mobile torinese. Il ricercato è stato bloccato in un alloggio di via Chieti 10.

Bernardo Cardella un mese fa, con altri due complici, aveva tentato di svaligiare una casa a S. Mauro; era stato però sorpreso dai carabinieri. I due complici si erano arresi, il Cardella invece aveva estratto la pistola ed aveva sparato contro i militi; non li aveva colpiti.

Luciana Brunetti nega che sia l'arma con cui ha ferito l'amante

La "contessa„ in cella col pugnale

Luciana Brunetti, la «contessa» di Ivrea che ha accoltellato l'altra sera a Pescara il suo giovane amante, Germano Manfredo, di 24 anni, è in carcere. Al momento del trasferimento in cella, la Brunetti (che contrariamente a quanto si credeva non è la moglie del marchese Brusati, ma di un suo lontano parente del ramo cadetto della famiglia) ha provocato un nuovo incidente: la sorvegliante, frugando nella borsa da viaggio che la signora aveva portato con sé, ha scoperto un coltello a serramanico ben nascosto in un mucchio di biancheria intima. L'arma è stata sequestrata dagli agenti di custodia. E' stato poi consegnato al sostituto procuratore della Repubblica dott. Amicarelli che ieri sera ha interrogato la «contessa».

Il coltello che la Brunetti ha tentato di portare in carcere è l'arma della quale la donna si è servita per ferire il suo amante? La «contessa» di Ivrea lo ha negato, anzi ha detto di non aver mai visto il pugnale e non ha saputo spiegare come sia finito proprio nella sua borsa.

Durante l'interrogatorio Luciana Brunetti si è preoccupata soprattutto di negare che alla base del litigio con Germano Manfredo vi sia stata una crisi del rapporto.

«Germano mi ama come prima — ha detto — la prova è che in questi giorni siamo sempre stati insieme. La lite è scoppiata perché mi ha chiesto 200 mila lire che gli servivano per comprare un'automobile ed io non potevo dargliele. Non ho più soldi».

Nel corso dell'interrogatorio, la «contessa» avrebbe detto fra l'altro che il Manfredo, da qualche tempo, e cioè da quando lei si era trovata a corto di quattrini e non aveva più potuto finanziarlo, avrebbe stretto rapporti con elementi della malavita di Ivrea e di Torino. Il magistrato ha disposto una serie di accertamenti.

Alessandria, Novara, Sanremo, Parma

"Ristrutturazione„ per le filiali Fiat

Un incontro in corso all'Unione Industriale - I sindacati contrari
L'occupazione nei 30 centri italiani scesa da 10.000 a 8500 unità

Nelle prossime settimane le filiali Fiat di Alessandria, Novara, Sanremo e Parma dovrebbero essere ristrutturate. L'idea è di procedere a uno sdoppiamento della struttura amministrativa, pur rimanendo nello stesso fabbricato. Vale a dire: una filiale vera e propria con funzione di assistenza alla rete distributiva diretta e indiretta (i concessionari) e, affiancata, una succursale che dovrebbe provvedere alla vendita e all'assistenza sul mercato, come una vera concessionaria.

L'operazione rientra nel piano di una generale ristrutturazione delle filiali che i sindacati respingono (nei termini in cui è stata proposta) perché, secondo loro, comporterebbe un calo dell'occupazione. I dipendenti del settore sono scesi da 10.000 a 8500 nel giro di due o tre anni (mille sono stati trasferiti negli stabilimenti dove si producono veicoli industriali).

«E' necessario arrestare quest'emorragia», dice il coordinatore sindacale del gruppo Fiat, Antonio Zilli. Nel Piemonte gli occupati sono circa 1300 in cinque sedi: tre a Torino, due ad Alessandria e una a Novara. In tutta Italia i centri sono una trentina.

Stamane i rappresentanti della Federazione lavoratori metalmeccanici si sono incontrati con un gruppo di dirigenti Fiat all'Unione Industriale di Torino per discutere il problema. A fine luglio c'era già stata una prima trattativa. I sindacati avevano espresso le loro perplessità e chiesto una serie di precisazioni. Oggi il quadro dovrebbe essere meglio definito.

«E' una riunione importante», spiega Zilli, «perché è in gioco il posto di lavoro di parecchia gente. Questo processo di "polverizzazione" delle filiali, che sta venendo avanti, potrebbe preludere allo smantellamento della rete distributiva. La Fiat intende suddividere le filiali per "linee di produzione". Una formula che, in termini più semplici, significa creare una suddivisione fra i settori dell'auto, dei veicoli industriali, dei trattori, della [illegible]. Oltre all'assistenza e alla vendita di ricambi e lubrificanti. Una struttura burocratica non soltanto dal punto di vista organizzativo ma anche da quello amministrativo».

«I pericoli cui si va incontro sono essenzialmente due», afferma il rappresentante dei metalmeccanici: «che privilegiando la rete dei concessionari si determini una flessione dei posti di lavoro; e che, sulla strada del decentramento, si dia la preferenza alla quantità piuttosto che alla qualità. Con il pericolo di perdere terreno: la Fiat in Italia, nell'ultimo anno, ha perso 8 punti di quota di mercato, passando dal 54 al 46-47 per cento».

[illegible] dirigenti Fiat e segretari della Flm s'incontreranno nuovamente nel pomeriggio. L'argomento della trattativa sarà però ben più vasto e articolato. Si tratterà della prima «verifica d'autunno», nel quadro di quanto previsto dall'accordo di Roma del novembre dello scorso anno. La situazione produttiva e di mercato dell'azienda sarà esaminata «congiuntamente».

"Singer" di Leinì marcia di protesta

Venerdì i lavoratori della Singer, accompagnati da delegazioni di altre fabbriche della zona, partiranno alle otto dallo stabilimento di Leinì e raggiungeranno piazza Castello. La «marcia di protesta» è stata decisa ieri sera in un'assemblea alla quale hanno preso parte anche delegati della Bertone, Nebiolo, Alpina, Pirelli, Tecmo, Hebel, Emanuel e di decine di piccole aziende.

Nello stabilimento di elettrodomestici gli operai sono da lunedì in Cassa integrazione a «zero ore». Lavorano solo gli impiegati e alcuni addetti alla manutenzione ed ai ricambi. Il Consiglio di fabbrica ha organizzato turni di presenza nei reparti 24 ore su 24.

La preoccupazione per il posto è viva anche per i dipendenti delle 22 ditte fornitrici della Singer in provincia di Torino. Tra queste figurano la Sigeva di Avigliana, la Elbi, l'Aspera frigo, la Climatic.

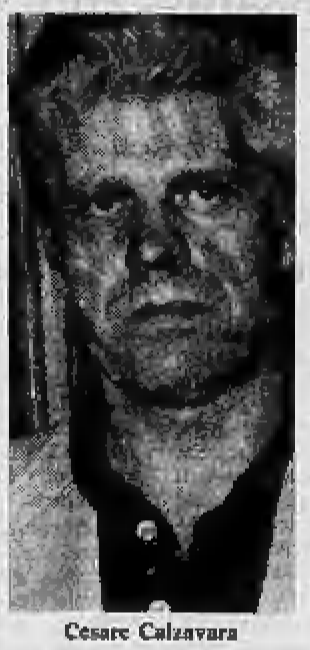
Travestito accoltellato

Lite fra invertiti in via Principe Amedeo. Per questioni di gelosia stamane alle 10, Giovanni Biondi che abita in una soffitta di via Principe Amedeo [illegible] è stato ferito a colpi di coltello nei glutei da Antonio Linetti, 23 anni, conosciuto nell'ambiente come Ursula. Il ferito è stato ricoverato al San Giovanni Vecchio, ne avrà per 10 giorni.

Questa notte all'una in corso Montecucco 64

"C'è un pacco, posso salire?„ e si trova 4 rapinatori in casa

Tutti giovani sui vent'anni, uno mascherato - Presi gioielli e denaro



Cesare Calzavara

Quattro banditi sul vent'anni questa notte, verso l'1,10, hanno rapinato un rappresentante di commercio entrando in casa sua con la scusa di dovergli consegnare un pacco da parte d'un amico. Hanno portato via gioielli e denaro per un valore di parecchi milioni. Il fatto è avvenuto in corso Montecucco 64, la vittima è Cesare Calzavara, 58 anni, rappresentante della ditta Bebona (articoli da regalo), che vive con la moglie Livia Sbiroli di 39 anni e i due figli gemelli Domenico e Bartolomeo, di 14.

I Calzavara erano andati a letto da poco più di una ora quando è suonato il campanello.

— *Sono di passaggio e devo consegnare un pacco da parte di Beppe. Scusate per l'ora, ma non ho potuto fare prima...*

In effetti Cesare Calzavara conosce una persona di nome Beppe e non è stato insospettito per la stranezza dell'avvenimento; ha schiacciato il pulsante del citofono che sblocca la serratura del portone, poi si è affacciato oltre la ringhiera del pianerottolo per guardare lungo le scale.

Vi era un giovane (robusto, sui 22 anni, capelli neri, jeans e camicia bianca, coppola marrone in testa) che saliva reggendo un grosso scatolone. Quando è stato davanti al Calzavara, ha lasciato cadere il pacco, fulmineamente ha estratto un coltello con la lama a scatto ed ha spinto il padrone di casa che, prima di potersi riavere dalla sorpresa, si è trovato rinchiuso in bagno.

Dietro al primo rapinatore se ne sono entrati altri tre, tutti sui vent'anni, che hanno affrontato la moglie del Calzavara la quale, insospettita per il trambusto, nel frattempo si era alzata. Anche questi hanno estratto i coltelli: la donna è stata costretta a rientrare in camera da letto. Qui i banditi, agendo velocemente, hanno arraffato un cofanetto d'argento nel quale vi erano orologi, anelli, collane e [illegible] mila lire in contanti, ed il borsello del Calzavara che conteneva, tra le altre cose, 35 mila lire.

Mentre scappavano uno dei due ragazzi, Domenico Calzavara, si è lanciato contro un rapinatore tentando di bloccarlo, ma il malvivente si è liberato con uno strattone, è scivolato lungo la prima rampa di scale, con la spalla ha rotto il vetro della porta-finestra di un ballatoio, eppoi, ripreso l'equilibrio, ha raggiunto i compagni.

Tre dei quattro rapinatori avevano il volto scoperto, solamente uno si era calato sul viso una calza di naylon. Probabilmente è un teppista che abita nella zona e che temeva di essere riconosciuto dalla vittima.

Le indagini sono condotte dal dottor Sassi della Mobile i cui agenti hanno ritrovato, davanti al portone di corso Montecucco 64, un bracciale con smeraldi che i rapinatori avevano perduto fuggendo.

Corteo per i due baschi

«Giornata di lotta» domani — proclamata dal comitato unitario antifascista torinese — per protestare contro la condanna a morte dei due democratici spagnoli Garmendia e Otaegui in lotta contro il regime franchista. Centro internazionalista, sindacati e sinistre hanno aderito all'iniziativa.

Alle 20,30 una fiaccolata partirà da piazza Solferino per concludersi in piazza Carlo Alberto, dove si svolgeranno alcuni comizi.

Con l'aiuto dei quartieri

Centri di vendita contro il carovita

I nuovi centri di vendita controllati, che dovrebbero essere la risposta della Giunta comunale al problema del carovita, sorgeranno probabilmente anche con la collaborazione dei comitati di quartiere. La richiesta è stata avanzata dal Coordinamento dei quartieri che si è rivolto all'assessorato all'Annona, sottolineando la necessità che, per questi centri, vengano utilizzate le aree libere destinate alla creazione di nuove strutture commerciali nell'ambito dei centri sociali integrati.

Il Coordinamento dei comitati di quartiere ha chiesto anche che le scelte sulla creazione dei centri di vendita controllati sia fatta nell'ambito del programma più vasto della riorganizzazione generale della intera rete commerciale.

I comitati si sono detti disponibili immediatamente per iniziative concrete quali le vendite dirette a prezzi concordati di prodotti scelti dall'assessorato all'Annona di concerto con le cooperative agricole e di consumo.

Il sopralluogo in via Bersezio

Ricostruito il delitto ma i dubbi rimangono

Il centinaio di persone che, nonostante il maltempo, hanno sostato ieri in via Bersezio attendendo i due sposi «assassini» per il confronto, sono rimaste deluse. I De Franco non sono venuti. La donna è ricoverata al Cto per essere sottoposta a un delicato intervento che dovrà renderle l'uso di entrambe le mani, e il magistrato inquirente dottor Oggè ha ritenuto inutile a questo punto anche la presenza del marito Annunziato De Franco. Dunque se il confronto ci sarà, avverrà di nascosto e di notte fra diversi giorni, appena cioè Mimma De Franco potrà essere presente.

Il sopralluogo anche senza gli sposi presenti, ha dato però dei frutti. Si è potuto precisare che la vittima, il commerciante Francesco Bruni, è stato colpito a pochi passi dalla sua abitazione con un primo colpo di pistola 6,35. L'uomo ferito, ma non morente è riuscito a percorrere una quindicina di metri, ma il suo assassino l'ha inseguito e gli ha scaricato addosso altri quattro colpi.

Le domande, che ieri si sono posti il giudice istruttore dottor Oggè, il perito settore professor Balma Bollone, il professor Ghio, incaricato della perizia balistica della pistola, il cavalier Nobbia, perito di parte, i difensori degli imputati, Balestra e Mittone e la polizia, vertono sulla possibilità che una donna menomata alle mani come Mimma De Franco ha di premere il grilletto, successivamente 5 volte. Non soltanto. «Può una donna — hanno detto gli inquirenti — *inseguire e sparare con tale velocità e determinazione una serie di colpi con una pistola di piccolo calibro e tutti a segno?*».

Questi, potrebbero essere elementi, che depongono a sfavore del marito Annunziato. Ma l'uomo ha un alibi, anche se confermato per adesso soltanto dal padre.

Ieri in mezzo alla piccola folla che attendeva curiosa l'arrivo dei De Franco c'era anche lui: «*Non capisco perché lo tengano dentro* — ha detto — *non ha fatto nulla quel ragazzo. Ha solo e sempre subito una donna che non amava la famiglia. Annunziato è lavoratore e troppo serio, perché lo tengono in prigione? Il piccolo Bruno è a casa che chiede sempre di suo padre*».

...quando si decide per l'acquisto della pelliccia!
a TORINO: la pellicceria
ARTIC FURS®
di PIETRO MARCHISIO
VIA GARIBALDI, 4
tel. (011) 546.373

ANNUNCIA
alla sua Spett.le clientela che domani
1° settembre
alle ore 15,30 avrà inizio la
COLOSSALE VENDITA PRE INVERNALE
di oltre 1600 capi di alta moda, collezione '75-'76

ALCUNI PREZZI (Iva compr.)

	Valore reale	Prezzo vendita
Visone verticale	L. 1.800.000	L. 850.000
Lince canadese	» 1.500.000	» 800.000
Castoro lontrato	» [illegible]	» [illegible]
Giacche 3/4 volpe	» 850.000	» 450.000
Persiano Swak.	» 700.000	» 370.000
Marmotta canad.	» 650.000	» 320.000
Opossum Tasm.	» [illegible]	» 320.000
Rat mousqué	» 450.000	» [illegible]
Lapin	» 80.000	» 45.000

- Accurate confezioni su misura uomo-donna
- Facilitazioni pagamento - permute
- Garanzia di origine e qualità

LA GARANZIA DERIVA DALL'ESPERIENZA
VISITATECI, SAREMO LIETI
DI CONSIGLIARVI NEL GIUSTO ACQUISTO

VIA GARIBALDI 4 dove c'è la Vostra pelliccia!
angolo via XX Settembre

STAMPA SERA
Anno 107 · Numero 193

CRONACA INFORMAZIONI

L'autunno, stagione di funghi, è anche l'epoca degli avvelenamenti - I sintomi tardivi e le difficili cure

L'«AMANITA» CHE UCCIDE

Decine di casi ogni anno a Torino (nel '71, il tragico record: su 351 intossicati, 8 morti) - Inutili le precauzioni tradizionali: le lumache mangiano anche i velenosi, il cucchiaino d'argento annerisce soltanto con gli avariati "Indispensabile la tempestività dell'intervento medico" - I postumi si riflettono sull'organismo per molto tempo

Un momento di lavoro al laboratorio crittogamico: si esaminano i funghi di un cercatore

Tempo di funghi. E, purtroppo, tempo di avvelenamenti. Il primo torinese ad accorgersene a proprie spese, quest'anno, è stato Nicola Fiorella, operaio metalmeccanico. La sua storia, cominciata domenica scorsa nell'invitante frescura dei boschi intorno all'Eremo di Pecetto, è finita, la mattina dopo, in una sala di rianimazione al nuovo Martini.

Fortunatamente, tutto sembra si stia pian piano risolvendo. Ma a Nicola Fiorella, a parte una serie di postumi che richiederanno mesi e forse anni per sparire definitivamente, è rimasto addosso un senso di stupore sbigottito. «Sono a Torino da 7 anni — dice —. Qui e al paese, in provincia di Foggia, ho sempre raccolto e mangiato gli stessi funghi senza nessun inconveniente. Quelli di domenica me li ricordo come se li avessi davanti: belli, turgidi, all'apparenza buonissimi. Erano tre o quattro, non di più: e li ho cotti con l'aglio, che è rimasto bello bianco, senza annerire come dicono succeda coi funghi velenosi. Doveva essere uno spuntino fuori dell'ordinario e in effetti è stato così: per un pelo non è stato l'ultimo della mia vita».

Nicola Fiorella, tutto sommato, ha avuto fortuna. Prima di tutto perché i primi sintomi di avvelenamento, nel suo caso, si sono manifestati abbastanza presto. Poi perché i parenti hanno recuperato qualche rimasuglio della pietanza e i medici hanno potuto rintracciarvi in tempo la presenza della mortale tignosa verdognola (Amanita phalloides). Infine perché, essendo solo in casa durante il pasto, non ha coinvolto altri familiari nella sua infelice avventura gastronomica.

Nicola Fiorella

Purtroppo, non sempre le cose vanno in questo modo. «Il guaio dal punto di vista clinico — *spiega il prof. Gorgerino, primario del reparto rianimazione del Martini* — sta nel fatto che l'avvelenamento per l'ingestione di questa e di altri tipi di "amanita" si rivela generalmente tardi: i primi sintomi, vomito e diarrea, cominciano dalle 18 alle 24 ore dopo. Di conseguenza molti, pensando si tratti di un malessere passeggero, perdono del tempo preziosissimo e arrivano in ospedale quando può essere troppo tardi. In più, quasi sempre, questi avvelenamenti riguardano interi gruppi familiari. Va a finire così che i medici, invece di poter concentrare ogni sforzo su un individuo in pericolo di vita, debbono suddividere la loro opera in un'intera sala di rianimazione improvvisamente e drammaticamente al completo».

Successe ad esempio l'anno scorso, quando una ragazza di 21 anni e i suoi genitori, vittime appunto di un avvelenamento da «amanita», vennero dirottati al Martini dal reparto di rianimazione di un altro ospedale torinese, già «al completo» grazie ad altri parenti anche loro in fin di vita. La ragazza morì. I genitori, salvati in extremis, sono in cura ancor oggi.

Non sempre, è ovvio, le cose si concludono tanto tragicamente. E non tutti gli anni, per fortuna, si ripete il triste record dell'autunno 1971, in cui a Torino si verificarono 351 casi di avvelenamento da funghi, con otto casi letali.

Qualche morto c'è tutti gli anni — *dice il dott. Apicella, micologo* —. E se si pensa che 20 grammi d'amanita fresca o 2 soli di secca bastano a causare il decesso non c'è da stupirsi. Tanto più che i dintorni di Torino, zona di Pino e Pinerolese in primo piano, sono estremamente ricchi di questo fungo che non perdona».

Purtroppo la gente non lo sa, oppure si illude di poter sfuggire al pericolo. Si continua così a credere che i funghi buoni siano quelli intaccati dalle lumache (mentre queste ultime, grazie a un particolare enzima, si nutrono di funghi letali senza danni). O si ricorre al classico cucchiaino d'argento (che si annerisce sì, ma soltanto grazie al solfuro d'argento che forma a contatto dei funghi avariati, mentre rimane tale e quale con quelli velenosi). O ancora, si tenta il solito crudele esperimento col gatto di casa (che, se morirà, lo farà in compagnia dei padroni, dato che i primi sintomi d'avvelenamento possono arrivare con più d'un giorno di ritardo, quando tutti si sono messi il cuore in pace).

«Ciò che conta — *dice il prof. Gorgerino* — è che, ai primi sintomi, chi ne è colpito si precipiti in ospedale portando con sé qualche resto dei funghi sospetti. Se si tratta davvero di amanita la terapia (lavande gastriche, interventi disintossicanti, exsanguinotrasfusioni, dialisi) va messa in atto immediatamente. Il veleno colpisce fegato e reni. E' fondamentale ricordare che un antidoto specifico non esiste e che le probabilità di morire rimangono, nonostante tutte le cure possibili, 80 su cento. Di qui, l'importanza fondamentale di provvedersi esclusivamente di funghi sicuri, come quelli venduti nei negozi e passati al vaglio dell'ufficio d'igiene, o di far analizzare quelli raccolti da un esperto professionalmente qualificato».

Se proprio si vuol fare da soli, si abbia almeno la avvertenza di scartare i funghi che presentano una superficie a lamelle sotto la coppa, in maniera da allontanare il rischio dell'amanita che è appunto tra gli esemplari con questa caratteristica. E' ovvio che anche tra gli altri (quelli con il sottocoppa spugnoso) ci sono diverse qualità velenose. Ma nessuno di questi ultimi è mortale.

Servizio di
LUISELLA RE

Nel laboratorio crittogamico subito dopo la gita nei boschi

Aumentata la richiesta di consulenza dei "cercatori per hobby" - Le perplessità del direttore - "C'è chi vuole portarsi via i velenosi e dice: qualcosa ne farò" - Vecchi pregiudizi e pubblicazioni pseudo-divulgative

A Torino chiunque lo desideri può far analizzare i funghi raccolti da esperti qualificati. Funziona a questo scopo in via Giordano Bruno 173, presso i mercati generali, un laboratorio crittogamico che fa parte dell'Ufficio Sanitario del Comune e che, oltre a controllare le derrate che arrivano al mercato all'ingrosso, offre consulenze gratuite ai privati dalle 8 alle 11,30 di ogni mattina.

A giudicare dalle statistiche ufficiali, un numero sempre maggiore di persone sta imparando oggi a trattare i funghi con le dovute cautele.

«Lavoro qui da 37 anni *dice però il direttore, prof. Uberto Tosco* — e sono convinto che i torinesi continueranno a mangiare funghi avvelenati e, quando va male, a morire. Prima di tutto perché, se è vero che è aumentato il numero di chi chiede la nostra consulenza, è anche vero che con la motorizzazione è aumentato assai più il numero dei ricercatori domenicali: quelli che, ammesso sappiano riconoscere i funghi velenosi, li distruggono malamente alterando l'equilibrio della natura e riducendo i boschi nello stato disastroso in cui sono oggi. E poi perché mi accorgo che troppo spesso la gente si rivolge a noi senza la minima fiducia. Non sono poche le persone che dopo aver scoperto di aver raccolto funghi dannosi, insistono per portarseli via e farne non so che. E non manca neppure chi, quando gli confermo che la sua raccolta è buona, mi confessa: meglio così, tanto io in ogni caso li avrei assaggiati lo stesso. Oppure chi pretende che gli passi per buoni funghi non velenosi ma già marci o carichi di ptomaine simili a quelle della carne in putrefazione.

I vecchi pregiudizi e una ignoranza antica sono complicati dalla prosopopea di chi s'illude di sapere e dalle tante pubblicazioni pseudodivulgative che diffondono nozioni empiriche illusorie e pericolose.

A Torino, il regolamento locale d'igiene prescrive che gli unici funghi secchi messi in vendita siano i porcini, mentre arrivano a 21 le qualità tra tartufi e funghi freschi (due soli i tipi coltivati: il prataiolo «champignon» e l'orione) che possono essere offerte ai consumatori.

«In pratica tuttavia le specie commestibili sono parecchie centinaia — *dice Annalaura Fanelli, delegata sanitaria e ricercatrice presso il Laboratorio* —. Di qui, secondo me, la necessità che la gente impari a riconoscere le più comuni e pregiate, non confondendole più col numero relativamente ristretto di quelle velenose e soprattutto con le tre specie di amanita che, insieme al fortunatamente raro e poco invitante "cortinarius orellanus", costituiscono in Italia l'unico gruppo di esemplari mortali. Ovviamente, una conoscenza del genere non si improvvisa ma richiede di essere diffusa, gradualmente e a largo raggio, soprattutto a livello scolastico. Per il momento, però, non è così. Di conseguenza il micologo è costretto a riassumere brutalmente: chi mangia funghi senza l'autorizzazione preventiva di un esperto qualificato rischia, ogni volta, una morte tragicamente assurda».

echi di cronaca

Arredamenti completi per il vostro bagno
Direttamente la fabbrica, serie da L. 80.000 in su. DEAL.TO, v. Spezia 3, t. 347.318; v. Canale 26, t. 249.178.

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefoni: 873.270, 873.271.

Carta da parati e sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comprare. Non sono i rimasugli di stock e le vecchie tappezzerie invendute che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle; la scelta è ampia, il prezzo rimarrà una camera di misura media. Direttamente dalla Fabbrica, v. M. Cristina 125, Torino.

TV da riparare? Teletecnica 728.891 753.168
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. [illegible] 8-22.

Maestre d'asilo
Aperte le iscrizioni ai corsi regolari e di ricupero diurni e serali. Istituto Manzoni, via S. Secondo 37, tel. 50.55.61 - 50.15.63; p.zza S. Rita 8, tel. 38.44.41, Torino.

Istituto Vagnone corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretaria d'ufficio, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, telefono 482.994.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli (13100), via Duomo 6, telefono 0161-64.771. Istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola, alunni anche privatisti. Liceo scientifico parificato. Rette miti. Chiedere programmi.

IN POLEMICA CON UN SETTIMANALE

Il presidente dell'ATIVA nega la crisi

Il cambio della guardia sulle poltrone del sottogoverno locale che necessariamente vedrà gli amministratori nominati dalla nuova maggioranza sostituire progressivamente quelli della vecchia coalizione di centro-sinistra, ha incominciato ad agitare le acque negli enti che amministrano il denaro del Comune. Nel prossimo numero un settimanale milanese annuncia la prossima liquidazione dell'Ativa, una delle società per azioni alla quale il Comune partecipa, che rappresenta uno dei principali centri di sottogoverno cittadino e ieri il presidente della società, l'avv. Belfiore ha convocato rapidamente una conferenza stampa per fare il punto della situazione.

Il presidente dell'Ativa, che è la società dalla quale dipendono l'autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta ed il sistema delle tangenziali, ha dichiarato che la situazione generale è da considerarsi soddisfacente ed ha detto che voci messe in giro incautamente rischiano di mettere in forse il finanziamento di 12 miliardi che l'Ativa ha chiesto a sette banche. Questi soldi sono stati richiesti per proseguire i lavori dello svincolo della tangenziale Sud in corso Orbassano, del raccordo tra la Torino-Milano e la tangenziale Nord, e quelli tra la strada statale n. 11 e l'interscambio tangenziale Nord della Milano-Torino.

L'avv. Belfiore ha affermato che questo finanziamento rientra nei mutui che la società può ancora stipulare in base alla legge, mutui che sono garantiti dallo Stato. Nessun onere quindi ricadrebbe sugli enti pubblici locali azionisti della società.

Il presidente dell'Ativa, infine, ha ancora ricordato che i lavori in corso occupano 350 operai delle ditte appaltatrici e sussidiarie e che una sospensione danneggerebbe gravemente il livello occupazionale di queste maestranze e comporterebbe il licenziamento di 20 tecnici e la mancata assunzione di 30 nuovi bigliettai.

L'Ativa è una delle società il cui consiglio di amministrazione dovrebbe scadere fra non molto ed i cui amministratori, di conseguenza, dovrebbero essere sostituiti entro breve tempo.

"Volante" sventa furto al tabaccaio

La polizia stanotte all'una ha sventato un furto in una tabaccheria di corso Duca degli Abruzzi. Il negozio preso di mira da una «banda del buco», è quello di Amilcare Boria Goitre, all'angolo di via Caboto. I ladri avevano aperto un varco nel pavimento della tabaccheria quando il sopraggiungere di una volante li ha messi in fuga. Ha detto il proprietario: «Non sono riusciti a portare via molto, questa volta è andata bene. Ho già subito furti e due rapine».

Oggi festeggiamo

S. Elpidio abate, S. Pierluigi, S. Giampiero, S. Prospero (patrono di Camogli), S. Oliviero, S. Delio, S. Tobia.

Oggi, martedì 2 settembre: il Sole è sorto alle 6,54 e tramonta alle 20,11. Terzo giorno dopo l'ultimo quarto.

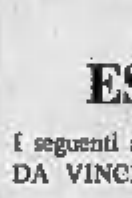
Ex emigrati in Australia

Verso la fine del mese di ottobre, si vorrebbero riunire a Riva del Garda (Trento) gli ex emigrati italiani residenti ora in Italia, che sono rimpatriati dall'Australia, in modo che si possa dare vita a clubs regionali, al fine di rinsaldare quei vincoli di affetto che legano l'Australia e chi vi ha risieduto. Gli interessati possono mettersi in contatto con Sergio Trabalza, via San Pio X 25/5, Trento.

ANDY CAPP *Il fumetto di Reg Smythe* (Copyright « News Blitz »)

MAMMA' *«Strip» di Mell* (Copyright « Marka »)

animal crackers *Il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)



RECUPERO ANNI

ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA ISTITUTI

MINERVA
Via [illegible] - Telef. 832.503, 872.347
10125 TORINO

L. da VINCI
Via Meucci 1 (ang. p. Solferino 14/A)
Tel. 511.008, 546.636 - 10121 TORINO

ESAMI DI MATURITÀ 1975

I seguenti allievi della « Organizzazione scolastica MINERVA - LEONARDO DA VINCI » hanno conseguito, presso ISTITUTI STATALI, la maturità tecnica in qualità di CANDIDATI PRIVATISTI:

RAGIONIERI - GEOMETRI PERITI INDUSTRIALI

(MECCANICI - ELETTRONICI - ELETTROTECNICI)

1) AIMO Giovanni
2) AINARDI Maurizio
3) ALBERTIN Corrado
4) ALLEGRI Toscano
5) ALLISIO Giacomo
6) AMATEIS Giuseppe
7) ARIA Giorgio
8) ARMANDO Marina
9) ARTUSIO Aristide
10) AVOGLIERO Luciano
11) BALDISSERA Luigi
12) BALDUCCI Giuseppe
13) BALLA Valter
14) BARADEI Romeo
15) BARBERIS Giuseppe
16) BARBERO Roberto
17) BARBIERI Rodolfo
18) BARISON Mario
19) BARLETTA Franco
20) BAROETTO Livio
21) BARONE MONFRIN Osvaldo
22) BASTIANEL Mario
23) BAZZO Roberto
24) BECCARIS Fernando
25) BELLINELLO Andrea
26) BENEVENTI Franco
27) BENSO Stefano
28) BERTERO Lorenzo
29) BESSONE Andrea
30) BETTERO Roberto
31) BICHIRI Giovanni
32) BIUSO Giuseppe
33) BONALDO Giuliana
34) BORGESA Giorgio
35) BOVIO Massimo
36) BRAGHETTO Narciso
37) BRIGNONE AIMONETTO Piero
38) BRUNO Giuseppe
39) CALVETTO Valentino
40) CANDELA F. Antonio
41) CANDURA Giuseppe
42) CANTI Carlo
43) CANTU' G. Franco
44) CAPRA P. Luigi
45) CARANDO Adriano
46) CARDALLI [illegible]
47) CARRARA Alessandro
48) CARRER Luciano
49) CASALEGNO Aldo
50) CASALI Nella
51) CASSIN Valter
52) CECCATO Lodovico
53) CHIARAVALLOTTI Riccardo
54) CHIMINAZZO Renato
55) CIAPPINA Pasquale
56) CIAVARELLA Vito
57) CIPRIANI Pasquale
58) COCCIFERO Claudio
59) CONTALDO Giuseppe
60) COPPOLA Gaetano
61) COSTERO Fausto
62) CUCCHI Elda
63) CUSSOLO Andrea
64) CUFI Giuseppe
65) DA GIAU Ezio
66) D'ANGELO P. Luigi
67) DE LAURENTI Adriano
68) DEL BON Roberto
69) DE LUCIA Raffaele
70) DEL VECCHIO Antonio
71) DE MARIA Angelo
72) DE MICHELIS Mario
73) DE ROSA Antonio
74) DI MATERA Giuseppe
75) DONDI Domenico
76) EMANUEL Mauro
77) FADDO Giacomo
78) FASSINO Franco
79) FAUGNO Michele
80) FAVARO Orazio
81) FERRERO Pierluigi
82) FIASCO Luciano
83) FIORIO Guido
84) FISTETTO Silvio
85) FOIS Pietro Leonardo
86) FONTANA Giuseppe
87) FORLENZA Francesco
88) FRANZOLINI Carlo
89) GALSA Riccardo
90) GALLINA G. Piero
91) GALLO Mario
92) GARIGLIO Claudio
93) GHIBERTI Gabriele
94) GHIGLIANO Gregorio
95) GHIRARDOTTO G. Carlo
96) GIACOLETTO Piero
97) GILETTA Lio
98) GILLO Romolo
99) GINO Anna Maria
100) GIGGOIDI Andrea
101) GIUVA Biagio
102) GORRERA Valter
103) GOTTARDI Giuseppe
104) GRECO Guglielmo
105) GUASCO Alberto
106) GUASTINI Massimo
107) GUERCIO G. Paolo
108) ICARDI Antonio
109) JOLI Franco
110) LA BARBERA Giuseppe
111) LANTEAN Enrico
112) LANZETTI Silvano
113) LAPONE Salvino
114) LEONI Giuseppe
115) LIMERUTTI Pietro
116) LOCCI Francesco
117) LOCURATOLO Emanuele
118) LONGO Mario
119) LUISI Giovanni
120) LUPANO Franco
121) LUSSO Luciano
122) MANA Valter
123) MANTOVAN Angelo
124) MARANGON Luigi
125) MARANGONI Mario
126) MARCHESINI Fabio
127) MARCHIARO G. Carlo
128) MARCHINI Renato
129) MARINARI P. Luigi
130) MARTUCCI Valentino
131) MASIERO Donatella
132) MASSETTI Renato
133) MASSOCCO Luciano
134) MATTA Giulio
135) MAURO Sonia
136) MENARDI Diego
137) MEZZOPRETE Fulvio
138) MILZIADI Maurizio
139) MINUTI G. Carlo
140) MINUTO Paolo
141) MIRANDOLA Mario
142) MOLINARO Daniele
143) MOLINARO Luigi
144) MONCHIETTO Ivo
145) MONTI Giorgio
146) MONTRUCCHIO Giuseppe
147) MOSSANO Giovanni
148) NACCARI Andrea
149) NANI Teresina
150) NAVONE Roberto
151) NEBBIA D. Andrea
152) NEGRO Luciano
153) NOGAROL [illegible]
154) NOVELLI Alfredo
155) OCCELLI Aurelio
156) ORIZZONTE Donato
157) PAINI G. Mario
158) PANSA Francesco
159) PASSADORI Cesare
160) PASSADORI Claudio
161) PAULETTI Emberto
162) PAVANELLO Maurizio
163) PERETTI Giuseppe
164) PERINI Francesco
165) PERRONE Oddone
166) PETRELLA Riccardo
167) PIAZZA Bruno
168) PICCI Angelo
169) PISCIOTTA Francesco
170) POLILLO Antonino
171) POLISTINA Riccardo
172) POZZA Gianni
173) POZZATO Guido
174) RABAIOLI Angelo
175) RACO Giovanni
176) RAIMONDI G. Paolo
177) RAPELLI Giuseppe
178) RAVERA Giovanni
179) RAVIOLA Sergio
180) RIBATTO Luigi
181) RIENZI Margherita
182) RIGHERO Roberto
183) RIMBICI Antonio
184) RISSO Luigi
185) RIVA Concetta Maria
186) RIZZI Raffaele
187) ROSSETTO Silvano
188) RUBATTO Giovanni
189) RUBBERA Giuseppe
190) RUCCI Vincenzo
191) Sala Vincenzo
192) SALATI Cesare
193) SALMISTRARO Daniela
194) SANDRONE Bartolomeo
195) SANSON Massimo
196) SANTORO Paolo
197) SCAPOL Giovanni
198) SCARONI Riccardo
199) SCAZZOLA Dario
200) SCIRE' SCAPUZZO Francesco
201) SCRIMA Pietro
202) SEGATTO Claudio
203) SERRA Paolo
204) SIGNORIELLO Ciro
205) SOLIA Carlo
206) SOSSO Paolo
207) SPADA Marcello
208) SPADA Mario
209) SPIGARIOL Renato
210) SPINOGLIO Valter
211) STAGLIANO' Giuseppe
212) STANCATO G. Franco
213) STERRANTINO Antonio
214) STERRANTINO Paolo
215) SURIANI Massimo
216) TARANTINI Emilio
217) TARDITI Giorgio
218) TARRICONE Luigi
219) TASSONE Giuseppe
220) TERRANDO Iolanda
221) TILOCCA Giovanni
222) TOMA Cristofaro
223) TORELLI Salvino
224) TOSO Riccardo
225) VALENTINI Aldo
226) VALLERO Franco
227) VETTORETTO Rodolfo
228) VITILLO Lorenzo
229) VIVIANI Luigina
230) ZANIRATO Oliviero
231) ZAZA Elio
232) ZOCCOLAN Dario
233) ZUANON P. Giorgio
234) ZUPPINI G. Guido

Le Presidenze degli Istituti **MINERVA** e **LEONARDO DA VINCI** si congratulano vivamente con i **NEO-DIPLOMATI**. Si compiacciono altresì sottolineare che un brillante risultato conseguito negli **ESAMI DI STATO**, mentre dimostra in modo inequivocabile la validità didattica di una organizzazione specializzata nella preparazione agli esami, giustifica pienamente la fiducia che la stessa riscuote presso l'opinione pubblica cittadina.

Tutti i candidati hanno risposto su un biennio di studio (4° e 5° anno)

COLLEGIO - CONVITTO

TUTTO TV STASERA

IL GIALLO SI COMPLICA

PRIMO CANALE: la seconda puntata di "Ritratto di donna velata" con Nino Castelnuovo e Daria Nicolodi - SECONDO CANALE: insetti e cantanti

SUL PRIMO CANALE

19,15 **Telegiornale sport - Cronache italiane - Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,40 **« Ritratto di donna velata »** (seconda puntata)

La Negrini e Castelnuovo in una scena del teleromanzo

Superata egregiamente la fase degli approcci del primo capitolo, con un accorto dosaggio di ingredienti — dal gatto nero al cavaliere altrettanto nero in groppa ad un destriero di mantello morello, dalle atmosfere tenebrose alle impressionanti rassomiglianze tra viventi e trapassati — entra stasera nel vivo del racconto il giallo parapsicologico-cimiteriale (saranno megari necropoli etrusche, di tremila anni fa, ma sempre di tombe si tratta) RITRATTO DI DONNA VELATA di Gianfranco Calligarich e Paolo Levi, diretto da Flaminio Bollini.

I protagonisti sono ormai tutti in scena: da Luigi (Nino Castelnuovo) cadetto dei conti Certaldo, che, figlio del suo tempo, monta (e fracassa) i purosangue della strada, alla laureanda in geologia Elisa (Daria Nicolodi) legata agli avvenimenti, dall'ambigua archeologa Sandra (Luciana Negrini) restauratrice volontaria di reperti etruschi, al poco ospitale Alberto Certaldo (Nico Cundari) cugino di Luigi e rappresentante il ramo primogenito della casata. In questo clima ormai carico di tensione si passa dai presentimenti ai fatti e ci scappa il primo morto della serie (in tutto sono una mezza dozzina). Ma non è il caso di precipitare e conviene forse rispettare la cronologia: è già tutto così fumoso.

La mattina dopo l'arrivo a Volterra Luigi accompagna Elisa in passeggiata sulle famose « Balze » con le quali dovrà familiarizzarsi per illustrare il fenomeno nella sua tesi di laurea. Qui i due giovani s'imbattono in un curioso personaggio, Fosco, vecchia conoscenza di Luigi. Si tratta d'un « tombarolo » ossessionato dalla vana ricerca d'una leggendaria necropoli. Intanto i dissapori tra Luigi ed Alberto a cui segue una nuova apparizione del fantasma del cavaliere nero rendono sempre meno tranquillo il soggiorno degli innamorati nella villa. Il grintoso conte intima al cugino d'andarsene il giorno dopo e Luigi pensa di condurre con sé Elisa, ma questa, come stregata da Alberto, rifiuta di seguirlo.

Prima di lasciare il palazzo Luigi è invitato da Sandra ad osservare il ritratto della donna velata; con un solvente la restauratrice ha portato via il velo e la dama del quadro si rivela identica ad Elisa. Inoltre Sandra richiama la sua attenzione su una mezza urna etrusca con un fregio evidentemente apocrifo che sembra risalire all'epoca del suo antenato conte Giacomo Certaldo, negromante ed amico di Cagliostro. Per strada Luigi si imbatte in un ragazzetto che, parlando in « trance », lo esorta ad andare alla « casa rossa ». Intanto giunge in città la notizia che Fosco è morto precipitando dalle balze. Accompagnato da un amico archeologo, Luigi si dirige intanto in auto verso la Maremma, alla ricerca della « casa rossa » che ha saputo essere una vecchia villa abbandonata dei granduchi di Lorena.

21,40 **Storie di villaggi: « Ecuador: L'incerto cammino degli Shuar »**

Fa un'altra tappa nell'America Latina l'inchiesta di Paola Gioriosa STORIE DI VILLAGGI, passando dal Perù al vicino Ecuador. Titolo della puntata è *L'incerto cammino degli Shuar*. L'indagine riguarda infatti questa popolazione amazzonica nota un tempo per l'uso rituale di tagliare la testa ai nemici uccisi in combattimento e di ridurla alle dimensioni di un pugno. Oggi gli Shuar sono i protagonisti d'un esperimento quasi unico nell'America del Sud: si sono organizzati in una federazione indigena, con scuole, stazioni radiofoniche, centri amministrativi e leggi proprie, per cercare di costruire uno sviluppo autonomo, indipendente dai bianchi. Fu una missione salesiana ad ottenere dal governo ecuadoriano l'autorizzazione a creare la federazione Shuar che compie in questi giorni i dieci anni di vita e riunisce diciassettemila indigeni, sparsi in piccolissime comunità su oltre 700 chilometri quadrati.

La terra è stata loro assegnata dal governo e non può essere acquistata o sfruttata dai bianchi. Ma qual è la reale portata di questo avvenimento? Sono riusciti gli Shuar a dar vita ad una reale alternativa alla società dei bianchi? Il servizio si propone di rispondere a questi interrogativi.

22,45 **Telegiornale - Che tempo fa**

SUL SECONDO CANALE

19,30-20 **VII Giochi del Mediterraneo** (sintesi)
20,30 **Telegiornale**
21 — **Gli insetti: un mondo misterioso e sconosciuto** (Sesta ed ultima puntata: « Gli insetti saltatori »)

Si conclude stasera il programma entomologico francese di Gérald Calderon GLI INSETTI: un mondo misterioso e sconosciuto. Protagonisti di questa ultima puntata sono gli insetti saltatori, quali i grilli e le cavallette. Sono molto pericolosi per l'uomo, soprattutto la biblica cavalletta migratrice, responsabile della distruzione d'interi territori e della scomparsa di centinaia di migliaia di esseri viventi. Nella trasmissione si parla delle armi biologiche in atto o allo studio per combattere il flagello di questi insetti: è una lotta per la quale è stata istituita una organizzazione internazionale.

21,55 **Gala di mezza estate**

Concludono la serata le canzoni del GALA DI MEZZA ESTATE uno dei molti spettacoli musicali estivi, registrato dal Palazzo dello sport di Pesaro. Lo presentano Maria Giovanna Elmi e Teddy Reno impresario e marito di Rita Pavone. Si avvicendano nelle esibizioni alcuni fra i più noti complessi e cantanti di musica leggera: gli Ascientis, Renato Pareti, Egisto Baiardi, Giovanni Fenati, i Lovelettes, Gianni Bella (fratello ed emulo della più nota Marcella), Walter Valdi, i Pueblo, Mino Reitano, i Cugini di Campagna, Drupi e Johnny Sax.

d. g.

Tv Svizzera

19,30 **Programmi estivi per la gioventù:** Steff Sulke, pop manager
20,30 **Telegiornale**
20,45 **Zaire.** Documentario
21,15 **Il regionale.** Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,45 **Telegiornale**
22 — **L'uomo che visse nel futuro.** Lungometraggio con Rod Taylor, Alan Young, Sebastian Cabot, Yvette Mimieux. Regia di George Pal
23,40 **Jazz club.** Bobbie Hopton e Myriam Klein al Festival di Montreux
0,15 **Telegiornale**

Montecarlo

20 — **Rintintin:** « Il Caporale Carson »
20,25 **I Monkees:** « I Monkees a Manhattan »
20,50 **Operazione ricchezza.** Commedia

Teletorino

19 — Musicoscopio
19,05 Per i ragazzi
19,30 Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale - Notizie sportive

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 23
14,05 Tuttofolk
14,40 Giuseppe Mazzini
15 — Per voi giovani
16 — Il girasole
17,05 ffortissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Albo d'oro della lirica
20,10 La canzonissima
21 — Ritmi del Sud America
21,20 « A quel paese con i piano », radiodramma di Wiedfeld
22,10 Peter Nero al pianoforte

Modugno (ore 22,20)

22,20 Andata e ritorno
23 — I programmi di domani

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Canzoni di ieri e di oggi
15,40 Cararai
17,35 Il circo delle voci - Un quartetto e tanta musica
18,35 Discoteca all'aria aperta
19,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Concerto Horenstein
16 — Liederistica
16,30 Pagine pianistiche
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Jazz oggi
18,05 La staffetta
18,25 Gli hobbies
18,30 Donna 70
18,45 Concerto del sestetto vocale italiano
19,15 Concerto della sera
20,15 « I Puritani », con Joan Sutherland, prima parte
21,50 L'arte del dirigere
22,40 Libri ricevuti

montecarlo

14 — Duo-quattro-sei
15,15 Incontro
17,15 Discocamel
17,30 Discoflash
18,15 Fonorama verdemare
19,30 Hit Parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini; 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Sport - Cronache italiane - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Diamante; 21,45: Sport; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 19,30: Giochi del Mediterraneo; 20,30: Telegiornale; 21: Soldato sotto la pioggia (film); 22,30: Tony Dallara e Betty Curtis.

Jazz club — *E' caldo l'autunno di Como*

« Quest'anno il nono Autunno Musicale a Como ha programmato, al termine delle proprie manifestazioni, due giornate di Jazz-Incontri. La manifestazione, affrontando tale argomento, non intende sostituirsi ad altre analoghe, bensì porsi come momento di riflessione sul jazz inteso come fatto non esclusivamente spettacolare ma anche e soprattutto di animazione culturale ». Così si esprimono gli organizzatori che proseguono: il programma che viene presentato nell'ambito dell'Autunno Musicale tende a stimolare la curiosità e l'interesse critico di quel pubblico che per varie ragioni non si è mai soffermato a considerare le forme e i modi della musica afroamericana ed anche di quello che è abituato a credere che essa sia uno strano prodotto subculturale. Tale programma avrà come momenti principali i due seminari-dibattito che si terranno nelle giornate di sabato 4 e domenica 5 ottobre a Villa Olmo.

Il primo, che si inizierà alle ore 9,30 di sabato, avrà come tema le « Strutture organizzative degli spettacoli jazzistici » e raccoglierà, prima del libero dibattito, interventi dei critici Giampiero Cane e Giacomo Pellicciotti, di Franco Fayenz, organizzatore di concerti e critico, di Alberto Alberti, organizzatore e rappresentante dell'organizzazione del festival « Umbria jazz », di Franco Fabbri, rappresentante della cooperativa di operatori musicali « l'Orchestra » di Milano, di Carlo Maria Badini, sovrintendente del Teatro Comunale di Bologna, e di altri rappresentanti di enti organizzatori di festival e spettacoli.

Il secondo seminario-dibattito, che si inizierà alle ore 9,30 di domenica, verterà invece su un argomento che riguarda più specificamente il fatto musicale e cioè « Il musicista bianco europeo di fronte alla storia della musica afroamericana ». A questo proposito, dopo una relazione introduttiva curata da Giampiero Cane, interverranno Philippe Carles, direttore della rivista francese « Jazz Magazine », Franco Fayenz, Daniele Ionio, Franco Pecori, Giacomo Pellicciotti, Vittorio Rizzardi, critici di vari giornali e riviste, ed i musicisti Mario Schiano e Guido Mazzon. Quest'ultimo sarà anche il moderatore di entrambi gli incontri.

Tali incontri, pur registrando presenze assai qualificate, non avranno però il carattere esclusivo di convegno per specialisti che escluderebbe automaticamente la partecipazione di un pubblico profano o quasi, ma tenderanno a coinvolgere, stimolandone lo spirito critico, anche il pubblico non abituato a confrontarsi con tali temi, mettendolo al corrente di situazioni poco note o non note affatto e sollecitandone l'intervento diretto. D'altra parte questi argomenti, non essendo mai stati affrontati in confronti aperti al di fuori delle riviste specializzate, attireranno senza dubbio anche l'interesse dello specialista.

Per quanto riguarda i concerti ciò che ancora una volta interessa non è tanto fare lo spettacolo di grande richiamo puntato interamente sulla star internazionale, quanto favorire un accostamento da parte del pubblico che non sia di passivo godimento. In questo senso sono stati invitati il sassofonista romano Schiano ed il trombettista milanese Guido Mazzon che suoneranno alle 21 di sabato 4 a Villa Olmo.

Nel tardo pomeriggio di domenica 5 (ore 19) si terrà un breve concerto solo del sassofonista Steve Lacy. Questo musicista americano che ormai da anni risiede in Europa, dopo essere partito da esperienze con orchestrine Dixieland, divenne, alla fine degli Anni 50, alcuni dei maggiori esponenti della nascente free music, e diviene uno specialista del proprio strumento (il sax soprano).

Per concludere, due iniziative completeranno questo progetto di animazione culturale:

1) Sabato alle ore 16,30 e domenica alle ore 15 verranno effettuate due proiezioni rispettivamente dei documentari « Jazz in piazza » e « Jazz concerto: Charles Mingus » diretti da Pino Adriano. Queste due pellicole sono state entrambe girate al festival di Umbria Jazz 1974.

2) Nella settimana precedente gli incontri sul jazz si svolgeranno in luoghi diversi sparsi nella città e nella periferia (biblioteche, circoli, scuole ecc.) alcune lezioni-dibattito su vari argomenti della storia della musica e della cultura afroamericana che saranno esemplificati con audizioni commentate di brani musicali.

Rubrica a cura di
FRANCO MONDINI

VENEZIA

E' il turno di Straub

« Mosè e Aronne » su musiche di Schoenberg

Venezia, 2 settembre.

In questi intensi giorni delle proiezioni-campione al *Palazzone*, la grande accogliente platea, per un misterioso fluido, si riempie soltanto quando il film in programma si rivela di richiamo spettacolare. Con le altre pellicole, c'è il massacro oppure la consueta pattuglia di « amatori-a-prova-di-bomba ». Per Jean-Marie Straub, il cineasta alsaziano al quale Giacomo Gambetti dedica quest'anno una « personale » presentando l'intera sua filmografia (visto per ora l'ultimo *Mosè e Aronne*) han partecipato come a un rito soltanto i fedelissimi d'un cinema aristocraticamente definito diverso.

Perché diverso? Straub lo rivelerà a sufficienza nei prossimi giorni. Basterà dire ch'egli con le sue scelte stilistiche (le musiche di Schoenberg, per esempio) rifugge da ogni preoccupazione di rendersi facilmente gradevole allo spettatore.

Mosè e Aronne viene presentato come un'opera in tre atti: un'opera lirica, ovviamente. Divisa per capitoletti numerati, si rifà all'Antico Testamento, a Mosè, appunto, che liberò gli ebrei dalla soggezione egiziana. Usando insoliti movimenti di macchina, lentissimi, tanto da far respirare all'immagine una corposa e insieme suadente solennità. Meriti indiscussi, per capire i quali e renderceli graditi fino a godere d'essi ogni palpito lirico dobbiamo però fornirci d'una dose di buona volontà: quella di resistere seduti alla poltrona e di superare l'*impasse* iniziale dovuta a un ritmo tanto rarefatto da rischiare (e lo sono talvolta) di diventare insopportabile.

Come secondo film della giornata s'è visto in serata *Un homme qui dort* di Bernard Queysanne, coproduzione franco-tunisina, di sapore esasperatamente esistenziale. Ha avuto comunque il « Premio Jean Vigo » nel 1974. E' la storia, se così possiamo dire, di un uomo che vorrebbe estraniarsi dalla vita incapace di sopportarne i traumi violenti d'ogni tipo. Il regista l'inizia con una suggestiva citazione da Kafka: « *Non è necessario che tu esca dalla tua casa. Resta al tuo tavolino e ascolta. Non ascoltare nemmeno, soltanto aspetta. Non aspettare nemmeno, resta assolutamente silenzioso e solo. Il mondo verrà a offrirsi a te perché tu lo smascheri, non può fare diversamente, e estasiato si contorcerà davanti a te* ».

Piero Zanotto

Bastian Contrario
PRESENTA AI SUOI AMICI
il BARBERA '74
CHE BIAZIOL E VERONELLI HANNO GIUDICATO "FAVOLOSO"
Strada MONCALVO 522 - MONCALIERI
tel. 69.68.388

2 ritmi
St. 9, Gillio - Ghebbio
Stasera ore 21, grande
RIAPERTURA
con
Il Festival dei Complessi

Oggi a PINEROLO
le ORME
2 Concerti
ore 17,30 e 21,30

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
Domani sera
Torneo Internazionale di ballo
DANZE LATINO - AMERICANE
INGHILTERRA - GERMANIA
JUGOSLAVIA - AUSTRIA - ITALIA
Prenotarsi in tempo.
C. Reg. Margherita 104, t. 851123

Ovada — Si è iniziata ieri sera a Ovada la VI rassegna internazionale del documentario turistico-scientifico denominata « Giro del mondo in poltrona », che si concluderà venerdì 5 settembre. Alla rassegna partecipano 17 nazioni.

OGGI "prima" all'ARISTON
"Un film d'azione e suspense magistralmente interpretato da JAMES CAAN l'attore rivelazione del nuovo cinema americano"

Orario spettacoli: 14,35 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● Vietato minori di 18 anni

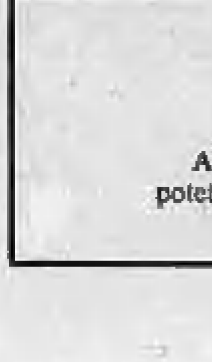
Ancora un grande film di FERNANDO DI LEO
OGGI al Cinema CAPITOL
Nella città terrorizzata dal crimine l'ultima frontiera è... un uomo col mitra in pugno e tanta rabbia in corpo

2 ORE DI SUSPENSE SENZA UN ATTIMO DI RESPIRO!
Vietato ai minori di anni 18

OGGI al CRISTALLO
Un "superspettacolo!"

Alle gentili Signore che interverranno allo spettacolo serale sarà offerto un omaggio della LANCASTER

Imminente all'AMBROSIO
Tutto ciò che vedrete, anche se vi sembrerà impossibile è assolutamente VERO



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Sexy strip and variety » con Carmen Orpheo, Christina Allen Kimble; presenta [illegible]. Or. 16,15-21,30. Viet. 18.
ALFIERI: stag. Cinem. Estiva '75.
ERBA: Estate al cinema '75.
AL BAGATELLE (str. Carpenedo 21) 21.
BELLE ARTI: ore 21 Anni 30.
CHALET: ore 21 Mister Bianco.
CLUB 84: ore 21 Gigi + 3.
GAY SALA: 16-21 Roby e i Gentlemen.
SHAKER-PIANO BAR (C. Baretti 3).
BABY - LA CLOCHE (Rip. 894.313).
GAY DISCOTECA (Manual. 32); 21.
GARDEN (str. Valsalice 2); ore 21.
LIDO WHISKY (c. Mont. 412); 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordia	○○
Mediocre	●	Storno	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) Simone e Matteo un gioco da ragazzi, di Giuliano Carnimeo, con Paul Smith, Michael Coby, Giuliana Calandra, Eduardo Fajardo (Italia - Colori) — A Marsiglia, due picchiatori torinesi alle prese con trafficanti d'armi riuniti in bande rivali. ★ Avventuroso comico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 16,30 18,40 20,40 22,40 22,30 — Ingr. 1500

ARCO-INC (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) Il mediatore, di Robert Mulligan, con Jason Miller, Linda Haynes, Victor French (Usa - Colori) — Uno simpatico canaglia, uscendo di punta dalla mala americana, è caduto in un vicolo cieco: deve preferire l'onore al dovere? ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico ○○ — Orario 15 — 16,50 18,40 20,30 22,30 — Ingr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.187, aria cond.) 40.000 dollari per non morire, di Karel Reisz, con James Caan, Lauren Hutton, Paul Sorvino (Usa - Colori) — Professore di lettere, accanito giocatore, qualche volta vince, ma soprattutto perde. Pagherà i debiti ad un prezzo durissimo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ARLECCHINO (Sommeiller 23, t. 547.190, ar. cond.) Buona fortuna « Maggiore » Bradbury, di Ken Annakin, con David Niven, Tushiro Mifune, Hardy Kruger e il piccolo Ando (G.B. - Colori) — Storia d'un avventuroso pseudo militare che però si comporterà bene quando le circostanze lo esigono. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15,10 17,05 18,50 20,35 22,30 — Ingr. 1500

ASTOR (v. Vioul 6, t. 519.546) Gli innocenti dalle mani sporche, di Claude Chabrol, con Romy Schneider, Rod Steiger, Paolo Giusti, Jean Rochefort (Francia - Colori) — Da un romanzo giallo di successo, un «thriller» alla francese dove i cadaveri spariscono e ricompaiono... vivi. Viet. min. 14. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,40 17,30 20 — 22,30 — Ingr. 1500

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) Los Angeles 5° distretto Polizia, di Robert Aldrich, con William Holden, Lee Remick (Usa - Colori) — Nella città di Los Angeles terrorizzata dal crimine l'ultima frontiera della legge è il distretto di polizia. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,40 16,40 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) La città sconvolta: caccia spietata ai rapitori, di Fernando Di Leo, con Luc Merenda, James Mason, Irina Maleeva, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Gli rapiscono e uccidono il figlio. Si fa giustizia da solo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — OGGI LA PRIMA — Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (C. Alfa 27, t. 540.110, a. cond.) Cabaret, di Bob Fosse, con Liza Minnelli, Michael York, Joel Grey, Helmut Griem, Marisa Berenson (Usa - Colori) — Nella Berlino 1931 avventura amorosa di cantante tedesca con studente inglese, sullo sfondo di straordinari numeri musicali. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1972) — Orario 15,30 17,50 20,10 22,30 — Ingr. 1200

CORSO (c. Vittorio Em. 50, t. 510.702, refrigerato) I quattro dell'Apocalisse di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, Michael J. Pollard, Tomas Milian (Italia - Colori) — Un baro, una prostituta, un pistolero, un alcoolizzato alle sbarraglio in uno strano viaggio nel Far West. Vietato minori a 18. ★ Western — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,35 18,35 20,30 22,30 — Ingr. 1500

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 650.7100) Doc Savage, l'uomo di bronzo, di Michael Anderson, con Ron Ely (Usa - Colori) — Il famoso eroe dei fumetti di 30 anni fa scopre con un gruppo di amici il lago dell'oro e sgomina una banda di feroci avversari. ★ Avventuroso — OGGI LA PRIMA — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) Il simbolo del sesso, di David Lowell Rich, con Connie Stevens, Shelley Winters, Don Murray (Usa - Colori) — L'attrice più sexy degli Anni 50, Marilyn Monroe, in una vicenda che ne evoca la prodiga vita, l'irregolare carriera, i tormentati amori. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 500.700) L'insegnante, di Nando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Francesca Romana Coluzzi (Italia - Coloreale) — Bella docente con [illegible] allievo le materie del programma scolastico. Viet. 18. ★ Commedia — PRIMA VISIONE non [illegible] — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.533 - Aria cond.) Cipolla Colt, di Enzo Castellari, con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam, Emma Cohen (Italia - Colori) — Coltivatore di cipolle tratta con una compagnia americana del West e lotta contro compagnia petrolifera che insedia i terreni dei contadini. ★ Avventuroso — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 14,45 16 — 17,35 18,10 20,45 22,30 — Ingr. 1500

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Léaud (Italia - Colori) — Rilancio, dissequestro, il film di Bertolucci che racconta drammatico amore tra un uomo non più giovane e una ragazza. Viet. 18 anni. ★ Drammatico — RIEDIZIONE (1972) — Orario 14,40 17,40 20,00 22,15 — Ingr. 1500
■ Segnalato dalla critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 8, t. 878.061) Senza capo d'accusa, di Phil Karlson, con Joe Don Baker, Conny Van Dyke, Gabriel Dell (Usa - Colori) — Ha commesso un reato per difendersi, finisce in galera da dove esce per farsi giustizia. Viet. min. anni 18. ★ Poliziesco — Critica ● Pubblico ○○○ — Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Mourir de désir (a Marina di desiderio) di Jean Rouch, con Alain Tissier, Karen Ozon, Marie Marcini (Francia - Colori) — Marito inganato da giovane inquieta verso amicizia morbosa e [illegible] di cittadina [illegible] sui solitari. Perb... Vietato minori a. 18. ★ Drammatico-sexy — PRIMA VISIONE non [illegible] — Orario 14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 — Ingr. 1500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.610) Roma violenta, di Franco Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, J. Steiner, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un « vigilante » la cui crudezza mette a dura prova la « mala » romana. Viet. min. anni 14. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1500

OLIMPIA (v. Arsenale 31, t. 532.448 - Aria condiz.) Anche gli uccelli e le api lo fanno, di Gerald Fried (Usa - Colori) — Film inchiesta sull'attività sessuale degli animali, realizzato con un rigore scientifico che non esclude il prestigio spettacolare della trattazione. Viet. min. a. 14. ★ Documentario — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

REPOSI (v. XX Settembre 15, 531.440 - Aria cond.) Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra di Douglas Hickox, con John Wayne, Richard Attenborough, Mel Ferrer, Judy Geeson (Usa - G.B. - Colori) — Poliziotto di Chicago, a Londra sulle tracce d'un gangster, si scontra con la malavita e i metodi di Scotland Yard. ★ Poliziesco — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 1500

ROMANO (Gall. Subalpina, t. 519.245, aria cond.) La corsa con il diavolo, di Jack Starrett, con Peter Fonda e Warren Oates, Loretta Swit, Lara Parker (Usa - Colori) — Due coppie di sposi in vacanza crudelmente perseguitati da una fanatica setta di cui hanno osservato gli atroci segreti. Vietato ai minori di 18 anni. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1500

STUDIO RITZ (v. V. Reg. ang. v. Acqui, t. 830.521) Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre, di Claude Sautet, con Y. Montand, M. Piccoli, S. Reggiani, Marie Dubois, Stephane Audran, Antonella Lualdi (Francia - Colori) — Vecchia amicizia virile resiste ai cambiamenti e alle delusioni della vita. ★ Commedia — Critica ●●● Pubblico ○○○○ — Orario 17 — 19,50 22,30 — Ingr. 1000

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.351, aria condizion.) Piange il telefono di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Marie Yvonne Danaud e la piccola Francesca Guadagno (Italia - Colori) — Ritrova dopo otto anni la donna teneramente amata, ma il passato non può rivivere. ★ Drammatico-sentimentale — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 — Ingr. 1500

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789, aria cond.) Battaglione di pupe del servizio segreto, di Mino Guerrini, con Jacques Dufilho, Henning Schlüter, Gianni Agus (Italia - Colori) — Divertente generale. Il ridicolo campione di militarismo è alle prese con spie e controspie. ★ Farsa militare — PRIMA VISIONE non [illegible] — Orario 14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283, aria cond.) Gangster Story, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway, Michael J. Pollard, Gene Hackman (Usa - Colori) — Bonnie e Clyde, i leggendari gangsters dell'America degli anni ruggenti, ritornano nel film che li rese celebri. Vietato anni 18. ★ Avventuroso — RIEDIZIONE (1968) — Orario 14 — 16 — 18,10 20,20 22,30 — Ingr. 800

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.507) Attenti a quei due: Operazione Costa Brava, di Peter Medak e Leslie Norman con Tony Curtis, Roger Moore, Penelope Horner, Cyd Hayman (G.B. - Colori) — La celebre coppia simpatica del cinema e della tv in una duplice vicenda. ★ Avventuroso — Critica ● Pubblico ○○○○○ — Orario 20,30 22,30 — Ingr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 71, t. 651.034) La tentazione e il peccato di Alan Bridges, con Vanessa Redgrave, Cliff Robertson, Susan George (G.B. - Colori) — Una donna ormai molto forte decide di vivere l'impulso all'amore, ma è costretta a reprimerlo, dando vita ad una vicenda di grande drammaticità. Viet. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario 16 — 17,50 19 — 20,45 22,30 — Ingr. 800

FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.500) Salvo D'Acquisto, di Romolo Guerrieri, con Massimo Ranieri, E. M. Salerno, Lina Polito (Italia - Colori) — L'olocausto del giovane carabiniere che offrì la vita per salvare quella di 22 ostaggi innocenti e minacciati di fucilazione dai nazisti. ★ Drammatico — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 18,30 20,30 22,30 — Ingr. 800

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.791) Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Cloris Leachman, Teri Garr, Madeleine Kahn (Usa - Bianco e nero) — Beffarda riproposta della storia d'un celebre mostro, non più terrificante ma ilare e galante. Non vietato. ★ Horror comico-satirico — Critica ●●● Pubblico ○○○○○ — Orario 15,05 17 — 18,40 20,30 22,25 — Ingr. 1000

MAFFEI (via Principe Tommaso 3, t. 683.354) Sesso in corsia, di Horace W. Almadel, con Doris Ayden, Karin Heske, Noel Mayer, Dennis Milhorn (Germania Occ. - Colori) — Immagini audaci di ospedali affollati in un intreccio di particolare lascivia erotico-sentimentali. Viet. minori anni 18. ★ Film inchiesta sexy — PRIMA VISIONE non [illegible] — Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 — Ingr. 1000

ORFEO (piazza Castina, tel. 510.114) L'amica di mio marito, di Pim De La Parra, con Willeke Van Ammelrooy, Sylvia Kristel (Olanda - Colori) — Un marito tradisce la giovane moglie che tollera finché non conosce la sua rivale. Vietato minori anni 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Orario 15 — 16,45 18,40 20,35 22,30 — Ingr. 1000

seconde visioni

ALFIERI (piazza Solferino, t. 533.440) - L'avventura stanica del dr. Quatermass, di Val Guest, con Brian Donlevy, Jack Warner. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Fantascienza
A.B.C. (c. Brescia 39, t. 850.463) - Un Bacco vero per Deborah, Marina Malfatti, G. Tillman. Techn. Non viet. ★ Horror
CONTINENTAL (v. Nizza 368, t. 697.068) - La polizia incrimina la legge assolve, F. Nero, F. Rey, D. Bozzuffi. Col. Viet. 14. ★ Poliziesco

ERBA D'ESSAI (c. Moncalieri 241, t. 650.407) - A qualcuno piace caldo, di B. Wilder con M. Monroe, J. Lemmon, T. Curtis. Orario 18,30; 20,45; 23. ★ Commedia
FARO (v. Po 30, t. 652.814) - Tango della perversione, L. Dangelo, E. Rafael. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037, aria condizionata) - Quell'età maliziosa, Gloria Guida, Nino Castelnuovo. Techn. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 651.904) - Lo sgarbo, L. Mann, K. Schaben. Colori. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
MASSAUA (p. Montegin 9, t. 790.805) - La tentazione e il peccato, Vanessa Redgrave, Cliff Robertson, Susan George. Col. Viet. 14. ★ Dramm.
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758) - Con... molti cari... colleghi Detective Sams, P. Williamson, R. Forsythe. Col. Viet. 14. ★ Poliziesco
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 740.851) - Deviazione, Mario Perkins. Col. Viet. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 20, t. 487.051) - 5 donne per l'assassino, F. Matthews. Techn. Viet. 18. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,55; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 287.400): vedi teatri.
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 343.143) - I sussurri e le grida di Dracula, Christopher Lee. Techn. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, t. 530.791) - L'incommensurabile - Le cugine. ★ Commedia
PO (v. Po 2, t. 519.496) - Una donna come me, Brigitte Bardot. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.865) - Il bel corpo con rabbia, A. Scott, Peter Lawrence. Col. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 597.715) - Il consigliori, T. Milian. Techn. Viet. 14. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.875) - domani Piazza Terra [illegible] ★ Fantascienza
MIRAFIORI (c. Cosenza 66, t. 390.867) - L'esorcista famiglia, S. Stefanelli, R. Pellegrini. Col. Viet. 14. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tonini 92, t. 390.711) - I piaceri delle decenni, S. Fredri. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 596.125) - L'agente speciale Mackintosh, di John Huston, con Paul Newman, James Mason, Dominique Sanda. Techn. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Satana in corpo, di E. Allen Poe, con V. Price. Col. Viet. 18. ★ Horror
ELISEO (v. Monginevro 47, t. 335.815) - Carmelita, F. Samuel. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.617) - E così divennero i tre supermen del West, F. Sancho. Techn. Non viet. ★ Western

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 773.843) - Chato, C. Bronson, reg. M. Winner. Col. Viet. 14. ★ Western
ELIOS (v. Val Lagarina 48, t. 798.146) - Il braccio violento della legge, Gene Hackman, F. Rey. ★ Drammatico
ODEON (c. Venezia 8, t. 773.363) - domani Agente 007 licenza di uccidere. ★ Avventuroso
STAR (v. Duccodonado 44, t. 772.990) - Rose (isoliere dell'isola del diavolo, I. Rogers, C. George. Col. Viet. 18. ★ Avventuroso
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 66, t. 772.997) - La montagna sacra, di A. Jodorowsky. Viet. 18. Or.: 20,10; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Le sassoli proibite del dott. Sex. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
ROMA-INC (v. S. Donato 40 bis, t. 487.765) - Prendi i soldi e scappa, di Woody Allen. Apert. ore 15. ★ Commedia

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Canterbury n. 2, nuove storie d'amore del 300. Viet. 18. Techn. ★ Sexy
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.187) - Agente 007 Thunderball (Operazione tuono), di Terence Young, con Sean Connery, Claudine Auger. Col. Ore 20, 22,30. ★ Avventuroso
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.685) - Zelda, I. Avril. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - L'aria di Thai bersagliata tutti i Cooliecali, Shan Kuang Ling Fang. Techn. ★ Lotta orientale
LUTRARIO (c. Stradella 10, t. 280.742) - Particolari tendenze di due giovani mogli, Gisa Rerer, George Coisty. Col. Viet. 18. ★ Sexy
SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 290.336) - Cincinnati Kid, S. McQueen, Jacqueline Bisset. Techn. Non viet. ★ Western

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Ordine da Berlino: vincere o morire, M. Ulyanov. [illegible] Non viet. ★ Guerra
ARS (v. B. Parco 142, t. 203.568) - Bullitt, Steve McQueen, Jacqueline Bisset. Colori. ★ Poliziesco
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - L'implacabile tre dei giustizieri gialli. Colori. ★ Lotta orientale
FALCHERA - Non aprite quella porta, Marilyn Burns. Col. V. 18. ★ Horror
MAJOR (largo G. Cesare 101, t. 287.974) - Amami Sharp, Emmanuelle. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Il testimone deve tacere, R. Schiaffino. Techn. Non Vie. ★ Drammatico
ZENIT (v. Conelli 1, t. 267.697) - domani: Ag. 007 al servizio di Sua Maestà. ★ Avventuroso

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 44, t. 874.171) - L'uomo dalla cravatta di cuoio, Clint Eastwood. Col. Viet. 14. ★ Poliziesco
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Agente 373 Polizia Connection, R. Duval. Colori. ★ Poliziesco
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.006) - Dolci vizi al foro, di R. Lester, Zero Mostel, Buster Keaton. Col. Viet. 14. Ore 20,30; 22,30. ★ Comico
VITT. VENETO (p. V. Veneto 2, t. 871.640) - Kung-Fu il ciclone di Hongkong, Wang Fu. Colori. Ap. 14,30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6, p. Nizza, t. 631.394) - Sugarland Express, di S. Spielberg, G. Hawn, M. Sacks. Col. N.V. Or.: 20, 22,30. ★ Drammatico
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Prigione di donne, M. Brochard. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Mettersi il mostro, Kumi Mizuno. Col. Non Viet. Ap. ore 15. ★ Horror

Riduzioni Enal-Agis — Cinematografi: Abc, Adriano, Adua, Alba, Alessandra, Alpi, Arco, Astra, Aurora, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sciamiana, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — Stagione lirica d'autunno al Palasport: abbonamenti interi e ridotti all'Enal.

spettacoli di provincia

AVIGLIANA
CORSO: Ciak, si muore.
BORGARO
ROYAL: La strada del massacro.
CHIERI
CHIERESE: Frontiera [illegible].
SPLENDOR: Vieni, vieni amore mio.
CHIVASSO
CINECITTA': Quel rosa nel labirinto di vetro.
MODERNO: Tango della perversione.
POLITEAMA: Cinque donne per l'assassino.
CIRIE'
ITALIA: La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono.
NUOVO: L'insegnante.
IVREA
POLITEAMA: Quel rosa nel labirinto di vetro.
SIRIO: Gli scassinatori.
SPLENDOR: Africa nuda Africa violenta.
LANZO
CATALANO: I nuovi mostri.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gangster Story.
ITALIA: Non aprite quella porta.
NUOVO: Mai coi portato in una valigia?
TORRE PELLICE
TRENTO: Quelli che contano.
VALPERGA
AMBRA: Turbamento carnale.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Senza scampo.
AMBRA: Una strana coppia di sbirri.
CORSO: Stesi colpo forte.
CRISTALLO: Progetto X.
GALLERIA: Cipolla Colt.
MODERNO: Battaglione divertita capo del servizio segreto.
ACQUI
CRISTALLO: Collinas [illegible].
NOVI LIGURE
IRIS: Orgia notturna per i vampiri.
CRISTALLO: Mondo erotico.
IRIS: Hong Kong.
ITALIA: Cincinnati Kid.
MODERNO: Un calendrier di troppo.
OVADA
TORIELLI: Festival.
MODERNO: Delitto d'amore.
LUX: Per amore Ofelia.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Wang Yu.
AOSTA
CORSO: La bomba di Kansas City.
GIACOSA: Delitto in alcrado.
ITALIA: Cofly.
LUX: La battaglia dei giganti.
SPLENDOR: Continuavano a chiamarlo Trinità.
ASTI
ALFIERI: Arriva il gatto delle nevi.
SALONE: Il colonnello Buttiglione diventa generale.
LUX: La ragazzina.
SPLENDOR: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.
CUNEO
CORSO: Operazione Rosebud.
FIAMMA: Detective G.
ITALIA: Prendi il siato e fuggi.
ALBA
CORINO: L'armata Brancaleone.
SALUZZO
ITALIA: Il cane di paglia.
POLITEAMA: La matrigna.
SPLENDOR: Flash Gordon.
SAVIGLIANO
RITZ: Wang la furia che uccide.
NOVARA
ASTRA: Senza famiglia nullatenenti cercano affetto.
COCCIA: Niente di grave suo marito è incinto.
ELDORADO: Pistoleri.
EXCELSIOR: Innocenza e turbamento.
FARAGGIANA: La leggenda del 7 vampiri d'oro.
VITTORIA: Sandokan.
S. CUORE: Spara alla canaria.
DOPPLERI: Non c'è fumo senza fuoco.
VERCELLI
ASTRA: Perché violati al Lady Godiva.
CIVICO: Il fantino deve morire.
ITALIA: Police Story.
PRINCIPE: Troppo rischio per un uomo solo.
VERDI: Orgia notturna dei vampiri.
VIOTTI: Tra squali, tigri e desperados.
BIELLA
APOLLO: Godzilla contro i robot.
IMPERO: Assassinio al galoppatoio.
MARCONI: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza?
MAZZINI: Poliziotti.
SOCIALE: L'uomo fatale.

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: L'insegnante.
AMBASSADOR: Morire di desiderio.
AMBRA: Cipolla Colt.
ARISTON: I figli di Bruce Lee.
ASTOR: Battaglia di porta.
AUGUSTUS: Cipolla Colt.
EDEN: Yakuza.
GIOIELLO: Storia di simpatie lotte.
GRATTACIELO: Un gioco da ragazzi.
LUX: 40.000 dollari per non morire.
MARGHERITA: Yakuza.
NUOVO PALAZZO: Erotika, [illegible], puppina.
OLIMPIA: Roma violenta.
ORFEO: Il cav. Costante Nicosia demoniaco.
RITZ: Alice non abita più qui.
RIVOLI: Per favore non toccate le vecchiette.
SMERALDO: I turbamenti sessuali di Maddalena.
UNIVERSALE: Battaglione divertita capo del servizio segreto.
VERDI: L'insegnante.
ALBA: Agente 007 al servizio di sua maestà.
ALFA: Doc Savage.
AURORA: Gli innocenti dalle mani sporche.
DIANA: Mark il poliziotto.
DIONISO: L'amica di mio marito.
IDEAL: Piange il telefono.
LIDO: Mezzogiorno e mezzo di fuoco.
MIGNON: Mark il poliziotto.
RAPALLO
GRIFONE: Perché si uccide un magistrato.
ITALIA: L'assassino ha prenotato la sua morte.
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Chinatown.
MIGNON: Mio Dio come sono caduta in basso!
LUX: Cinque matti vanno in guerra.
SAVONA
DIANA: Continuavano a [illegible] Trinità.
ASTOR: Il giustiziere sfida la città.
OLIMPIA: L'insegnante.
FILM STUDIO: Giochi proibiti.
ALBENGA
ASTOR: L'esorcicchio.
AMBRA: Il ritorno di Chen.
CRISTALLO: La trappola del [illegible].
GIARDINO: Le regine delle [illegible].
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Calore.
DORIA ESTIVO: La dote non basta il sole.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Papillon.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: [illegible] detective.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Adulterio all'italiana.
CRISTALLO: Senza ribelle.
CERIALE
ODEON: Come divertirsi con Paperino & Co.
MOULIN ROUGE: Il diavolo e sette facce.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Piedone a Hong Kong.
ONDINA: Sole rosso.
ARENA: Mondo Candido.
IDEAL: A mezzanotte va la ronda del piacere.
LOANO
PERLA: Biancaneve e i sette nani.
LOANESE: Qui Montecarlo attenti a quei due.
STELLA: Agente 007 operazione Tuono.
GIARDINO: Operazione Crossbow.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Zardoz.
SPOTORNO
ARISTON: Il fantasma del pirata Barbanera.
ASTRO: Le [illegible].
VADO LIGURE
SABAZIA: La Bambola.
IMPERIA
ROSSINI: Non aprite quella porta.
CENTRALE: Furia infernale.
AMBRA: Vivo quanto basta per ammazzarti.
DANTE: Quel maledetto dell'ispettore Lawrence.
ODEON: Cari genitori.
BORDIGHERA
ZENI: Un italiano in America.
OLIMPIA: Piedone lo sbirro.
DIANO MARINA
PERGOLA: Un uomo chiamato Cavallo.

VERCELLI

Ecco il Festival viottiano

Vercelli, 2 settembre.
(w. n.) La Società vercellese del Quartetto ha varato il programma del Festival Viottiano che si aprirà il 4 ottobre al Teatro Civico con il concerto della grande orchestra filarmonica di Mosca e del pianista solista Vladimir Spivakhov. Il programma comprende poi le esecuzioni dei concertisti Lia De Barberis (pianoforte), Giuliano Carmignola (un giovane violinista solista del Teatro La Scala), Arturo Sacchetti (clavicembalo), Marco De Santi (chitarra classica), Mikhail Khomitser (violoncello), Igor Zakhov (pianoforte), e con ogni probabilità del pianista vincitore del concorso Chopin, che potrebbe dare l'avvio al «gemellaggio musicale» fra Vercelli e Varsavia, dove si svolge appunto il famoso concorso.

Il cartellone si completa con l'esecuzione del Trio di Trieste (pianoforte, violino e violoncello) al quale verrà conferito il 23 novembre il « Viotti d'oro », e del Quartetto Contemporaneo Percussione Quattro con un programma di musiche composte appositamente per decine e decine di strumenti a percussione. Ascolteremo infine un noto quartetto d'archi.

in prima

● 40.000 DOLLARI PER NON MORIRE di Karel Reisz (all'Ariston) — Storia d'un giocatore afrenato che perde una somma enorme in un casinò, è aggredito dai creditori e costretto a ricorrere ai metodi più impensati per far fronte alle loro pressanti esigenze. Diretto da un regista illustre, autore nel 1961 d'un film eccezionale, « Sabato sera domenica mattina », il drammatico racconto odierno ha per interprete principale James Caan, attore tra i più dotati del cinema americano del 1975. L'attrice è Lauren Hutton.

● DOC SAVAGE, L'UOMO DI BRONZO di Michael Anderson (al Cristallo) — Il fantastico e avventuroso eroe dell'America « Anni 30 » è portato sullo schermo, con i suoi « lampi d'oro » e i suoi lineamenti perfetti, interprete Ron Ely, in un film che ne rievoca la figura aureolata di (cartacea) leggenda. Doc Savage, paladino della virtù contro i criminali d'ogni risma, salva i deboli e gli oppressi, usando ritrovati e apparecchiature che anticipano i ritrovati di « 007 ».

● LA CITTA' SCONVOLTA: CACCIA SPIETATA AI RAPITORI di Fernando Di Leo (al Capitol) — Un meccanico, il cui figlio dodicenne è stato rapito assieme a un [illegible] coetaneo, giura vendetta il giorno in cui i rapitori gli ammazzano il ragazzo per dimostrare che fanno sul serio, così intimidendo i genitori dell'altro sequestrato, restii a pagare il riscatto. E vendetta avrà. Interpreti: Luc Merenda, James Mason, Valentina Cortese, Vittorio Caprioli.

Per famiglie

All'AMBROSIO « Simone e Matteo, un gioco da ragazzi » (imitatori di Spencer & Hill); all'ARLECCHINO « Buona fortuna, "maggiore" Bradbury » (David Niven simpatico mascalzone); al TORINO « Piange il telefono » (dal disco di successo); all'ASTRA « Attenti a quei due: operazione Costa Brava » (Moore e Curtis).

(A cura della redazione spettacoli di STAMPA SERA).

SALA GAY
Via Pomba 7, tel. 511.649
La classica sala da ballo
Oggi
RIAPERTURA
ore 15 e 21 con
Roby e i Gentlemen

Contro Macario (per ridere) al Carignano

Campanini fa la guerra

— Avremo ancora, sulla locandina del Carignano, il titolo con la rima. I « due tempi comicissimi » della commedia che segnerà, dall'11 settembre, il ritorno di Carlo Campanini al teatro vernacolo, si intitoleranno Ulisse Saturno farmacista notturno. Si continuerà così, pur con interprete diverso ma con autori immutati (Mario Amendola e Bruno Corbucci), la tradizione antica che fece rimare Achille Ciabotto con medico condotto, Pautasso Antonio con esperto in matrimonio, e via ricordando.

Tradizionale sarà anche il copione, perché tale è l'intento della « Compagnia del Teatro comico », cui è affidata la « produzione », come ora si dice, della commedia. La quale — ha precisato ieri, in un incontro con i cronisti, l'organizzatore Tino Caseleggio — « si tiene a non appartenere a un teatro per iniziati », il suo scopo essendo quello di divertire soltanto.

Così è nato il dottor Saturno farmacista notturno, uomo all'antica, adesso venditore di specialità confezionate, come tutti gli speziali in bianco camice con distintivo dell'ordine all'occhiello, ma in gioventù anche preparatore di quei medicinali che su ricette dettagliate si configuravano in polverine che l'infermo doveva trangugiare nell'ostia appallottolata. Saturno, ossia Campanini, è uno scapolo innamorato della titolare (Enza Giovine), vedova, madre di Paola (Carla Maria Puccini), bionda hostess d'una compagnia aerea, fidanzata a un americano di colore che non garba alla genitrice: di qui il mancato consenso alle sposalizio con le complicazioni utili a movimentare la favoletta che non è giusto anticipare, ma che farà giostrare in scena parecchia gente.

Ci saranno in compagnia altre tre attrici: Candida Di Monte, Maura Fornaris e Patrizia Sani e non mancheranno, tra le spassose conoscenze della scena dialettale, il « sempre vispo cavalier Armando Rossi (un cliente con il torcicollo) e Franco Barbero « 'l monfrin », stavolta bullo corridore ciclista. Carlo Rizzo, che con Campanini divise recentemente le glorie dell'operetta, ora gli sarà a fianco nella prosa.

« Non c'è — conclude Caseleggio — né rivalità né ripicco nei confronti di Macario. Sarà una specie di "derby" in cui scendono in campo (anzi salgono alla ribalta) due compagnie affini sotto il profilo dialettale, ma diverse sotto altri aspetti. C'è pubblico per tutte e due ».

s. vald.

Ecco Campanini con la Puccini nella foto di Gagliero

film del giorno

Drammi e spaghetti-western

Visto a Cannes

IL MEDIATORE (« The nickel ride ») di Robert Mulligan, con Jason Miller e Linda Haynes. Americano, colori, drammatico. (Cinema Arco).

TRAMA — *Il signor Cooper vanta, a modo suo, un'onorata carriera nei ranghi della malavita di Los Angeles. Non è mai stato un pezzo grosso, non ha orrendi delitti sulla coscienza. Tuttavia, come uomo di fiducia dei « big » e mediatore nel giro delle scommesse, ha fatto una buona fortuna e una buona fama. Un giorno però intuisce che la sua organizzazione, cambiando in senso più violento i metodi, si dispone a fare senza di lui. Uno sgarbo, un controllo, una fredda imposizione sono indicative. E' il momento del cambio di generazione. Cooper non si rassegna e adotta le maniere forti per emergere. Braccato e colpito, morrà all'alba mentre la città che un tempo anch'egli controllava, non lo degna di uno sguardo.*

GIUDIZIO — Il mediatore, con il *titolo di* The nickel ride, *era stato visto, e dimenticato, a Cannes nel '74 quando la selezione americana si impose clamorosamente con* La conversazione *(regia di Coppola e interpretazione di Gene Hackman), L'ultima corvé (regia di Ashby e interpretazione di Jack Nicholson) e* Sugarland Express *(regia di Spielberg e interpretazione di Goldie Hawn). Una visione nel circuito normale, se affrontata con calma e disposizione, gli restituisce alcuni dei meriti. Il regista Robert Mulligan (Buio oltre la siepe e Strano incontro) ha delineato con acume un personaggio originale sullo sfondo di un'oscura e impietosa società che controlla con pugno di ferro l'intera metropoli. L'unico pericolo del film consiste nella forte simpatia dispiegata dall'autore per il suo personaggio. L'interprete Jason Miller ne assume gli aspetti patetici.*

p. per.

Marilyn, perché

IL SIMBOLO DEL SESSO (« The Sex Symbol ») di David Lowell Rich, con Connie Stevens, Don Murray, Shelley Winters. Drammatico, americano, a colori. (Cinema Doria).

TRAMA — Kelly Williams, « simbolo del sesso », è un'attrice di Hollywood nella quale si adombra Marilyn Monroe e se ne racconta la vita tormentata, con accenni all'infanzia triste, all'esordio difficile. Lo spazio maggiore, sempre sul filo d'una narrazione che, a rovescio, condensa in cento minuti una vita intera, è dato alla folgorante carriera della diva, peraltro turbata da dissidi col produttore e da esperienze matrimoniali non positive, nonché da una relazione con un senatore. Insicura, traumatizzata da violente [illegible] infantili, la giovane donna ricerca disperatamente un affetto vero e, prima di chiedere la morte a una dose spropositata di barbiturici, s'affanna al telefono nella vana speranza di trovare una voce amica.

GIUDIZIO — Derivato da un romanzo di Alvar Bessie, il film è la melodrammatica parabola d'una star stritolata dall'ingranaggio hollywoodiano. Il regista, trascrittore in immagini d'una sceneggiatura manierata, ha composto un film superficiale, artefatto anch'esso, privo di sfumature psicologiche, destinato quindi a non lasciare durevole traccia. Dal grezzo contesto si stacca l'interpretazione di Connie Stevens, che parla nella versione italiana con la voce di Angiola Baggi, ed è riuscita in qualche momento a scavare il personaggio della protagonista, dando a essa fremiti umani.

Attori mediocri, per non dire detestabili, la circondano: Don Murray è quello che « fa » il senatore con i connotati di Robert Kennedy; James Olson, nella parte del pittore secondo marito, è particolarmente sgradevole.

s. vald.

Voltastomaco

I QUATTRO DELL'APOCALISSE di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Lynne Frederick, M.J. Pollard, Harry Baird, Tomas Milian. Western, italiano. (Cinema Corso).

TRAMA — I quattro disgraziati si conoscono in carcere: un matto che parla coi morti (a tempo perso li mangia), un giocatore di carte professionista, un ubriacone, una prostituta incinta. Per un'offerta improvvisa della sorte, i quattro si trovano liberi insieme, e insieme senza un soldo. E così si avviano su un carro scassato, attraverso le montagne del West in cerca, chissà, di allegria. Sulla loro strada c'è di tutto, anche il cinico Chaco, mercenario che uccide per gioco; anche l'amore tra il giocatore e la prostituta.

Dunque Chaco li vorrebbe tutti e quattro sicchiti; li abbandona legati nel deserto: convinto che moriranno. Invece i quattro si sciolgono e di nuovo: avanti. L'ubriacone e il matto si perdono per via, la coppia incontra un amico prete. Poi la donna muore, dando alla luce un figlio, in un villaggio abitato da soli uomini. Il giocatore riparte, ormai senza compagni, per sorprendere Chaco e vendicarsi.

GIUDIZIO — Il regista Fulci ha puntato sui sentimenti e sulle pistole. Più o meno il suo ragionamento deve essere stato questo: incassano i film di lacrime (e allora facciamo piangere); tengono il mercato i western all'italiana (e mettiamo un po' di pistolettate, ma senza esagerare, per non dover pagare troppa gente); va forte il sangue con ferite varie in primo piano (e giù intrugli, da rivoltare lo stomaco, a portata d'obiettivo). Risultato: un pasticcio. Unica sequenza d'un certo garbo (stiracchiata, infatti, come la pasta per il pane): la nascita del bimbo tra tutti quegli uomini che lo adottano. Recitazione (è necessario precisarlo?) di maniera.

e. rz.

IL FANTASMA ERRABONDO — l'agente di Sydney Jordan

QUELLE TRE — MISSIONE PROTOTIPO — le gemelline di Homero

DICK TRACY E LO SCHELETRO — il detective di Chester Gould

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(586 — Continua)

Cancellate ieri sera alcune "ombre,,

TORINO, TORNA SALA ED E' ALTRA DANZA

La squadra di Radice non è matura però è cresciuta

Il rigore fallito da Pulici in tre tempi: nelle prime due sequenze il fallo di Viola in area, nella terza il disappunto di Paolino e la protesta di Sala (Foto Bodo - St. Sera)

Pulici (gol fortunoso dopo il rigore-no) vince il primo round azzurro con Riva

Paolino Pulici ha vinto il primo confronto, in chiave azzurra, con Gigi Riva. Ha fallito un rigore, telefonando il tiro dal dischetto sulle braccia di Vecchi, ma ha rimediato al «malfatto» un quarto d'ora dopo, grazie ad un'ingenuità del portiere cagliaritano, segnando il gol che ha dato al Torino due punti molto importanti. Protagonista, nella buona e nella cattiva sorte, il cannoniere granata ha suscitato una buona impressione nei tecnici della Nazionale (c'erano Bearzot e Vicini ad osservarlo, con l'ex c. t. Valcareggi venuto a «spiare» il Cagliari in vista della trasferta che il Verona deve compiere in Sardegna), mentre Riva, pur dimostrandosi perfettamente guarito dal grave infortunio sofferto nella passata stagione, è ancora alla ricerca di un rendimento soddisfacente.

Dopo un avvio promettente (era pure andato vicinissimo al gol ma Castellini era riuscito a deviare in angolo il tiro, sferrato da pochi passi), Gigi è progressivamente scomparso dalla scena sia per la stretta marcatura di Mozzini, sia per mancanza di rifornimenti: si era ancora distinto per un paio di recuperi difensivi e per una efficace «sponda» con Marchesi che aveva concluso a lato da buona posizione. Chi ha visto un Riva siffatto ha emesso un verdetto affrettato: Gigi non è più il «mostro» di un tempo ma ha ancora parecchi gol nel suo sinistro.

Neppure Pulici è all'apice della forma: sebbene abbia disputato le ultime due partite in condizioni fisiche non proprio ideali, ha sempre il fiuto del gol anche se ha sprecato un penalty. «Purtroppo si sbagliano anche i rigori — dice Paolino —. E' il terzo nella mia carriera. In genere ne fallisco uno all'anno, spero che, per la stagione in corso, sia il primo e l'ultimo. Un gol, comunque, l'ho fatto. L'importante è che il Torino, con questo successo, sia tornato in corsa per la qualificazione in Coppa Italia».

Il Torino di ieri sera (in completa divisa granata, calzoncini e calzettoni compresi) non ha incantato ma ha sicuramente cancellato, agli occhi del suo pubblico, la batosta di Verona: tutta la squadra ha denunciato qualche miglioramento nel gioco d'assieme. S'è vista una maggior concentrazione nell'applicazione degli schemi anche se, in certi frangenti, s'è notata ancora un po' di confusione, un ammucchiarsi attorno al pallone. L'innesto di Claudio Sala ha restituito equilibrio al complesso. Sala si è sforzato di sfruttare le fasce laterali mettendosi al servizio delle punte: da un suo cross è scaturita una palla-gol per Graziani sul finire del primo tempo e dal suo piede, sia pure casualmente, Pulici ha ricevuto il pallone del punto decisivo.

«Ci sono stati dei miglioramenti — dice Sala — e è la premessa per insistere con questo modulo. Sappiamo che Pulici e Graziani, marcatissimi in ogni partita, potranno trovarsi in difficoltà, sappiamo che dovremo soffrire ma dobbiamo avere fiducia negli schemi di Radice».

Anche Graziani ha avuto impennate degne della sua classe. «Non sono ancora al cento per cento della condizione — precisa — ma sono in progresso. Il terreno fradicio d'acqua ci ha costretti a produrre uno sforzo superiore alla nostra attuale preparazione. Avevamo i tacchetti più lunghi consentiti dal regolamento, ma non bastavano per evitare di finire a gambe levate. Per il Cagliari, che doveva difendersi, era tutto più facile».

Radice è moderatamente soddisfatto. Ha visto un Torino in ripresa: «Abbiamo vinto ed il risultato conta ma non è che tutti i nostri problemi siano risolti. All'inizio la squadra era un po' nervosa, per la fretta di passare. Pecci ha sbagliato qualche passaggio ma poi ha ritrovato lucidità e precisione. Ne hanno beneficiato anche Claudio Sala e Zaccarelli. Bravo Patrizio Sala, un elemento molto interessante».

Sala II cresce di partita in partita. Era piaciuto con l'Academic ed a Verona era stato uno dei pochi a salvarsi dal naufragio: ieri sera, specie nel primo tempo, ha fatto cose egregie pur dovendo fronteggiare l'ex juventino Viola, uno dei migliori in campo. E' un mediano di tipo inglese, dal gioco semplice ed efficace. Se continuerà su questi livelli Radice potrebbe promuoverlo titolare. Trasformati rispetto a Verona i difensori Lombardo, Santin e Mozzini. Lo stopper ha commesso un solo errore, saltando in anticipo su uno spiovente e mancando il pallone con il quale Riva ha seriamente impegnato Castellini: per il resto ha fatto la sua parte ed ha trovato in Vannucchi un arbitro troppo severo nel punire alcuni suoi falli veniali. Zaccarelli merita, infine, una nota a parte: il terreno non lo favoriva (spesso è scivolato mancando l'appuntamento con la palla) ma si è messo in luce in due o tre occasioni per il suo talento. Deve trovare una maggior continuità, sveltire il passo, acquisire un pizzico di grinta in più. Per il resto, potenzialmente, è uno dei giovani centrocampisti più forti in campo nazionale.

Riva, Claudio Sala, Viola e Patrizio Sala: contrasto a quattro (Foto Bodo - St. Sera)

Il Cagliari ha accettato con filosofia la sconfitta che compromette, a meno di un miracolo, la qualificazione. Tiddia dice che lo «0-0» sarebbe stato un risultato più aderente all'andamento della partita e che il Cagliari ha pagato a caro prezzo un'ingenuità della difesa e del bravo Vecchi. In realtà il Torino ha meritato il successo. Lo ammette anche Riva pur sottolineando che il Cagliari aveva disputato un discreto primo tempo. «Non dimentichiamo — dice Gigi — che il Torino è una squadra che, con il tempo, potrà raggiungere grossi traguardi». Riva ripete che i 130 milioni di debito con tre banche sarde non lo preoccupano e che tutto si aggiusterà in breve tempo. Da segnalare, infine, che Viola ha recuperato la sua agendina marrone sottratta gli domenica sera dall'auto: il ladro probabilmente è tifoso del centrocampista rossoblù.

Bruno Bernardi

SCI NAUTICO

Tutti piemontesi, meno due gli azzurri ai "mondiali,,

E' una nazionale targata Piemonte quella di sci nautico partita per Londra dove sono in programma i campionati mondiali. Quattro dei suoi sei componenti provengono rispettivamente da Verbania (Roby Zucchi), Torino (Marco Merlo), Omegna (Mario Savoini) e ancora Torino (Daniela Duranti). Completano il clan azzurro il comasco Mino Cazzaniga e la bionda genovese Silvia Terracciani, autentica «pin up».

La nazionale azzurra si è preparata ad Appiano Gentile agli ordini dell'istruttore atletico dell'Inter, il professor Calligaris: con una serie di speciali esercizi ginnici l'ha portata alla migliore condizione fisica.

Daniela Duranti è una studentessa del «Quintino Sella»: studia ragioneria. «Due ore al giorno d'allenamento ad Avigliana non sono poche», ha detto prima di partire «e guai a saltare un turno. Il nostro sport richiede molto impegno, tanti sacrifici e soprattutto passione. A Londra speriamo di conquistare qualche buona posizione: non sarà facile perché le nostre concorrenti sono davvero forti».

Silvia Terracciano è genovese: al suo passaggio molti si voltano. Sugli sci in acqua volteggia come una ballerina della Scala: è campionessa d'Italia, spera di fare il bis mondiale. Roby Zucchi e Marco Merlo hanno molte ambizioni: sono già abituati ai grandi exploit. Ma anche l'omegnese Savoini non sembra disposto a fare da comprimario. Secondo l'allenatore federale Peti Zarini, (altro piemontese: è di Domodossola) il ragazzo avrà buone chances. Insomma, è una nazionale da seguire con attenzione e con simpatia: da Londra vuole tornare carica di gloria.

g. gand.

Olanda

Cruyff non c'è contro i finlandesi

L'Aia, 2 settembre.

Cinque dei giocatori olandesi che hanno disputato l'anno scorso la finalissima della Coppa del mondo contro la Germania Occidentale, faranno parte della Nazionale che mercoledì sera affronterà la Finlandia, nella partita di qualificazione del quinto gruppo della Coppa Europa.

Si tratta di Suurbier, Krol, Jansen, Van Hanegem e René Van De Kerkhof.

La formazione olandese sarà così formata: Van Beveren; Suurbier, Overweg, Van Kraay, Krol, Peters; Jansen, Van Hanegem, Van De Kerkhof, Lubse, Van Der Kuylen. In panchina andranno Schrijvers, Geel, Thijssen ed un quarto giocatore che non è stato ancora designato. Mancano, come si vede, Cruyff e Neeskens che giocano in Spagna.

NOVESE — Nella trasferta di domani ad Alessandria la Novese, per la Coppa Italia semiprofessionisti, mancherà ancora del terzino Unere, squalificato, del centrocampista Tesio-ri e degli attaccanti Macchi e Mariano, infortunati.

NOTTURNO — Nelle semifinali del torneo calcistico notturno «2° trofeo Anaclato Repetti», che si disputa a Cabella Ligure, il Volpara ha battuto il Pallavicino per 5 a 1; il Bar Sport Cabella ha superato il Cosola per 2 a 0.

VELA — Gli italiani Dotti e Giardi hanno vinto a Brunsen la prima regata dei campionati europei della classe Tempest.

Juve, qualche "mugugno,,

SPINOSI CHIEDE "PERCHÉ?,,

Parola non lo fa giocare e lui soffre - Il trainer bianconero già nel clima della Coppa dei Campioni: andrà a Sofia a vedere giocare i bulgari

Si sarà forse pentito Carletto Parola di aver fissato ai cronisti un appuntamento per il dopo Inter-Juventus. «Solo allora — aveva detto nel ritiro di Villar il giorno dopo il raduno — potrete emettere i primi giudizi su di noi. La vera Juve la vedrete quella sera a S. Siro contro l'Inter».

La Juve però, contro l'Inter, ha sbagliato tutto e ora l'allenatore non sa come districarsi dall'incomodo appuntamento. Non trova scuse tuttavia ed ammette — seppure a mezza voce — che la sconfitta è stata gravissima: «Abbiamo perso l'imbattibilità alla prima uscita stagionale e ci troviamo forse esclusi dalla Coppa Italia, disonorevolmente».

L'istinto autodifensivo la sera stessa della sconfitta aveva spinto Parola a cercare attenuanti accennando al fatto che la sconfitta non era meritata, che sarebbe stato più giusto il pareggio, che il pubblico a fine gara aveva applaudito a lungo l'uscita dei bianconeri. Ma in realtà l'allenatore dei campioni d'Italia non faceva che mascherare la rabbia, per l'umiliazione subita di fronte a sessantamila spettatori, dietro una cortina di parole.

Sugli accoppiamenti, non da tutti ritenuti azzeccati, Marini-Mazzola e Gentile-Libera, Parola dà una spiegazione: «Gentile conosceva Libera dai tempi di Varese e l'attaccante giocava in posizione di ala sinistra. In quanto a Mazzola ha giocato una partita stupenda. L'incontro in fondo lo ha vinto lui. E con questo il discorso è chiuso».

Almeno Parola lo considera tale, ma certamente prima del 17 settembre, giorno del primo appuntamento di Coppa dei Campioni con il Caka di Sofia, il tecnico dovrà «rivedere» attentamente la sconfitta con l'Inter per trovare le cause effettive e curarle per tempo.

Si parla delle discutibili marcature difensive, ma Anastasi (assente) e Damiani (in campo per 30 minuti) preferirono piuttosto attribuire la sconfitta al pasticcio tattico operato in campo dai giocatori.

Dice Anastasi: «L'Inter non è stata certamente più brava di noi. A centrocampo però abbiamo esagerato a portare la palla. Non cerchiamo, dunque, attenuanti nel ritardo di preparazione. Non mi sembra cioè che il viaggio in Brasile possa aver compromesso i nostri programmi atletici. Bisogna dire che l'assenza di Capello si è fatta sentire. Gori fa il possibile per sostituire Fabio, e lo fa bene, ma Capello è unico».

Damiani rimane sul vago: «Non ha funzionato qualcosa di tecnico-tattico che non sta a me rendere di dominio pubblico. Comunque non facciamo processi, la sconfitta può avere mille spiegazioni, tutti motivi sensibili comunque».

Luciano Spinosi: comprensibile il suo disappunto (St. Sera)

Continua Causio, l'espulso: «Non è stata per noi una partita giocata bene. Loro si sono impegnati con tutte le loro forze. Contro di noi tutti si impegnano allo spasimo e sarebbe ora che a questo ci abituassimo, non ci facessimo sorprendere ogni volta».

«Quanto alla mia espulsione — continua il leccese — devo dire che mi sono limitato ad attirare l'attenzione dell'arbitro sul fatto che i miei pantaloncini erano strappati per le trattenute di Fedele. Ho avuto un gesto di stizza, ma senza malanimo. Gli interisti hanno insultato il direttore di gara per tutti i novanta minuti — avreste dovuto sentire che serie di improperi — e per loro tutto è andato liscio».

Ultimo a parlare è Spinosi, anche lui con Anastasi assente. Il difensore bianconero più che le cause della sconfitta analizza i motivi della propria assenza. Lo fa con mezze frasi, non contento evidentemente di esporsi al rischio di una multa, ma sono mezze frasi dalle quali appare evidente il malcontento: «A questo punto i dirigenti dovrebbero parlarmi chiaro. Piuttosto che rimanere riserva alla Juventus preferirei magari andare in una altra squadra che mi garantisse un posto di titolare. Ho 25 anni ed una gran voglia di giocare: non mi sembra dunque un male esporre la mia preoccupazione».

Non lo è in effetti, e Spinosi può chiedere spiegazioni: le sue preoccupazioni comunque sono eccessive ed è escluso che la Juventus intenda sprecare un elemento del suo valore lasciandolo inutilizzato fuori dalla rosa. Gli impegni di Coppa dei Campioni e campionato garantiscono una rotazione continua. In proposito c'è da aggiungere che Parola partirà venerdì per Sofia, dove il giorno dopo spierà i prossimi avversari di Coppa nel derby con il Lokomotive. L'allenatore farà ritorno a Torino domenica, a tarda sera o lunedì mattina, non in tempo dunque per guidare la squadra contro la Ternana: compito che sarà affidato all'allenatore in seconda Bizzotto.

a. r.

TENNIS

I "forzati,, del Monviso

Oggi tanti incontri per dodici ore filate

Seconda giornata sui campi del Tennis Club Monviso (via Allamano - Grugliasco) dei campionati italiani di tennis di II categoria. La pioggia ha ostacolato ieri il regolare svolgimento della manifestazione costringendo gli organizzatori a varare per oggi un calendario quasi proibitivo, con incontri dalle 8,30 a seguire fin quasi alle 20, naturalmente pioggia permettendo.

E' un po' il destino del Tennis Club Monviso di essere perseguitato dal maltempo. Accadde già in occasione del «Rotimann» e anche allora ci si mise una pezza. «Ormai siamo abituati ad ogni contrattempo — ha detto Chiampo — e ogni bare non ci spaventa». I nazionali di II categoria, che prevedono incontri di singolare maschile e femminile e — ad iniziare da domani — di doppio, dovrebbero terminare entro domenica ma è possibile, perdurando le cattive condizioni del tempo, che si protraggano ancora qualche giorno della prossima settimana.

Ieri si sono disputati solo tredici incontri sulle sessantina in programma e si è registrata qualche defezione, la più in vista quella della testa di serie n. 16, il barese Gorgoglione. Gli iscritti sono 90 fra gli uomini e 47 fra le donne, con grossa partecipazione di milanesi, bolognesi e romani. Proprio un mediconze di Bologna, Gian Luca Rinaldini, è stato la rivelazione della giornata di ieri superando con un secco 6-4, 6-4 la testa di serie n. 14 Zanin.

Il favorito della manifestazione resta comunque il milanese Marlone, che intende ripetere l'exploit di Ocleppo nella passata edizione.

Sono di scena, oggi, anche le donne impegnate negli incontri di singolare. Alle 12 si sono chiuse le iscrizioni per il doppio, in serata sarà affisso il tabellone degli accoppiamenti. L'ingresso ai campi di gioco è gratuito.

Giovanni Binda

BOCCE

L'amaro "Pastis '51,,

Quelli della Pianelli sfatano una leggenda

Dopo un viaggio faticoso, sotto una continua pioggia, sono rientrati ieri pomeriggio a Torino i bocciati del Pianelli Traversa (Andreoli, Clerico, Paletto, Bufoi) che hanno partecipato al torneo internazionale «Pastis '51», svoltosi a Rouen. La classica gara — cui hanno preso parte le prime quattro quadrette di Francia, le rappresentative di Svizzera e Principato di Monaco, e il Pianelli e la Rivodorese per l'Italia — è stata vinta dalla squadra transalpina formata da Ferrari, Berthet, Oliver, Souffle che in finale ha superato per 15 a 14 i torinesi del Pianelli al termine d'una partita di oltre 5 ore.

Il c.t. Carlo Trombetta, seppure un po' contrariato per il mancato successo nella finalissima-fiume, ci ha dichiarato: «La sconfitta che abbiamo patito a Rouen ci ha lasciato un po' l'amaro in bocca, perché abbiamo avuto l'occasionissima di far nostro l'incontro sul 14 a 12 e Clerico, che non ha giocato sul livello dei suoi compagni, l'ha fallita; la vera nota positiva di questa trasferta, che addolcisce un po' la pillola, è determinata però dal fatto che i miei uomini sono finalmente riusciti a sfatare la leggenda d'essere sempre battuti dalla squadra di Granaglia. Nella semifinale, infatti, dopo otto mesi di digiuno e sei sconfitte su altrettanti scontri diretti, Andreoli e compagni hanno rotto il ghiaccio battendo in modo netto i tradizionali rivali».

Alla vigilia della 6ª giornata di campionato (che si svolgerà a Biella sabato e domenica prossimi con tra le altre in programma la partitissima Pianelli-Rivodorese) la «risurrezione» della squadra di Cesare Pianelli potrebbe dare nuovo interesse al «Martini» anche se la sconfitta dei gialloverdi a Rouen è stata determinata dalla cattiva giornata di Bregaglio e Selva, apparsi a disagio su terreni piuttosto pesanti.

g. tol.

In "string,, al festival

In Oklahoma fa caldo e le due ragazze partecipano in string ad un festival musicale

Dopo l'accordo con Israele

Il presidente Sadat telefona a Ford: "Ora i palestinesi,,

Alessandria d'Egitto, 2 sett.

Il presidente egiziano Sadat ha rivelato di aver telefonato al presidente americano Gerald Ford, ieri, dopo la firma dell'accordo con Israele, invitandolo ad iniziare un dialogo con i palestinesi. Parlando ad una conferenza stampa insieme con Kissinger, Sadat ha detto: *«Ho esortato Ford ad iniziare un dialogo con i palestinesi poiché la realtà è che senza i palestinesi non possiamo raggiungere una pace definitiva nella regione».*

Sadat ha proseguito: *«Mi è stato risposto che gli Stati Uniti faranno del loro meglio per ottenere una soluzione giusta e pacifica nella regione».* Il Presidente egiziano ha poi esortato Ford a sfruttare il momento favorevole per tentare di ottenere un accordo simile a quello firmato ieri anche tra Israele e Siria.

Ad un giornalista che gli chiedeva se l'Egitto avrebbe rinnovato il mandato della forza dell'Onu, Sadat ha risposto: *«Abbiamo concordato il rinnovo annuale del mandato della forza dell'Onu. Il primo anno comincia dal 24 ottobre prossimo e termina il 24 ottobre 1976, vale a dire alcune settimane prima delle elezioni presidenziali Usa. Sappiamo che l'anno elettorale, e specialmente le sue ultime settimane, è molto critico. Così vi è una intesa: noi rinnoveremo il mandato per un altro anno per dare al Presidente l'opportunità di preparare ciò che noi chiamiamo l'interno della propria casa per le elezioni».*

Sadat ha poi detto che il prossimo passo verso la pace dovrebbe essere un ritiro analogo (di Israele) sul fronte siriano. Il Presidente egiziano ha poi detto: *«Dopo 27 anni di sangue, di odio e di guerra l'essenziale è di ristabilire una nuova atmosfera, ciò che di per sé è molto importante».* Sadat si è infine augurato che il Congresso degli Stati Uniti non ponga ostacoli a proposito della presenza dei tecnici civili americani nel Sinai.

(Ansa - Ap)

Washington, 2 settembre.

Il Congresso americano si riunisce oggi dopo una vacanza durata un mese e il primo argomento all'ordine del giorno per i senatori e per i deputati sarà quello di approvare la partecipazione americana in un nuovo tentativo per il mantenimento della pace nel Medio Oriente.

Alcuni membri del Congresso, tra cui il leader della maggioranza al Senato Mike Mansfield e il senatore democratico di Washington Henry Jackson, si sono già detti contrari alla partecipazione americana che prevede l'impiego di 200 civili sulla linea di demarcazione tra Israele ed Egitto nel deserto del Sinai per manovrare apparecchiature elettroniche.

Alcuni parlamentari hanno espresso il timore che il Paese venga in qualche modo trascinato in una nuova guerra nel Medio Oriente; altri hanno chiaramente dichiarato che gli Stati Uniti non devono essere il «poliziotto del mondo».

Il segretario di Stato Kissinger è certo che il Congresso approverà il piano e in ogni sua dichiarazione sull'accordo ha cercato di placare le paure che la partecipazione americana possa portare ad un coinvolgimento tipo Vietnam. *«Non vedo alcuna possibilità che il Medio Oriente diventi un Vietnam»*, ha detto alla televisione israeliana, facendo notare che ai civili americani nel deserto del Sinai verrà solo richiesto di svolgere limitate funzioni tecniche.

(Ap)

Portogallo

De Azevedo "apre,, ai partiti

Lisbona, 2 settembre.

Il nuovo Primo ministro portoghese, ammiraglio Pinheiro De Azevedo, ha annunciato stamane la strategia che intende seguire per la formazione del nuovo governo. «Voglio creare — ha detto rivolgendosi ai giornalisti — un vero organismo di unità nazionale e di indipendenza. Ciò significa che i tre maggiori partiti (socialista, comunista e socialdemocratico), dovranno trovare una piattaforma comune per appoggiare l'opera del Gabinetto, che sarà formato in gran parte da civili».

«I negoziati — ha aggiunto De Azevedo — sono in questa fase. Ho già avuto incontri, con buoni risultati, con i socialisti e i socialdemocratici, ora devo incontrarmi con il pc».

Ieri sera intanto due-tremila militari della marina e dell'aviazione hanno dimostrato davanti alla Presidenza della Repubblica per protestare contro l'ordine impartito a una compagnia di partire per l'Angola. I manifestanti hanno anche fischiato il generale Vasco Gonçalves. (Ansa-Upi)

In crisi i più celebri agenti americani

L'«FBI» con il morale a pezzi

New York, 2 settembre.

Il direttore del «FBI», Clarence Kelley, ha convocato ieri a Washington i capi dei 59 uffici della polizia federale sparsi negli Stati Uniti per discutere la «grave crisi» in cui lo scelticismo corpo si dibatte perché il morale dei suoi ottomila agenti è «quasi a pezzi». Lo rivela un'inchiesta del settimanale «Time» secondo cui gli agenti del Fbi «si sentono abbandonati dai loro superiori mentre aumentano le inchieste sul loro operato».

Secondo il settimanale, un agente speciale recentemente citato a testimoniare dinanzi alla commissione senatoriale sulle attività di spionaggio interno chiese chiarimenti ai suoi diretti superiori «per sentirsi rispondere però che erano affari suoi».

Questi incidenti, aggiunge «Time», unitamente ai tagli imposti dal ministro della Giustizia al bilancio del Fbi, alle sue critiche sui passati eccessi del corpo e alla sua decisione di fornire alle commissioni d'inchiesta documenti finora riservatissimi, «hanno causato estrema apprensione e ridotto quasi a pezzi il morale degli agenti speciali del Bureau».

(Ansa)

Mentre Cgil, Cisl, Uil trattano

Treni: nuovi scioperi degli "autonomi,,

Roma, 2 settembre.

I sindacati autonomi dei ferrovieri, a tre giorni dal colloquio che i confederali della Cgil-Cisl-Uil avranno con il ministro dei Trasporti Martinelli, avanzano nuove minacce. Annunciano infatti che sono decisi a «riprendere ed intensificare l'azione della categoria entro breve tempo».

Anche se manterranno la minaccia, la nuova agitazione non dovrebbe avere conseguenze nemmeno lontanamente comparabili con la situazione che si era formata sotto Ferragosto nelle linee ferroviarie nazionali. In primo luogo per motivi «strategici»: gli autonomi infatti ad agosto hanno avuto il vantaggio della sorpresa, non solo, ma molti ferrovieri confederali erano in vacanza.

Inoltre le trattative sviluppate dalla confederazione con il ministro, avviate in maniera positiva, hanno indebolito alcuni dei motivi di protesta. Il 4 settembre comunque il ministro darà delle risposte ufficiali sulle intese raggiunte in linea di massima la scorsa settimana: aumento di 25 mila lire eguale per tutti, dall'1 luglio 1975, raddoppio dell'indennità notturna (da 200 a 400 lire), e l'aumento dell'indennità domenicale (da 500 a 2500 lire).

Anche per questo motivo gli extraparlamentari dei comitati unitari di base (Cub) di Roma Termini hanno sospeso lo sciopero che avrebbe dovuto scattare da questa sera per due giorni; vogliono prima vedere quali saranno le conseguenze dei colloqui con il ministro.

In seguito i colloqui fra Martinelli ed i sindacati verteranno sugli altri punti della piattaforma avanzata dalla confederazione.

m. ton.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Attività ravvivata, modesti rialzi

TORINO — Qualche ricopertura e qualche intervento a difesa consentono al mercato azionario di far segnare oggi, dopo una serie di sedute negative, prevalenti variazioni positive dei corsi. Risultano migliori gli assicurativi, i finanziari, gli immobiliari e alcuni fra i principali valori industriali. Debole termina, per contro, la Montedison. L'attività appare in moderato aumento, ma sempre lontana da una dimensione accettabile. Nel reddito fisso sono sempre scarsi gli affari e la tendenza è prevalentemente riflessiva. Chiusura Montedison 1-1-74: 675.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 970, 973, 985, 990; priv.: 718, 720, 725, 728,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchia 33.500-35.500; sterlina oro nuova 33.500-36.500; marengo svizzero 34.000-37.000; sterlina carta G. B. 1470-1510; dollaro Usa 708-718; marco germanico 272-277; franco svizzero 264-268; franco francese 159-163; oro fino 3470-3620; argento 90-100.

LE AZIONI A TORINO

	1-9	2-9
ALIMENTARI		
Alivar	2050	2050
Eridania	1780	1780
Fiorio	315	317
Motta	1120	1120
Romana Zucchero	340	340
Venchi Unica	134	130
BANCARIE		
Banco Roma	14300	14300
Comit	15700	15700
Credito It.	1808	1808
Interbanca priv.	12700	12850
Mediobanca	67200	67000
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	[illegible]	1020
Eternit	1050	1050
Eternit pref.	1340	1340
Fornaci Riunite	2380	2390
Unicem	3850	3870
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	710	717
Italgas	528	532
Liquigas	180	183
Liquigas priv.	124	127
Mira Lanza	24425	24500
Montedison	494,50	504,50
Monted. Gemina	453	465
[illegible]	700	695
Pierrel	756	756
Rumianca	2320	2330
SAFFA	5570	5820
SAIAC	1490	1490
Schiapparelli	4450	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	80	82
» priv.	50,50	50,50
Silos Genova	2500	2500
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	660	675
Beni Imm. It. priv.	390	390
Beni Stabili	4325	4325
Cond. Acqua Roma	615	615
Generale Imm.	206,25	212

	1-9	2-9
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Ipifim	4750	4750
Risanamento	6900	6900
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10900	11100
» » priv.	6090	6210
Latina	1005	1005
Latina priv.	905	905
Generali	63150	[illegible]
RAS	67150	[illegible]
S.A.I.	9050	[illegible]
Toro Ass.	14800	15000
Toro Ass. priv.	6200	6300
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1100	1100
Autostrade To-Mi	2380	2340
Fer. Co.	263	263,50
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2880	2880
SIP	1310	1310
Torino-Nord	91	91
FINANZIARIE		
Bastogi	1280	1300
Finsider	283	284
GIM	2200	2200
IFI priv.	2145	2142
IBI	6505	6515
Invest	2050	2050
La Centrale	9510	9460
Mittel	2650	2650
Piemonte Finanz.	5250	5250
Pirelli & C.	1300	1300
Pirelli S.p.A.	768	773
S.A.R.O.M. fin.	1630	1650
S.I.F.A.	770	770
S.M.E.	1090	1090
STET	1427	1436
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	595	595
Marelli & C.	507	507
Pan Elettric	1930	1925
MECCANICI AUTOM.		
FIAT *	988	—
» priv. *	725	—
Castagnetti	1870	1870
Gilardini	2900	2890

	1-9	2-9
[illegible]	138	138
Olivetti	1075	1085
» priv.	895	890
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	340	338
Fornara & C.	721	721
Italsider	380	361,50
Metalli	2120	2120
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	38	36
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11350	11425
» priv.	5200	[illegible]
Cartiera Italiana	595	602
TESSILI		
Cot. Cantoni	7500	7550
Fisac	2730	2730
Borgosesia	12410	12850
Montedison Fibre	82	84,50
» » pr.	112	111
Viscosa	1520	1540
» priv.	865	865
DIVERSI		
Acque pot. TO	660	660
Ciga	1230	1230
CIR	5450	5485
Pacchetti	118	120,50
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87 [illegible]	87,50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7%	85 —	85 —
Pirelli 5%	70 —	70 —
Med. Fingest 7%	134 —	134 —
Med. C. Erba 7%	87 —	87 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. S. Spirito 7%	98 —	98 —
Med. Montefibre 7%	80 —	80 —
Metalli 6%	92,50	92,50
Liquigas 7½ '70	86,50	86,50
» » '71	85,50	85,50
» » '72	86,50	86,50
» 7% '73	81 —	81 —
GIM 6%	94 —	94 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-9	2-9
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 —	96 —
Redimibile 5½%	100 20	100 20
Ricostruz. 3½%	89 50	89 50
» 5%	96 80	96 80
Pr. R. 3½ Trieste	91 60	91 60
Bil. Fond. 3½	91 90	91 90
Pr. R. 3½ Tr. '54	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 —	83 —
» » '68	80 —	80 —
» » '69	82 —	82 —
» 6% '70	82 —	82 —
» » '71	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	99 70	99 70
» » '77	95 40	95 —
» » '78	89 60	89 50
» 5½% '79	88 60	88 60
» » '80	86 20	86 —
» » '82	82 70	82 50
B.T.P. 7% '78	95 —	95 30
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	79 50	79 50
» » '65 II	78 90	78 90
» » '66 I	77 80	77 —
» » '66 II	77 50	77 50
» » '67	76 15	75 80
» » '68 I	75 —	75 30
» » '68 II	74 50	74 80
» » '69 I	75 —	75 20
» » '69 II	74 50	74 50
» 7% '70	87 50	87 30
» » '71	84 40	84 20
» » '72 I	83 —	83 30
» » '72 II	78 40	77 80
» » '73	79 10	78 20
» » '75 ind.	101 —	101 —
» Sarope 6%	91 65	91 65
IRI 6% '64	84 —	84 —
» » '65	83 80	83 80
» Alfa 7% '70	79 90	79 90
Ssiap 5½% '65	86 —	86 —
» » '67	89 —	89 —
Autostrade 6% '68 I	74 40	74 40
» » '68 II	79 10	79 10
» » '69	74 [illegible]	74 30
» 7% '71	83 —	83 —
» » '72	81 30	81 30
» » '73	83 30	83 30
OO.PP. 5%	67 30	67 30
» 5½%	67 60	68 30
» 6%	69 65	69 65
» 7%	75 70	75 60
» I.Sa. 7% 1°	76 80	76 80
» » » 2°	78 30	78 70
» » » 3°	78 10	78 30
» » » 4°	77 30	77 80
» » » 5°	77 30	77 30
» » » 6°	77 40	77 —
» » » 7°	77 —	77 —
» » » 8°	77 —	77 —
» » » 9°	90 50	90 50
» Anas 6% '66	69 80	70 —
» » 7% '73	74 20	74 30

	1-9	2-9
OO.PP. Aut. 6% 1°	70 30	70 30
» » 7% 1°	75 20	75 10
» » » 2°	73 50	73 80
FF.SS. 6% '65 I	79 40	79 40
» » '65 II	77 80	77 50
» » '66 I	77 80	77 80
» » '66 II	76 50	76 50
» » '67	76 50	76 50
» » '69 I	73 50	73 50
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	73 80	73 10
» 7% '71	[illegible] 50	79 —
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	77 70	76 50
A.F.S. 6% '67	74 80	74 80
» » '68	74 —	74 —
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 80	78 10
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 40	81 40
F.Verde 6% Sp. 1°	80 30	80 30
» » » 2°	79 10	79 10
» » » 3°	78 —	78 —
» » » 4°	77 80	77 50
» » » 5°	76	76 —
» » » 6°	74 40	74 40
» » » 7°	73 50	73 50
» » » 8°	73 50	73 50
» 7% I	78 80	78 80
» » II	78 40	78 40
Icipu vent. 5½%	83 50	83 50
» » 6%	74 60	74 60
» » 7% 1°	78 40	78 40
» » » 2°	78 60	78 60
» » » 3°	76 30	75 30
» » » 4°	76 50	76 50
» » » 5°	76 —	76 —
» » » 6°	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 55	80 55
» » XXIX	80 05	80 05
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	93 30	93 30
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 30	86 30
» » XXXIII	80 —	80 —
» » XXXIII op.	93 80	93 —
» » XXXIV	77 80	77 80
» » XXXV	81 50	81 50
» » XXXVIII	77 45	77 45
» » XXXIX	77 80	77 60
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 20	78 20
» XLIII 8%	84 20	84 20
» XLIV 8%	98 50	98 50
» s.s. '64 I.V.	86 80	86 80
Eni Sud 6% '64 9°	93 70	93 70
Fiat 6% '67	98 80	98 80
Fiat 5½% '60	87 125	87 125
Olivetti 7% '73-75	—	—
» » [illegible]	[illegible] 50	98 —
» 6½% [illegible]	[illegible] 30	94 30
» 5½% '63 1°	[illegible] 60	83 60

	1-9	2-9
Olivet. 5½% '62 2°	87 30	87 20
It. Gas 5½% '61	82 20	82 20
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Sip 6%	—	—
Vibrati 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 50	92 30
Fornara 7% '56	101 —	103 —
RIV 5½%	71 40	71 40
Lancia 5½% '60	95 30	95 30
» » '62	85 80	85 80
Fergat 6%	91 —	91 —
Torino-Savona 5%	86 90	86 90
Tr.G.S.Bern. 5%	84 30	84 30
Cart. It. 7% '69	—	—
» » 5½ '62	81 50	81 30
Invest. 6% '64 9°	90 50	[illegible] 50
» » » 10°	90 35	[illegible] 35
» » '65 11°	87 —	[illegible] 20
» » '66 12°	85 —	[illegible] —
» » '67 13°	81 75	[illegible] 90
» » » 14°	82 50	[illegible] 90
» » '68 15°	82 20	[illegible] 20
» » '69 16°	80 30	[illegible] 50
» 7% '70 17°	82 —	[illegible] —
» » '71 18°	80 50	[illegible] 50
» » » 19°	80 15	[illegible] 15
» » » 20°	79 95	[illegible] 93
» » » 21°	80 —	[illegible] —
Torino 6% '52	82 —	82 —
» Aem 5½% '60	74 70	74 10
» » » '62	74 60	74 60
S. Paolo 5%	83 —	83 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» 6%	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 50	83 30
C.I.S. 7% '70	82 50	82 50
» » '71 1°	103 —	103 —
» » » 2°	79 65	79 65
» » '72	77 50	77 50
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (4)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	85 60	85 60
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	84 50	84 20
Rumianca 6%	110 50	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	89 80	89 80
Med. Fingest 7%	137 —	135 —
Med. C. Erba 7%	86 20	86 20
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	84 30	84 30
» S. Spirito 7%	91 20	97 20
» Montefibre 7%	79 50	80 —
Metalli 6%	91 90	91 90
Liquigas 7½% '70	85 80	85 80
» » '71	85 —	85 —
» 7¼% '72	85 50	85 50
» 7% '73	79 80	79 80
GIM 6%	94 —	94 —

A MILANO

Dopo la scialba riunione della vigilia la Borsa ha dato oggi qualche segno di vitalità registrando movimenti di modesto rilievo sui titoli patrimoniali e di primo piano mentre il resto della quota azionaria è rimasto nell'ombra. Il rientro quasi totale degli operatori ha contribuito logicamente a ravvivare un po' l'ambiente dando adito a qualche iniziativa isolata.

Gli scambi si sono accentrati oggi sui grossi titoli assicurativi, specialmente Generali, Ras e Toro, sui titoli primari, specie Fiat, Viscosa e Montedison, sulla Immobiliare Roma in denaro, sulla Lepetit e su alcuni valori di primo piano. La chiusura ha confermato i livelli migliori della giornata ed anche il dopoborsa ha registrato un ulteriore rafforzamento delle Toro. Reddito fisso resistente con ristrette variazioni nei corsi.

Principali oscillazioni della mattinata: Gener. 63.200-63.840; Fiat 973-991; Montedison 499-502-504; Viscosa 1518-1539; Olivetti priv. 900; Toro 14.900 (dopoborsa 15.050); Sai 9000-8910; Ifi priv. 2125-2175.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abeille 13.100; Acda 2680; Alitalia 1049; Alleanza 26.100; Anlata 752; Anic 725; Assicuratr. 165.000; Bastogi 1288; B.co Roma 14 mila 400; Beni Stabili 4447; Binda 4090; Breda 2160; Brioschi 58.500; Burgo 11 mila 430; Caffaro 263; Cantoni 7570; Carlo Erba or. 1770; Carlo Erba pr. 1090; Cascami 4200; Cementir 1621.

Ciga 1270; Coge 1175; Comit 15.500; Comp. Milano or. 11.050; Comp. Milano pr. 6199; Comp. Toro or. 14.900; Comp. Toro pr. 6300; Cond. Acqua 617,50; Credit 1810; Cucirini 4435; Dalmine 343; De Ferrari 1490; Donnelli 675; E. Marelli 507,25; Eridania 1820; Eternit 1069; Falk or. 6565; Falk pr. 4079; Fiat or. 991; Fiat pr. 730.

Finmare 134; Finsider 284.25; Fisac 2705; Fond. Incendio 11.600; Fond. Vita 24.000; Gavardo 457; Generalfin 879; General 63.840; Gim 2190; Ginori 386,50; Ifi pr. 2175; Ibi 6540; Imm. Roma 211,75; Iniziativa 3880; Interbanca 12.950; Invest 2045; Italcable 2380; Italcementi 23.600.

Italgas 530; Italsider 381; La Centrale 9549; Lanerossi 1830; L'Ausiliare 3700; Lepetit or. 12.050; Lepetit pr. 11.730; Linificio [illegible]; Liquigas 181,75; Magneti M. 584; Magona 1200; Marzotto 1150; Mediobanca 67.000; Metalli 2040; Mira Lanza 24.510; Mittel 2600; Mondadori pr. 1600; Montedison s.s. 504; Montefibre or. 84; Montefibre pr. 99,50; Motta 1156.

Nabiolo 138; Nord Milano 1800; Olcese 260; Olivetti or. 1080; Olivetti pr. 900; Pacchetti 116,12; Pertusola [illegible]; Pierrel 750; Pirelli e C. 1274; Pirelli S.p.A. 775; Pozzi or. 1075; Ras 68.200; Rinascente or. 80,12; Rinascente pr. 50,75; Risanamento 6810; Romana Zuc. or. 330; Romana Zuc. priv. 389; Rotondi [illegible]; Rumianca 2310.

Saffa 5590; Sai 8910; Sarom 1610; Siele 870; Silos 2401; Sip 1310; Sme 1081; Stampati 4510; Standa 3090; Stet 1435; Tecnomasio 161; Terni 36,25; Tilane 545; Tosi Franco 8100; Trafileria 749; Un. Manifat. 21.500; Viscosa or. 1539; Viscosa pr. 865; Westinghouse 2290.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 34.000-38 mila; sterlina oro nuovo 34-mila-38.000; marengo 34 mila-38.000; sterlina unitaria 1450-1525; dollaro carta 710-725; franco svizzero 256-265; franco francese 157

A GENOVA

Mercato azionario moderatamente sostenuto.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 9560; Generali 63.825; Ras 68.250; Meridion. 1390; Nai 2825; Viscosa ordinarie 1535; Viscosa priv. 875; Finsider 285; Italsider 360; Fiat ordinarie 985; Fiat privilegiate 730; Sip 1325; Montedison 504.

Dopo averci dedicato con grande amore tutta la sua esistenza, ci ha lasciato l'ultima buona di

Anna Gianinetto n. Aragno

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giovanna e Walter, la nuora Maria Lazzaro e l'adorato nipote Francesco. La famiglia ringrazia con riconoscenza il professor Benedetto e il dottor Favro Paris per l'assidua umana assistenza. Funerali martedì 2 settembre ore 14,30 dalla chiesa parrocchiale S. Pietro in Vincoli.
— Settimo T.se, 1 settembre 1975.

Le sorelle Maria, Angiolina e Marinuccia, con le rispettive famiglie, partecipano con grande dolore la scomparsa della cara sorella

Anna Aragno ved. Gianinetto
— Milano-Intra, 1 settembre 1975.

I cognati Antonio e Nuccia Gianinetto, con le loro famiglie, annunciano la dolorosa scomparsa della cara cognata

Anna Gianinetto n. Aragno
— Settimo T.se, 1 settembre 1975.

Il cugino Giovanni Crosetto partecipa al dolore della famiglia Gianinetto.

Nipoti [illegible], Anita, Rachele e Schiavino partecipano al dolore dei cugini.

La famiglia Aldo e Antonio Chiri, Nino Giacotto, Pietro Amerlont, Antonio Falubera partecipano al dolore del caro amico Walter Gianinetto e della sorella Giovanna per la scomparsa della cara MAMMA.
— Settimo T.se, 1 settembre 1975.

Collaboratori e Personale ditta Gianinetto partecipano al lutto per la scomparsa della MAMMA del titolare.

Margherita, Mauro e Giovanni Migliaria partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della cara mamma

Anna Gianinetto
— Settimo T.se, 1 settembre 1975.

I Dipendenti della ditta Migliaria Giovanni prendono parte al dolore della signorina Giovanna per la dipartita della mamma

Anna Gianinetto
— Settimo T.se, 1 settembre 1975.

Anna Gianinetto Aragno
— Druento, 1 settembre 1975.

Anna Gianinetto nata Aragno
— Torino, 31 agosto 1975.

Piera Marovelli in Sartore

dott. rag. Mario Tornatore

Giuseppe Beltramo

Carlo Simonetti

Michele Bessone

Gina Galdano

Giocondo Actis Alesina

Dopo una vita dedicata alla famiglia, serenamente è mancata

Domenica Viale ved. Longhin

Addolorati lo annunciano i figli: Tirse con il marito Werther Dosio; Armida con il marito Alfredo Dorini e il figlio Fabio; Amerigo con la moglie Luisa Mellazzoli e i figli Gian Paolo e Marcello; Silvio Leonida con la moglie Cinzia Derdanelli e la piccola Roberta; Anna con il marito Enrico Rizzi e la figlia Fernanda; Italo con la moglie Fulvia Saronda e la figlia Monica; Giorgio con il piccolo Alessandro, e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 3 settembre ore 10 dalla parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28.
— Torino, 1 settembre 1975.

Domenica Viale ved. Longhin
— Torino, 1 settembre 1975.

Cristianamente è mancata

Anita Rizzi ved. Beccaria
— Torino, 1 settembre 1975.

Anita Rizzi ved. Beccaria
— Torino, 1 settembre 1975.

Margherita Bovo ved. Nasi

Giuseppe Beltramo

geom. Oreste Bonaveglia

Giorgio Garabello

Adelina Ferrati ved. Caffarena

Natale Rogetto

Luigi Pedrali

Edvige Coda ved. Paschetto

Maria Vittoria Badero

Maria Gindri

Amelia Boverio

Maria Ferrero Berola

Michele Bertà

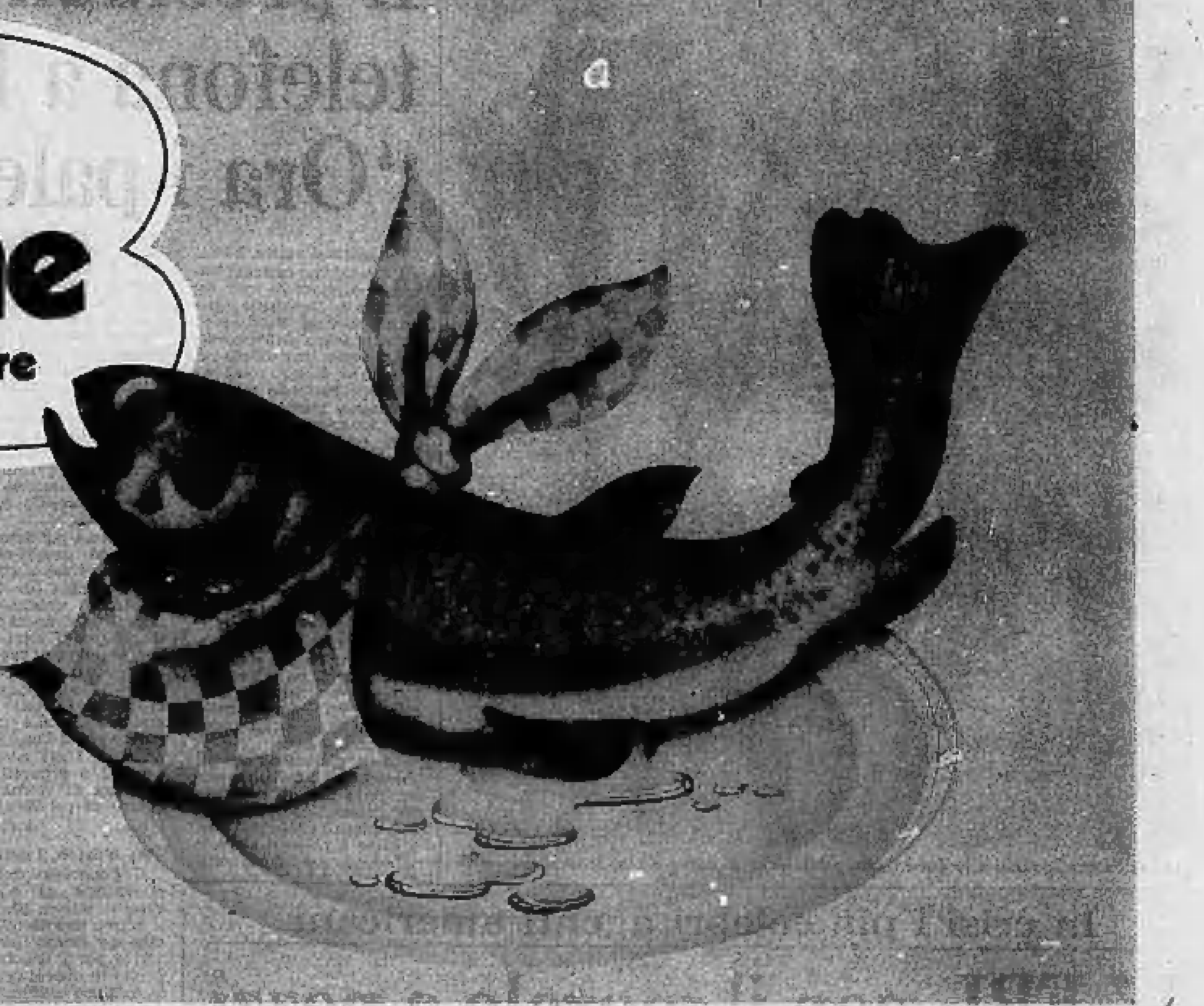
Mafalda Pellegrino

Eugenia Aisio

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi pranza con me

con la trota ti nutri meglio con più sapore



VALORE NUTRITIVO DELLA TROTA

La trota è un alimento che contiene proteine di elevata qualità, un apprezzabile apporto di vitamine e sali minerali e con una modesta quantità di grassi. Di conseguenza è un alimento particolarmente idoneo a soddisfare, con notevole risparmio di spesa, il bisogno di proteine in special modo quando è opportuno ridurre i grassi somministrando alimenti facilmente digeribili.

Ministero Agricoltura e Foreste

ECONOMICI

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

FABBRICATO COMMERCIALE

nuovo vende impresa costruttrice. Occupa un intero isolato in posizione privilegiata per la sua destinazione a supermercato. Lunga locazione con primaria società, canone annuo L. 85 milioni. Telefonare Torino 641.989 e 641.082.

5 Locali e negozi

domande

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

MARIO PIGLIA & FIGLI s.a.s.

...Dopo 50 anni... ci siamo trasferiti nella nuova zona residenziale, collegata direttamente alle autostrade urbane e con grandi possibilità di parcheggio, in:

Corso Monte Cucco 57/59

(ANGOLO CORSO PESCHIERA)

NUOVA ED UNICA SEDE - Ingrosso e Dettaglio

Telefono (011) 375.937 (3 linee con ricerca automatica)

PRODUZIONE ELEFANTE - ARTICOLI PER UFFICI

DISEGNO TECNICO - SCUOLA - REGALO

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

22 Traslochi

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

38 Animali e veterinaria

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

49 Informazioni

52 Varie

AVIGLIANA

via Don Balbiano 29, impresa vende

appartamenti

2-3-4 vani, semplici e doppi servizi - pronti subito. Mutuo e dilazioni pagamento. Telef. 930.250.